



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 14 agosto 2020**



Prime Pagine

14/08/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 14/08/2020	8
14/08/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 14/08/2020	9
14/08/2020	Il Foglio Prima pagina del 14/08/2020	10
14/08/2020	Il Giornale Prima pagina del 14/08/2020	11
14/08/2020	Il Giorno Prima pagina del 14/08/2020	12
14/08/2020	Il Manifesto Prima pagina del 14/08/2020	13
14/08/2020	Il Mattino Prima pagina del 14/08/2020	14
14/08/2020	Il Messaggero Prima pagina del 14/08/2020	15
14/08/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 14/08/2020	16
14/08/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 14/08/2020	17
14/08/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 14/08/2020	18
14/08/2020	Il Tempo Prima pagina del 14/08/2020	19
14/08/2020	Italia Oggi Prima pagina del 14/08/2020	20
14/08/2020	La Nazione Prima pagina del 14/08/2020	21
14/08/2020	La Repubblica Prima pagina del 14/08/2020	22
14/08/2020	La Stampa Prima pagina del 14/08/2020	23
14/08/2020	MF Prima pagina del 14/08/2020	24

Trieste

13/08/2020	FerPress Interporto di Gorizia: a breve i lavori per il collegamento ferroviario con Trieste	25
------------	--	----

Venezia

14/08/2020	Corriere del Veneto Pagina 9 Navi, doppia manifestazione anche il fronte del sì in corteo	P.C.-Gi.Co. 26
------------	---	----------------

14/08/2020	Il Manifesto Pagina 5	27
<hr/>		
14/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17	28
Agenzia, i dubbi e le polemiche sui poteri romani e l' incognita Mose		
<hr/>		
14/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17	30
Corila, 10 milioni di studi Il Consorzio li blocca «Servono verifiche»		
<hr/>		
14/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 35	31
«In arrivo 29 milioni per archiviare il Gpl»		
<hr/>		
14/08/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 29	32
Un anno di lockdown senza un perché la storia dei tredici marinai dimenticati		
<hr/>		
14/08/2020	Il Gazzettino Pagina 36	34
Nave sequestrata, gara solidale <i>ELISIO TREVISAN</i>		
<hr/>		

Savona, Vado

14/08/2020	La Stampa (ed. Savona) Pagina 38	35
Passerella delle Fornaci rotta e pericolosa Il Comune ora la chiude al passaggio		
<hr/>		

Genova, Voltri

14/08/2020	Il Secolo XIX Pagina 28	36
Porti, corsa ai soldi del Recovery fund La diga di Genova è in cima alla lista		
<hr/>		
14/08/2020	Il Secolo XIX Pagina 28	37
Coronavirus, indennizzi per i camalli dei porti liguri		
<hr/>		
14/08/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 1	38
Camalli tre milioni di euro contro la crisi		
<hr/>		
13/08/2020	Ansa	39
Covid: ok da porto Genova e Savona a sostegno Culmv e Culp		
<hr/>		
13/08/2020	Genova24	40
Autorità portuale, sì agli aiuti ai camalli e all' aumento di capitale per Ente bacini		
<hr/>		
13/08/2020	Informare	41
Via libera ai contributi a sostegno dei lavoratori delle compagnie portuali di Genova e Savona		
<hr/>		
13/08/2020	Informazioni Marittime	42
Genova e Savona, 3 milioni di indennizzo per i portuali		
<hr/>		
13/08/2020	Savona News	43
AdSP del Mar Ligure Occidentale, approvate le misure di sostegno ai lavoratori delle Compagnie portuali di Genova e Savona		
<hr/>		
13/08/2020	Sea Reporter	44
Comitato di Gestione, approvato i contributi a sostegno dei lavoratori delle Compagnie portuali di Genova e Savona, e l' aumento di capitale per Ente Bacini		
<hr/>		
13/08/2020	Ship Mag	45
Porti liguri: via libera a contributi per i portuali e aumento di capitale per Ente Bacini		
<hr/>		
13/08/2020	Shipping Italy	46
Ok ai soldi per i portuali di Genova e Savona e all' aggiudicazione di Ente Bacini ai privati		
<hr/>		
14/08/2020	Il Secolo XIX Pagina 19	47
La Gronda e le strade per il porto Ora Genova aspetta altre opere		
<hr/>		
14/08/2020	Il Secolo XIX Pagina 12-13	48
La traversata delle imprese		
<hr/>		
14/08/2020	Il Secolo XIX Pagina 20	50
Msc, tampone a chi visita i porti di Malta e Grecia Costa, solo italiani a bordo		
<hr/>		
14/08/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 10	51
Doppio tampone nei Paesi più a rischio		
<hr/>		

13/08/2020	Ansa		52
Porto Genova, aumento di capitale di 2,3 mln per Ente Bacini			
13/08/2020	BizJournal Liguria		53
Adsp Mar Ligure Occidentale, 3 mln ai lavoratori portuali e ok aumento capitale Ente Bacini			
13/08/2020	BizJournal Liguria		54
Costa Crociere, Deliziosa e Diadema riservate agli italiani			
13/08/2020	Genova24		55
Costa, sulle crociere di settembre solo ospiti italiani: la Diadema parte da Genova			
13/08/2020	Il Nautilus		56
AdSP MLO: Costa Crociere pronta a ripartire a settembre			
13/08/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	57
Costa Crociere pronta a ripartire a Settembre			

La Spezia

14/08/2020	Il Secolo XIX (ed. La Spezia)	Pagina 29	58
Mappatura acustica del porto mercantile Obiettivo: 'Ridurre i livelli di rumore' ^a			

Livorno

13/08/2020	Informazioni Marittime		59
A Livorno e Piombino crescono solo i prodotti forestali			
13/08/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	60
Semestre negativo per i porti dell'Alto Tirreno			
13/08/2020	Sea Reporter		62
Primo semestre negativo per i porti del Sistema dell' Alto Tirreno			

Piombino, Isola d' Elba

14/08/2020	Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)	Pagina 27	64
Corsini scrive ancora all' Autorità portuale «Porti nel degrado»			
14/08/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 47	65
Aree portuali da ripulire Il sindaco Corsini scrive all' Authority			
14/08/2020	La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)	Pagina 46	66
Porto, pesano i mesi di lockdown			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/08/2020	Corriere Adriatico	Pagina 10	67
L' Authority: niente tamponi in porto Chi torna fa il test a casa, entro 48 ore			
14/08/2020	Corriere Adriatico	Pagina 10	69
In transito dodicimila passeggeri in questo weekend di Ferragosto			
14/08/2020	Corriere Adriatico	Pagina 11	70
Effetto Covid (benedetto) Mini crociere in Adriatico, è soldout a Marina Dorica			
14/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 30	71
Il «focolaio Corfù» spaventa Il porto si prepara al picco			
14/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	Pagina 31	72
«Tamponi e isolamento in attesa dei risultati»			

14/08/2020	Il Resto del Carlino (ed. Ancona) Pagina 31	74
	«Non credo che ci sarà un calo drastico dei passeggeri»	
13/08/2020	Ancona Today	75
	Ferragosto da bollino rosso, 12mila passeggeri in transito al porto: le nuove misure	
13/08/2020	Ansa	76
	Coronavirus: Ancona, opzione '48ore' e no a tamponi in porto	
13/08/2020	Centro Pagina <i>MICOL SARA MISITI</i>	77
	Porti di Ancona e Pesaro: nuove misure anti-Covid per i viaggiatori da Grecia e Croazia	
13/08/2020	Cronache Ancona	78
	Sbarchi da Grecia e Croazia: i passeggeri potranno tornare a casa Nessun tampone in porto	
13/08/2020	cronachemaceratesi.it	79
	Sbarchi da Grecia e Croazia: «Non faremo tamponi al porto di Ancona, per chi rientra test entro 48 ore»	
13/08/2020	FerPress	81
	Covid-19: porti di Ancona e Pesaro, in vigore tutte le nuove misure di sicurezza per i passeggeri da Croazia e Grecia	
13/08/2020	Gomarche	82
	Nuove misure anti Covid, la situazione al porto di Ancona	
14/08/2020	Il Messaggero Pagina 7	83
	Dall' autodenuncia ai pochi medici le falle nei controlli su chi rientra	
13/08/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	85
	Nuove misure nei porti di Ancona e Pesaro	

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/08/2020	MF Pagina 16	86
	DARSENA CIVITAVECCHIA NEL RECOVERY FUND	
14/08/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 33	87
	Porto, accordo firmato: varato il piano navette con il Comune	
13/08/2020	Askanews	88
	Adsp: accordo con comune Civitavecchia per navettamento crocieristi	
13/08/2020	FerPress	89
	Crociere: Comune e Autorità portuale siglano accordo per navetta crocieristi	
13/08/2020	Il Faro Online	90
	Civitavecchia, siglato l' accordo fra Comune e Autorità portuale per il trasporto dei crocieristi	
13/08/2020	Informare	91
	AdSP e Comune di Civitavecchia hanno siglato un accordo per il navettamento dei crocieristi	
13/08/2020	Informazioni Marittime	92
	Dal treno alla crociera, Civitavecchia avvia servizio navetta	
13/08/2020	La Provincia di Civitavecchia	93
	Adsp e Comune di Civitavecchia: siglato l' accordo per il navettamento dei crocieristi	
13/08/2020	The Medi Telegraph	94
	Civitavecchia, nuovo servizio di navettamento per i crocieristi	
13/08/2020	Askanews	95
	Verso rinnovo 'Civitavecchia Blue Agreement', si punta a ampliarlo	
13/08/2020	La Provincia di Civitavecchia	96
	Porto, rinnovato il "Civitavecchia Blue Agreement"	
13/08/2020	Messaggero Marittimo <i>Redazione</i>	97
	Rinnovato il 'Civitavecchia Blue Agreement'	
13/08/2020	Shipping Italy	98
	Il Civitavecchia Blue Agreement da estendere anche alle navi da crociera	
13/08/2020	La Provincia di Civitavecchia	99
	Porti Civitavecchia e Fiumicino, Michela Califano: "Nuovo vigore per progetti fermi da tempo"	

Napoli

13/08/2020	Transportonline	100
Bruxelles co-finanzia il nuovo deposito Gnl proposto da Edison e Q8 nel porto di Napoli		

Salerno

14/08/2020	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 22	101
Porto, c'è il crollo dei traffici e le crociere non ripartono		

Bari

14/08/2020	La Repubblica (ed. Bari) Pagina 3	103
Così porti e aeroporti si organizzano I primi in isolamento		
14/08/2020	Quotidiano di Puglia Pagina 2	VINCENZO DAMIANI 104
Rientri, la Puglia si adegua al governo Ma è ancora caos		
13/08/2020	Ansa	106
Porti e scali Puglia lavorano a tamponi		

Brindisi

14/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9	107
Tampone obbligatorio per chi approda nel capoluogo dai Paesi a rischio Covid		
14/08/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 9	108
Nave da sogno in porto col miraggio dei turisti		
14/08/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi) Pagina 32	110
«Seven Seas Explorer» in porto Brindisi è la sua scena naturale		
13/08/2020	Brindisi Report	111
Magia nel porto: scalo tecnico per nave da crociera extralusso Seven Seas Explorer		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

14/08/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 23	112
Le isole Eolie più "vicine" all'aeroporto dello Stretto		
14/08/2020	Il Quotidiano della Calabria Pagina 16	113
Collegamenti marittimi intensificati con le Eolie		
13/08/2020	Il Dispaccio	114
Si intensificano i collegamenti con le Isole Eolie, il plauso della città Metropolitana di Reggio Calabria		
13/08/2020	Il Metropolitano	115
Reggio Calabria migliorati i collegamenti con le Eolie		

Focus

14/08/2020	MF Pagina 16	116
Decreto Agosto generoso con il mondo dei trasporti		

14/08/2020	Il Sole 24 Ore Pagina 10	117
<hr/> Solo passeggeri italiani per ripartire		
14/08/2020	Libero Pagina 4	118
<hr/> Costa Crociere riparte solo con ospiti italiani		
13/08/2020	Ansa	119
<hr/> Covid: Costa Crociere in mare a settembre con solo italiani		
13/08/2020	Ansa	120
<hr/> Coronavirus: Msc crociere, tampone anche a fine crociera		
13/08/2020	Informatore Navale	121
<hr/> COSTA CROCIERE: A SETTEMBRE CROCIERE IN ITALIA SOLO PER OSPITI ITALIANI		
13/08/2020	Sea Reporter	122
<hr/> Costa Crociere , a settembre crociere riservate esclusivamente a ospiti italiani		
13/08/2020	Ship Mag	123
<hr/> Costa riparte solo con italiani e bordo ed esclusivamente nei porti del nostro Paese / Il caso		
13/08/2020	Shipping Italy	124
<hr/> Costa cambia rotta: crociere solo in Italia e solo per italiani		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

EuPhidra
DERMOCOSMESI ITALIANA

La contesa
Loro Piana: il mio yacht distrutto da un cargo
di **Daniela Polizzi** a pagina 20

Lunedì la Lettura
Sei scrittori «giocano» con Agatha Christie
Un numero speciale
Il settimanale culturale in edicola con il Corriere

colorPRO XD
LA PRIMA COLORAZIONE CAPELLI CON ACIDO IALURONICO NEL COLORE
Prodotto alle colorazioni EuPhidra

Cosa fare davvero

L'INUTILE DUELLO NORD-SUD

di **Dario Di Vico**

Il limite del dibattito che si è sviluppato in questi giorni attorno ai provvedimenti governativi pro-Sud e di converso alla questione Settentrionale è quello di osservare le dinamiche dell'economia reale italiana tramite una sorta di bolla autoreferenziale. E di sottovalutare in toto le tendenze dell'integrazione economica sovranazionale, come ad esempio i processi di «aggiustamento» della globalizzazione nel dopo Covid. Eppure basterebbe volgere l'attenzione a una notizia dei giorni scorsi, alle ricadute per l'indotto torinese delle city car per la scelta della piattaforma produttiva francese nell'ambito della fusione Fca-Psa, per rendersi conto che non si possa affatto prescindere da come si muoveranno le grandi catene del valore e la divisione nazionale del lavoro che determinano. È chiaro che per la diversa rilevanza dell'insediamento manifatturiero a Nord e a Sud l'effetto top down di cui sopra è assai differente ma è comunque una pia illusione pensare di poter rilanciare il Sud astraendosi da ciò che avviene a monte nella riorganizzazione produttiva europea. A meno di pensare che possano sorgere sotto Roma attività già in partenza fuori mercato.

Questa chiave di lettura sembra essere sottovalutata dalla corrente neo-meridionalista che pure ha saputo conquistare l'egemonia dentro il Pd e in ambiti privilegiati della società civile e che finisce per interpretare il ruolo dell'Europa come vero erogatore di fondi. Un bancomat, non uno spazio economico integrato.

continua a pagina 28

Rientri dei turisti: mancano i kit negli aeroporti, regole diverse sulla quarantena. Conte: io indagato

Caos sui test delle vacanze

I contagi superano la soglia dei 500. Movida, il governo contro le Regioni

OGGI IL VOTO SU ROUSSEAU

Di Maio adesso apre all'alleanza con il Pd

di **Giuseppe Alberto Falci**



Luigi Di Maio
34 anni

I Cinque Stelle Luigi Di Maio apre all'alleanza con i partiti, in particolare con il Pd, e al terzo mandato per gli eletti. Oggi su questi temi si esprime la base su Rousseau e il ministro degli Esteri non ha dubbi: «Io voterò sì». Con questa mossa punta a tornare decisivo nel Movimento.

a pagina 11

GIANNELLI



Il virus — che non ha mai lasciato l'Italia — ora torna a rialzare la testa: ieri sono stati registrati altri 523 nuovi contagi, sei i morti. Sono 225 i focolai in una settimana. Numeri in continua crescita, così come sono in aumento i ricoveri. Gli esperti ripetono che serve massima attenzione: invitano all'uso della mascherina e a lavarsi con cura le mani. Ma sulla gestione di questa fase, la politica litiga. Sulla movida è scontro tra governo e Regioni. E anche sui test per chi rientra dalla vacanza c'è confusione: mancano i kit negli aeroporti e ci sono regole diverse sulla quarantena.

da pagina 2 a pagina 6

IL CASO IN PARLAMENTO

Il Cinque Stelle con il bonus è Marco Rizzone

di **Lorenzo Salvia**



Il deputato Marco Rizzone, 37 anni

Il terzo deputato ad aver ricevuto il bonus Covid è Marco Rizzone dei 5 Stelle. Oggi l'audizione di Pasquale Tridico in Commissione alla Camera dovrebbe far chiarezza sul resto della vicenda. Il presidente dell'Imps si difende: «Non è un caso montato ad arte». Ma Italia viva e il centrodestra: «Dimissioni».

alle pagine 8 e 9

IL VICESINDACO BERGAMO

«Ricandidatura automatica? Raggi sbaglia»

di **Monica Guerzoni**



«Una candidatura fatta così, automatica, indebolisce la sua stessa posizione». Luca Bergamo è vicesindaco di Roma. E dice che l'uscita della pentastellata Virginia Raggi decisa a tentare il bis per guidare la Capitale «invece di unire» rischia «di dividere» e «finisce per favorire la destra». Quindi? «Bisogna partire da un'analisi onesta dei punti di forza e dei limiti di questi anni che sono stati durissimi».

a pagina 11

Medio Oriente L'annuncio del presidente Usa. Netanyahu: inizia una nuova era



Accordo Israele-Emirati Trump: svolta per la pace

Donald Trump, 74 anni, annuncia dallo Studio Ovale della Casa Bianca l'accordo di pace tra Israele ed Emirati Arabi, applaudito dal suo staff

di **Davide Frattini**

Svolta in Medio Oriente. Israele ed Emirati Arabi hanno raggiunto un accordo di pace, con la normalizzazione dei rapporti diplomatici. A dare l'annuncio è stato Donald Trump: «Storica intesa». È previsto anche che il governo di Tel Aviv «sospenda» l'annessione della Cisgiordania. Ma la monarchia del Golfo parla di «rinuncia». Rabbia dei palestinesi.

alle pagine 12 e 13

Lo studioso Vali Nasr

«Cosi i palestinesi sono stati tenuti fuori»

di **Viviana Mazza**

a pagina 13

PHILIPPE DAVERIO

RACCONTO DELL'ARTE OCCIDENTALE
DAI GRECI ALLA POP ART

in libreria SOLFERINO

La manager sparita con la figlia contesa

Porto Cervo, una guardia del corpo ha malmenato il padre mentre lei andava via

di **Alberto Pinna**

La figlia di 8 anni portata via dalla madre, il papà che cercava di opporsi malmenato da un bodyguard. È accaduto in un residence extralutto della Costa Smeralda. La donna è una manager nel settore dell'alta finanza, con residenza a Montecarlo. Dove si sospetta si sia già rifiugiata con la bambina. Le cercano da due giorni in tutta la Sardegna senza risultati. Aperta un'inchiesta.

a pagina 16



Gianluca Pasqualone e Silvia Brocca morti nella frana. Il figlio Leo è salvo

L'AUTO TRAVOLTA

Destini incrociati di due famiglie in Valmalenco

di **Maurizio de Giovanni**

«E se». Sta in due parole il dramma della frana di Chiareggio. Un attimo che travolge i destini di due famiglie, di Leo e di Alabama.

a pagina 18

CARLO LUCARELLI

L'INCREDIBILE, PRIMA DI COLAZIONE

Strane storie per cominciare bene la giornata

in libreria e in edicola SOLFERINO

00814
 9 771120 498008
 Foto: Italiane Sped. in A.P. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 D.D. Milano



Il 14 agosto 2018 crollava il Morandi. Due anni dopo, gli aiuti al reddito stanziati dal DdI Genova sono finiti ai soliti parassiti. Che non siedono solo in Parlamento



CRASTAN
1870
shop.crastan.it

Venerdì 14 agosto 2020 - Anno 12 - n° 224
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

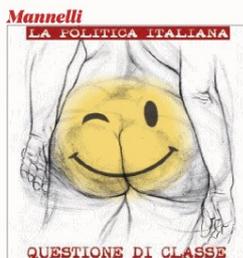
ristora
INSTANT DRINKS

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 11 con il libro "Pappino impostato"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

BONUS Tridico fa i 5 nomi, ma 3 sono noti
**Furbastri, è il D-Day
Il 5Stelle è Rizzone**

■ Il presidente dell'Inps oggi alle 12 alla Camera in audizione-streaming. Scoperto il nome in quota M5S: il deputato ligure viene subito sospeso e deferito ai probiviri. E la Lega, pressata dallo scandalo, dice: "I nostri non li ricandideremo"

○ DE RUBERTIS E PROIETTI A PAG. 4 - 5



ROUSSEAU Nuove regole M5S o Conte rischia
**Di Maio: "Votiamo Sì
per Raggi e alleanze"**

■ L'ex capo chiede nella consultazione online di sbloccare il secondo mandato (solo per i Comuni) e di permettere accordi elettorali locali con i dem: "Bisogna fare come con il governo centrale: serve molta elasticità". Oggi i risultati

○ FROSINA, GIARELLI E SALVINI A PAG. 6 - 7

Esame di maturità

» Marco Travaglio

Fra ieri e oggi gli iscritti ai 5Stelle decidono, sulla piattaforma Rousseau, uno dei passaggi cruciali dei loro 11 anni di vita: il sì o il no alla deroga parziale al limite di due mandati (solo per chi ne ha svolto uno in un Comune) e all'abolizione del divieto (che non è un obbligo di allearsi con partiti tradizionali. Due svolte molto attese e anche utili. Due segni di maturità e di crescita, oltreché di realismo, da parte di quella che gli elettori due anni fa hanno eletto a prima forza politica del Paese, che ha espresso il presidente del Consiglio, dato vita a due governi e realizzato molti punti del suo programma. Purtroppo una scelta così importante avviene fra il lusco e il brusco, senza preparazione né discussione, quando la gente pensa a tutt'altro: la vigilia di Ferragosto. C'è da restare basiti dinanzi all'improvvisazione e al diletantismo di chi - Davide Casaleggio, con l'avallio dei tre garanti Crimi, Lombardi e Cancellieri - ha deciso tempi e modi. Al punto da far sospettare che chi un anno fa vantò il record mondiale di partecipazione (sul governo giallorosso si espressero 80mila iscritti) ora sia ben felice che votino in quattro gatti. Magari solo i trinariciuti contrari a deroghe e alleanze. Una vittoria del No sui due fronti, o anche solo sul secondo, condannerebbe il M5S all'isolamento e all'irrelevanza, arretrando di tre anni le lancette della storia, danneggiando il governo e facendo un regalo insperato alla Casta, che non ha mai smesso di sognare il ritorno alle ammucciate pre-2018 per tagliar fuori gli odiati grillini e rimettersi a tavola.

Chi, fra i 5Stelle, lo apprezza non deve dimenticare che il governo Conte è stato possibile perché i voti su Rousseau autorizzarono il capo Di Maio ad allearsi con partiti: che senso ha ora vietarlo a priori nelle Regioni e nei Comuni? Sta poi ai vertici locali e nazionali valutare caso per caso opportunità e convenienza. Pronti a dire no, come sacrosantamente han fatto con De Luca in Campania; ma anche a dire sì, come han fatto in Liguria con Sansa e avrebbero dovuto tentare di fare in Puglia o almeno nelle Marche. Il discorso vale vieppiù nei Comuni, dove il M5S è nato: l'anno prossimo si eleggono i sindaci di Roma, Milano, Torino, Bologna e Napoli. A Roma e Torino, le candidate in pole position per battere la destra sono Raggi e Appendino; a Milano, Sala potrebbe passare la mano; a Bologna e Napoli, Merola e De Magistris devono lasciare a nomi nuovi tutti da inventare. Che ci sarebbe di male se il M5S ottenesse l'appoggio del centrosinistra dove può vincere, dove può solo perdere, sostenesse candidati del Pd in cambio di una svolta radicale su ambiente e legalità? Si spera che anche stavolta gli iscritti siano più maturi di chi dovrebbe esserlo più di loro.

WEEKEND con il morbo



523 CASI, 925 FOCOLAI
9 REGIONI CON RT OLTRE 1
MA DIFENDONO LE DISCO
CHE IL GOVERNO VUOLE
CHIUSE. TEST DIFFICILI SUI
RIENTRI DAI PAESI A RISCHIO

○ BISIGLIA E CASELLI A PAG. 2 - 3

C'È PURE L'ESPOSTO DI TAORMINA
Pandemia, premier e ministri
indagati. Pm: "Da archiviare"

○ MILOSA A PAG. 2

» BOSCHI, CONTE, MELONI & C.

**Frangia, Candy Candy
e altri politici spiaggiati**

» Selvaggia Lucarelli

Alle vacanze di Giorgia Meloni viene dedicata addirittura la copertina di *Novella 2000*, che la ritrae nell'ormai celebre costume intero con i colori della bandiera italiana. Detto che in confronto all'indimenticabile Matteo Salvini nudo sulla copertina di *Oggi* lei è Bar Refaeli, 'Sirena Tricolore' è un titolo calzante solo a patto di specificare che tipo di sirena.

A PAG. 18

TRUMP FESTEGGIA

Lo storico accordo
Israele-Emirati
azzera i palestinesi



○ GRAMAGLIA E ZUNINI A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro *Politica da talk a pag. 5*
- Gomez *Chiudere le disco a pag. 11*
- Esposito *Anonima Partiti a pag. 11*
- Ferrucci *Salvini da burraco a pag. 11*
- Caselli *Come cambia il Csm a pag. 19*
- Luttazzi *Beirut e le angurie a pag. 10*

La cattiveria

Bonus Iva: dopo Attilio Fontana, anche Andrea Dara tira in ballo la madre. La mamma dei leghisti è sempre incinta
WWW.FORUM.SPINOZA.IT

LE BARACCHE INVISIBILI

**Parasite-Italia:
la città delle colf
della Roma bene**

○ RODANO A PAG. 15



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel. 065.989001.

quotidiano

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, D/BG MILANO



VENERDÌ 14 AGOSTO 2020 - € 1,80

La lunga marcia verso il buon lavoro. Servono sindacati non inchiodati al passato e imprenditori capaci di rischiare

Problema: ma come si fa ad accelerare il futuro se chi dovrebbe far girare la macchina del paese piuttosto che ingranare le marce per andare avanti sceglie di ingranare le marce per andare indietro? In un libro illuminante pubblicato qualche settimana fa da Rizzoli, il professor Pietro Ichino, giurista con gli attributi, che i lettori di questo giornale conoscono bene, ha dedicato spazio a un tema purtroppo poco presente all'interno del dibattito pubblico del nostro paese e ha invitato la classe dirigente italiana a riflettere su un punto importante: prima che sia troppo tardi, occorre che i sindacati dei lavoratori e i sindacati degli imprenditori si rendano conto che nell'era dell'automazione, dell'intelligenza artificiale e della globalizzazione, senza innovazione organizzativa e tecnologica non si può avere un futuro. Ai lavoratori è indispensabile un sindacato che sappia guidarli nella valutazione del piano industriale innovativo e che, nel caso di va-

lutazione positiva, sappia guidarli nella negoziazione della scommessa comune con l'imprenditore su quel piano. E che sappia essere un partner autorevole dell'imprenditore nella gestione dell'innovazione. Con parole semplici, Ichino coglie il cuore del problema e offre ai sindacati degli imprenditori e dei lavoratori qualche spunto utile per riflettere attorno al tema di: in una stagione in cui il mondo accelera, in cui l'economia cambia e in cui il lavoro si trasforma, ci si può permettere di avere sindacati che più che occuparsi di pensare al futuro si occupano di pensare solo a come riportare in vita il passato? La questione riguarda due punti in particolare. Da una parte, i sindacati dovrebbero accettare il fatto che il loro ruolo non è impedire i cambiamenti ma è sostenere i lavoratori di fronte ai cambiamenti. E fino a quando, tanto per far un esempio, i stessi sindacati continueranno a considerare lo smart working solo come un'occasione di portare il lavoro a casa e

non come un'occasione per modernizzare il lavoro continueranno ad avere i piedi inchiodati in un tempo che non c'è più. E in questo senso, piuttosto che concentrare tutte le proprie energie nella difesa del divieto di licenziamenti (norma che nel mondo, oltre che in Italia, esiste solo in Turchia e in Cina), nella detassazione degli aumenti contrattuali (norma utile ma che di fatto porta l'attenzione del sindacato solo verso chi ha già tutelato mettendo ancora una volta in secondo piano chi le tutele non ce l'ha), nella battaglia per far diminuire ancora l'età necessaria per andare in pensione (mostrando dunque attenzione a chi il lavoro ce l'ha e dimenticandosi sistematicamente di dare voce a chi, specie tra i più giovani, un lavoro ancora non ce l'ha) e nell'assunzione indiscriminata di tutti i precari (che in Italia si fa senza nessuna selezione), il sindacato (cosa che per fortuna non succederà), occorrerebbe capire che non avere i piedi inchiodati in un tempo che non c'è più significa

anche capire, all'interno del sindacato, che non c'è tutela del lavoro se non ci si occupa prima di ogni altra cosa di tutelare anche a chi il lavoro non lo possiede ancora. Come? Scommettendo per esempio sulla formazione. Scommettendo per esempio sulle competenze. Scommettendo anche sul progetto iniziale del Jobs Act, ovvero sulla estensione delle tutele a chi le tutele non ce le ha (e anche qui ha ragione Pietro Ichino quando dice che sul tema del lavoro l'unico partito che potrebbe dare una spinta per andare avanti, il Pd, oggi è affare e non appare in grado di riempire in alcun modo il vuoto culturale e progettuale del M5s, al punto da essere il pronto a creare una condizione da incubo: fare in modo che il vuoto venga riempito dalla Cgil?). Vale per i sindacati dei lavoratori, ovviamente, e vale per i sindacati degli imprenditori al secondo punto, vale anche per i sindacati degli imprenditori.

Miraggi d'agosto

Milano gli sta stretta, e ora Sala ha Roma nel cuore. Pensa al governo

Il sindaco incontra Grillo, guru instabile. E vuole che si sappia. Per gli inaspettati è una tentazione ma nel Pd sorridono

Milano. Se accarezzi il pensiero, già da tempo, di fare il passo verso Roma (premier lo dicono i giornali, ma lasciali dire: le suggestioni estive sentono cioè di conchiglia, che non mentono), forse andare al mare con l'amico Beppe Grillo, guru instabile, non è parte del piano. Beppe Sala lo sa, e ieri s'è affrettato in un tweet a smorzare: "Abbiamo parlato di tante cose ma inevitabile e corale all'effluvio retorico del Truce, grande oratore e semplificatore vocale reso ridicolo dal tempo passato e dalla catastrofe procurata; diverso se non trova il ricordo dello stadio hitleriano irregimentato degli anni Trenta, ma non rimbomba, mass prestate al cospetto del tempio del Reich in un'epoca con la presidenza con il Führer, cose che furono il trionfo assoluto del totalitarismo politico, e con la presidenza verso l'assemblamento sportivo e la camaraderie popolare, come racconta il libro di Hafner nella sua storia di come andò. A poco di qui clamorosi i tentativi di rimpatrio". Ma il pensiero romano Sala ce l'ha, Milano è stretta. E i sassolini che segnano la via ci sono.



BEPE SALA

Cattolici per Raggi

La sindaca ricandidata gode di una cordiale (e sorprendente) non ostilità anche in Vaticano

Roma. Non la sostengono di sicuro, ma non la ostacolano neppure. I cattolici la chiamano neutralità ed è una disposizione d'animo che precede l'indagine. È vero che, parlando di chiesa la semplificazione andrebbe proibita, e però, a Roma, dove le impressioni sono verità che non si pronunciano, si è cominciato a pensare che Virginia Raggi, con una certa benevolenza da parte delle sfere ecclesiastiche e che ci sia della pietas per il suo mandato e per la sua decisione di ricandidarsi. E infatti, il direttore dell'Osservatore Romano, Andrea Mondino, che registra questi piccoli incidenti del tempo, dice che "non è il caso di analizzare questi anni di amministrazione. Meglio soprassedere. La Raggi ha accolto il candidato ma ha bisbetizzato il candidato del centrodestra e vediamo cosa propone il Pd". Prelati, intellettuali ecumenici, terzo settore, tutti hanno un'idea di questa sindaca, ma non la dicono perché non riesce a essere definitiva malgrado il fallimento che nessuno nega e che però nessun cattolico le attribuisce.

Effetto Virginia

Anche a Torino salta l'alleanza rossogialla. Le trame di Chiamparino e la solitudine di Appendino

Roma. Più che un inciampo su un sentiero accidentato, la conferma che quel tracciato non è proprio percorribile. "A Torino il Pd è contrario, a prescindere, a qualsiasi ipotesi di accordo col M5s", sentenza Stefano Lo Russo, capogruppo dem in Consiglio comunale. Come a derubricare la fuga in avanti della sindaca di Roma - che un pomeriggio d'agosto inoltrato, a un anno dalle elezioni, senza consultazioni neppure per sbaglio lo stato maggiore del Nazareno ha pensato bene di annunciare la sua ricandidatura - ad accendere collateralmente di fatto ininfluente rispetto a una scelta che i vertici del Pd piemontese hanno maturato da tempo.

"Già a inizio luglio la nostra direzione provinciale e regionale ha ribadito la necessità di costruire un'alternativa chiara sia alla destra sia all'alternativa grillo", spiega Mimmo Carretta, carismatico segretario del Pd cittadino. "E siamo arrivati a questa scelta - prosegue - nel modo più lineare possibile, con un documento approvato all'unanimità dei presenti".

"MANTENGA LE DISTANZE"

E' perfino offensivo che ministri e virologi possano imporci via dpem un salto dalle vecchie abitudini affettive da vasa vasa. Ma visti Trump e il Truce capiamo quanta integrità e anche bellezza si possano ritrovare nel "distanziamento sociale"

Mantenga le distanze: il concetto e il suo lesico hanno sempre fatto ridere per quel sapore di perbenismo e il pacchiano omaggio all'eleganza. Si ride quando si sente che è allo

studio in alcune regioni la fissazione di due metri come distanza giusta nel ballo, che non è un movimento moderno alla Martha Graham o a una danza classica alla Marius Petipa, è lo sfogarsi in discesa sulla via del divertimento e dello sballo. La regolamentazione della vita ha in sé le ragioni ovvie del suo discredito naturale. È una cosa che si deve e non si può, in molti casi comuni una pura astrosia.

Diverso se si pensi all'adunata di Palazzo Venezia sotto allo "storico balcone", con l'appello balneo ma inevitabile e corale all'effluvio retorico del Truce, grande oratore e semplificatore vocale reso ridicolo dal tempo passato e dalla catastrofe procurata; diverso se non trova il ricordo dello stadio hitleriano irregimentato degli anni Trenta, ma non rimbomba, mass prestate al cospetto del tempio del Reich in un'epoca con la presidenza con il Führer, cose che furono il trionfo assoluto del totalitarismo politico, e con la presidenza verso l'assemblamento sportivo e la camaraderie popolare, come racconta il libro di Hafner nella sua storia di come andò. A poco di qui clamorosi i tentativi di rimpatrio".

Ma il pensiero romano Sala ce l'ha, Milano è stretta. E i sassolini che segnano la via ci sono.

Il lettore perdonerà questa piccola premezza, ma mi serviva per illustrare una delle ragioni più importanti per cui non riusciamo letteralmente a credere al fatto che pochi, pochissimi casi di infezione da Sars-CoV-2 nel nostro paese in un dato momento possano preludere in un tempo più o meno breve a una grande onda epidemica, in grado di travolgere la nostra Sanità e il nostro vite. La propagazione di un virus in una popolazione nella sua fase iniziale - quando si passa da pochi a molti casi - è infatti un fenomeno esponenziale e il tempo di raddoppio del nostro capitale nel secondo esempio che ho fatto trova un parallelo nel tempo di raddoppio dei soggetti infettati.

Immaginate di avere un capitale di un euro, e che faciate un investimento che vi rende 10 euro in aggiunta ogni giorno. Se vi chiedessi quanti soldi avrete dopo un anno, 365 giorni, sono certo che tutti sarebbero in grado di rispondere correttamente. Avreste il vostro euro iniziale, e in aggiunta 3.650 euro guadagnati nei 365 giorni dal vostro investimento. Non abbiamo nessuna difficoltà a immaginare quella che si chiama una crescita lineare nel tempo di un qualche parametro, nel caso in esempio la nostra ricchezza.

Ora pensate che qualcuno vi offra la possibilità di investire lo stesso euro in azioni, il cui valore raddoppi ogni 70 giorni. Dopo un tempo avrete guadagnato un milione di euro? Un anno? Sei mesi? Cento giorni? La risposta esatta è 80 giorni, quando avrete un gruzzolo di 1.048.576 euro. Altri 30 giorni, e avrete avuto un capitale di oltre un miliardo di euro. Se la stima che avete fatto inizialmente era molto lontana dal tempo effettivo, non dovete preoccuparvi così tanto: siete in buona compagnia con la maggior parte degli esseri umani, i quali non affetti da quello che si chiama "bias della crescita esponenziale". La differenza tra il primo e il secondo esempio è palese, e ci rivela qualcosa del nostro modo di pensare: non siamo abituati a considerare fenomeni che cresco-

Se non mi infetto, non ci credo

L'unità di misura di quanti sono ancora ciechi davanti ai rischi del Covid

In maniera esponenziale (potremmo chiamarla esplosiva), semplice come perché questo tipo di crescita è usualmente associata a eventi mortali e spesso catastrofici: la moltiplicazione delle locuste in un campo, la propagazione di una reazione chimica esplosiva o altri fenomeni naturali che spesso lasciano pochi testimoni vivi tra i nostri antenati, in grado di raccontare ciò che avevano visto.

Il lettore perdonerà questa piccola premezza, ma mi serviva per illustrare una delle ragioni più importanti per cui non riusciamo letteralmente a credere al fatto che pochi, pochissimi casi di infezione da Sars-CoV-2 nel nostro paese in un dato momento possano preludere in un tempo più o meno breve a una grande onda epidemica, in grado di travolgere la nostra Sanità e il nostro vite. La propagazione di un virus in una popolazione nella sua fase iniziale - quando si passa da pochi a molti casi - è infatti un fenomeno esponenziale e il tempo di raddoppio del nostro capitale nel secondo esempio che ho fatto trova un parallelo nel tempo di raddoppio dei soggetti infettati.

Nel Foglio di domani il nostro ricordo di Vignolo, che ci ha lasciato due anni fa. Quattro pagine con i suoi memorabili disegni. Non perdetevi.

E' saltato il banco

La gara per assegnare i banchi scolastici è poco trasparente: Arcuri ne ha cambiato i termini ex post

Roma. Per smentire quanto avevano annunciato che, per come era scritta, la gara sui banchi scolastici era stata cancellata, il commissario straordinario Domenico Arcuri ha fatto di tutto. Ha utilizzato sicuramente un metodo poco lineare e ancor meno trasparente che porta a chiedersi se non renda la gara e il suo esito illegittimi.

Ieri, in tarda serata, ha annunciato la conclusione della gara per la "fornitura dei banchi scolastici in vista della riapertura in sicurezza delle scuole", a cui si erano presentate 14 aziende singole e associate, in gran parte con offerte condizionate, che cioè non rispettavano i requisiti del bando: fornitura minima 200 mila banchi, consegna ogni singola scuola entro il 12 settembre. Nessuna azienda avrebbe potuto ordinare il materiale, produrre, collaudare, imballare e consegnare come era in realtà previsto. Il problema era stato fatto presente più volte, ma il commissario ha sempre risposto che "il termine ultimo di consegna, con penalità fissata nell'articolo 12 dell'articolo 2020". Così le aziende hanno preferito esserci comunque, presentando un'offerta, ma senza rispettare i termini minimi del bando, in particolare di consegna. Il risultato sarebbe implicato che la gara sarebbe andata deserta e, di conseguenza, sarebbe stata naturale indire una nuova gara con condizioni realistiche e aprire a tutti la possibilità di inviare una manifestazione di interesse.

E invece Arcuri, all'annuncio dell'esito della gara, ha cambiato ex post i termini del bando con un comunicato stampa. Al termine delle successive procedure di offerta, sono stati definiti 11 contratti di affidamento a imprese e raggruppamenti di imprese, per la maggior parte italiane, per la fornitura di banchi tradizionali e sedile innovativo. 12 settembre di un parere complessivamente l'intero fabbricato richiesto dai dirigenti scolastici italiani - dice il commissario - i banchi saranno consegnati entro il 12 settembre. Il mese di ottobre la distribuzione dei banchi nei diversi istituti avverrà secondo una programmazione nazionale e una tempestiva che consenta di avere i banchi consegnati in tutte le scuole e sanitarie dei vari territori, garantendo in tal modo il normale avvio dell'anno scolastico. Non c'è nulla di ufficiale. Al momento si aveva dichiarato che questi posti non sarebbero chiusi della gara d'appalto, non si conoscono i nomi delle 11 aziende che dovranno produrre i banchi e, a quanto risulta al Foglio, i contratti già annunciati in pompa magna potrebbero non essere stati sottoscritti. Alcune imprese si trovano nella situazione surreale di non sapere neppure se sono tra i 11 vincitori o fra le tre escluse. D'altronde come possono essere in grado di sapere se sono tra i 11 vincitori o fra le tre escluse? D'altronde come possono essere in grado di sapere se sono tra i 11 vincitori o fra le tre escluse? D'altronde come possono essere in grado di sapere se sono tra i 11 vincitori o fra le tre escluse?

Il lettore perdonerà questa piccola premezza, ma mi serviva per illustrare una delle ragioni più importanti per cui non riusciamo letteralmente a credere al fatto che pochi, pochissimi casi di infezione da Sars-CoV-2 nel nostro paese in un dato momento possano preludere in un tempo più o meno breve a una grande onda epidemica, in grado di travolgere la nostra Sanità e il nostro vite. La propagazione di un virus in una popolazione nella sua fase iniziale - quando si passa da pochi a molti casi - è infatti un fenomeno esponenziale e il tempo di raddoppio del nostro capitale nel secondo esempio che ho fatto trova un parallelo nel tempo di raddoppio dei soggetti infettati.

La disdetta e l'epitaffio della seconda ondata in Calabria

Non è più il tempo della Rimini di Pier Vittorio Tondelli e del Banchiere giallo e del Paradiso sfavillante del supremo Gianni Fabbri. E nemmeno delle vedesie, intese come massimi motivi d'assemblamento diurno-notturno per maschietti e bambini: c'è adesso in Calabria una proposta così piena di disdetta e "rispetto della legalità", aggiungendo di non voler sapere neppure i nomi dei partecipanti alla gara.

Il lettore perdonerà questa piccola premezza, ma mi serviva per illustrare una delle ragioni più importanti per cui non riusciamo letteralmente a credere al fatto che pochi, pochissimi casi di infezione da Sars-CoV-2 nel nostro paese in un dato momento possano preludere in un tempo più o meno breve a una grande onda epidemica, in grado di travolgere la nostra Sanità e il nostro vite. La propagazione di un virus in una popolazione nella sua fase iniziale - quando si passa da pochi a molti casi - è infatti un fenomeno esponenziale e il tempo di raddoppio del nostro capitale nel secondo esempio che ho fatto trova un parallelo nel tempo di raddoppio dei soggetti infettati.

Le vittime dei poeti

Gli italiani si sono innamorati dell'apparenza. Il risultato sono inutili assembramenti fuori dalle librerie

Bisogna riflettere fino in fondo", dice in un'intervista. Neanche il più scarso tra i politici, i virologi, il più panemico dei giornalisti che spiegano il terrificante mutamento antropologico occorso alla popolazione italiana: lo scorso Ferragosto si accalca sulle spiagge e questo Ferragosto si accalca sulle spiagge. Ebbene, no. La riflessione è un'attività di superficie, come insegnano gli specchi di Jean Cocteau quando ammonisce: "Gli specchi dovrebbero riflettere un momento, prima di riflettere le immagini".

Siccome si è sparsa la voce (del tutto incontrollata, colpa dello scorporo romantico) che la profondità sia il bene, e che la superficialità invece sia il male, ecco spiegato il patetico. E' l'orrore che le persone colte provano nei confronti delle apparenze del mondo arabo, sono un paese del Golfo Persico e questa volta lascia intravedere una possibile sequenza di altre normalizzazioni. E' costoso con altri paesi (dovrà cominciare dall'Arabia Saudita). E' possibile che l'accordo dei piccoli Emirati sia un test in vista di un accordo di Israele anche con i sauditi - considerato che due paesi si muovono spesso come una coppia di potenze regionali e nella stessa direzione - che sarebbe una svolta ancora più decisiva. L'accordo israeliano prevede la normalizzazione dei rapporti, quindi l'apertura reciproca di ambasciate e la possibilità di voli aerei fra i due paesi, e la cooperazione in molti settori: investimenti, sicurezza, turismo e telecomunicazioni. Il cambiamento Israele prevede l'annessione di alcuni territori palestinesi che era prevista nel "molto criticato - piano "Vision for Peace". E' costoso con altri paesi (dovrà cominciare dall'Arabia Saudita).

Il manuale per dittatori

Lukashenka sta sbagliando tutto a Minsk, ma ha ancora una possibilità: ritirarsi. Consigli per autocrati

Roma. In Bielorussia sono stati arrestati più di seimila manifestanti, le violenze della polizia hanno causato la morte di due persone, questo è il numero dichiarato, gli scopri delle principali istituzioni statali vanno avanti, i sequestri di auto, camion, autobus, camioncini e anche i musicisti della Filarmónica di Minsk, e circa cinquecento ceo di società tecnologiche hanno minacciato di spostare la loro attività dalla Bielorussia data l'arresto non si ferma. Se Aljaksandr Lukashenka riuscirà a evitare la fine del suo collegio onore, si ritirerà - come gli consiglia con insistenza da giorni Vladimir Zhirinovskij, il giurista nazionalista che dice quello che il Cremlino pensa - in pensionamento forzato in una dacia in Russia, magari accanto a quelli di Viktor Yanukovich, potrà trascorrere la vecchiaia a stilare un manuale per i dittatori, con tutti gli errori da evitare. Un'age opuscolo pieno di esempi attenti dall'esperienza personale. Per esempio, impedire la propria concretezza principale alle elezioni per far registrare un video in cui legge con voce torbida un testo di resa da foglietto, per poi buttarla fuori dal paese, senza nemmeno permetterle di cambiarsi. Oppure ammettere le centinaia di arresti nei cortili dei commissariati di polizia e farsi picchiare in pieno giorno, con i parenti dei bastonati dall'altra parte del filo che sentono i gemiti e rissano non perfino a registrare e diffondere i filmati delle torture. Oppure di definire quelli che sono in piazza contro di lui dei "criminali disoccupati" e intimare loro di trovare subito un lavoro, prima di finire in galera. Oppure di permettere ai poliziotti di aprire il fuoco contro le finestre delle case e spaccare a manganelle le automobili parcheggiate. Oppure mostrare alla tv di stato ragazzini e ragazzine con i volti tumefatti dalle botte, spacciandoli per pericolosi sovversivi. Manifestazioni intollerabili che dovranno incutere terrore nella popolazione.

Ma se non sei Stalin, e nemmeno Pinochet, fanno soltanto arrabbiare. Yanukovich, che nel 2013 fece picchiare i ragazzi a Kiev, ottenendo soltanto l'arrivo in piazza dei padri e non più solo dei figli, potrebbe tenere dei seminari sull'argomento. (Zabozina segue a pagina quattro)

Trump porta allo scoperto l'alleanza di fatto tra Israele ed Emirati Arabi

In campo Israele scopre l'annessione annunciata dei territori palestinesi. E un test per un accordo di pace con i sauditi?

Roma. Ieri il presidente americano, Donald Trump, ha annunciato la normalizzazione delle relazioni con Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Si tratta di una svolta storica, perché anche gli Emirati come le quasi totalità dei paesi arabi non hanno mai riconosciuto lo stato di Israele. Soltanto l'Egitto e la Giordania hanno già fatto questo passo nel 1979 e nel 1994, ma entrambi sono paesi che non hanno un confine - e interessi pratici - in comune con gli israeliani. Gli Emirati invece fanno parte di un diverso settore del mondo arabo, sono un paese del Golfo Persico e questa volta lascia intravedere una possibile sequenza di altre normalizzazioni. E' costoso con altri paesi (dovrà cominciare dall'Arabia Saudita). E' possibile che l'accordo dei piccoli Emirati sia un test in vista di un accordo di Israele anche con i sauditi - considerato che due paesi si muovono spesso come una coppia di potenze regionali e nella stessa direzione - che sarebbe una svolta ancora più decisiva. L'accordo israeliano prevede la normalizzazione dei rapporti, quindi l'apertura reciproca di ambasciate e la possibilità di voli aerei fra i due paesi, e la cooperazione in molti settori: investimenti, sicurezza, turismo e telecomunicazioni. Il cambiamento Israele prevede l'annessione di alcuni territori palestinesi che era prevista nel "molto criticato - piano "Vision for Peace". E' costoso con altri paesi (dovrà cominciare dall'Arabia Saudita).

Si respirava amore

Si respirava amore

Roma. Ieri il presidente americano, Donald Trump, ha annunciato la normalizzazione delle relazioni con Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Si tratta di una svolta storica, perché anche gli Emirati come le quasi totalità dei paesi arabi non hanno mai riconosciuto lo stato di Israele. Soltanto l'Egitto e la Giordania hanno già fatto questo passo nel 1979 e nel 1994, ma entrambi sono paesi che non hanno un confine - e interessi pratici - in comune con gli israeliani. Gli Emirati invece fanno parte di un diverso settore del mondo arabo, sono un paese del Golfo Persico e questa volta lascia intravedere una possibile sequenza di altre normalizzazioni. E' costoso con altri paesi (dovrà cominciare dall'Arabia Saudita). E' possibile che l'accordo dei piccoli Emirati sia un test in vista di un accordo di Israele anche con i sauditi - considerato che due paesi si muovono spesso come una coppia di potenze regionali e nella stessa direzione - che sarebbe una svolta ancora più decisiva. L'accordo israeliano prevede la normalizzazione dei rapporti, quindi l'apertura reciproca di ambasciate e la possibilità di voli aerei fra i due paesi, e la cooperazione in molti settori: investimenti, sicurezza, turismo e telecomunicazioni. Il cambiamento Israele prevede l'annessione di alcuni territori palestinesi che era prevista nel "molto criticato - piano "Vision for Peace". E' costoso con altri paesi (dovrà cominciare dall'Arabia Saudita).

Se non mi infetto, non ci credo

L'unità di misura di quanti sono ancora ciechi davanti ai rischi del Covid

Immaginate di avere un capitale di un euro, e che faciate un investimento che vi rende 10 euro in aggiunta ogni giorno. Se vi chiedessi quanti soldi avrete dopo un anno, 365 giorni, sono certo che tutti sarebbero in grado di rispondere correttamente. Avreste il vostro euro iniziale, e in aggiunta 3.650 euro guadagnati nei 365 giorni dal vostro investimento. Non abbiamo nessuna difficoltà a immaginare quella che si chiama una crescita lineare nel tempo di un qualche parametro, nel caso in esempio la nostra ricchezza.

Ora pensate che qualcuno vi offra la possibilità di investire lo stesso euro in azioni, il cui valore raddoppi ogni 70 giorni. Dopo un tempo avrete guadagnato un milione di euro? Un anno? Sei mesi? Cento giorni? La risposta esatta è 80 giorni, quando avrete un gruzzolo di 1.048.576 euro. Altri 30 giorni, e avrete avuto un capitale di oltre un miliardo di euro. Se la stima che avete fatto inizialmente era molto lontana dal tempo effettivo, non dovete preoccuparvi così tanto: siete in buona compagnia con la maggior parte degli esseri umani, i quali non affetti da quello che si chiama "bias della crescita esponenziale". La differenza tra il primo e il secondo esempio è palese, e ci rivela qualcosa del nostro modo di pensare: non siamo abituati a considerare fenomeni che cresco-

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 23:30



il Giornale



VENERDÌ 14 AGOSTO 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 193 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 2122-4071 | Giornale (ed. nazionale)

DAL 1974 CONTRO IL CORO

MA I PM GIÀ FRENANO

INDAGATO IL GOVERNO

Conte e 6 ministri sotto inchiesta per l'epidemia. Sbagliato processarli, ma è la beffa massima per i giustizialisti. Meglio mandarli a casa che in cella

«PARTE LA SECONDA ONDATA», RISCHIO NUOVI LOCKDOWN

di Alessandro Sallusti

Conte e mezzo governo indagati per il Covid non è uno scandalo, ma una beffa. Non tanto per loro - mi auguro che la cosa finisca lì - ma per chi, con malafede, partigianeria e una buona dose di stupidità, ha provato in tutti i modi, e ancora ci sta provando, a politicizzare l'emergenza per regolare conti ed attaccare gli avversari (vedi l'assalto alla Lombardia). Che Conte abbia sbagliato qualcosa non è un'ipotesi giudiziaria, è un fatto. Ma è, e deve restare, un fatto politico e, come tale, contestabile dagli elettori, non dai magistrati, esattamente come furono le decisioni del precedente governo in tema di sbarchi.

È sulla coerenza che si misura l'affidabilità di una persona, soprattutto di un leader politico. Consegnare ai giudici Salvini una volta passato da alleato ad avversario, ma rivendicare per un caso simile (l'emergenza Covid rispetto a quella immigrati) l'autonomia e la collegialità del governo solo perché questa volta ci sono di mezzo i tuoi amici, non è esattamente indice di coerenza. Ma si sa, purtroppo questo premier e questo governo (e i loro sostenitori) vivono di sotterfugi, furbizie e doppie morali, caratteristiche tipiche dei partiti di sinistra sia dei Cinque Stelle. Quella «superiorità morale» teorizzata più di quarant'anni fa da Berlinguer è stata fatta sua dall'ex ministro tontolone Danilo Toninelli («noi grillini abbiamo un Dna superiore», ebbe a dire in un celebre *Porta a Porta*).

Ecco, noi, invece, ci teniamo ben stretto il nostro Dna, che ci fa dire: Conte e i suoi ministri non vanno processati per l'emergenza Covid (nessuno andrebbe processato per cosa accadde in quei giorni inediti e terribili), così come abbiamo sostenuto che Salvini non avrebbe dovuto rispondere penalmente delle decisioni che prese da ministro. Ma, allo stesso tempo, siamo convinti che sia pericoloso rimanere ancora a lungo nelle mani di questi doppiogiochisti, che usano illegalmente gli archivi Inps per screditare gli avversari politici nelle stesse ore in cui infilano in una legge un codicillo che non c'entra nulla per salvare il suocero del premier da un guai fiscale e penale.

Noi non vorremmo vederli in galera, ci basterebbe che tornassero al più presto nella nulla da cui sono sbucati.

servizi da pagina 2 a pagina 6

LA POLEMICA IMPAZZA SUI SOCIAL

«Ha una borsa da 80mila euro»
Veleni (inutili) sulla signora Conte

di Valeria Braghieri



NEL MIRINO Olivia Paladino con il suo fidanzato Giuseppe Conte

Questo ravanare nella borsa di Olivia Paladino con la discrezione di cani antidroga è forse lo sport estivo più inelegante del web. Da dove iniziare? Intanto beata lei, era elegantissima tutta, non solo per la Kelly di Hermès in vimini e pelle. E, se non sbagliamo, è anche questo che si chiede ad una first lady (anche se tecnicamente, per lei, è ancora in corso il provino ...)

segue a pagina 11

E SPUNTA IL FURBETTO GRILLINO RIZZONE

Bonus, ritardi e hacker
Tridico alla sbarra in Aula

Lodovica Bulian e Laura Cesaretti

Nomi, numeri, ma soprattutto spiegazioni. Quelle che stamattina il presidente dell'Inps Pasquale Tridico dovrà fornire in audizione alla Camera sul caso dei 600 euro ai

politici. Ieri si è scoperto il nome del deputato M5s «furbetto», ma nel mirino di Forza Italia c'è sempre il numero uno dell'Istituto. Ecco le domande alle quali Tridico dovrà rispondere.

alle pagine 8-9

I RETROSCENA

Perché quei bonus sono illegittimi

di Francesco Forte

La tesi per cui i parlamentari che hanno preso il bonus Iva hanno agito in modo del tutto legittimo, anche se eticamente molto criticabile, non sta in piedi. Ci sono molti elementi a confermarlo, in particolare il fatto che l'ufficio anti frode Inps, a quanto pare già in maggio, ha segnalato che i deputati (e senatori) che hanno (...)

segue a pagina 9

La questione morale divide Salvini e Zaia

di Adalberto Signore

Dopo il Covid e la gestione del lockdown, ci si è messa pure la questione morale a rendere ancora più profondo il solco che separa Matteo Salvini e Luca Zaia. Una distanza politica ed umana tenuta sempre accuratamente sotto traccia, ma che, con il passare dei mesi, rischia di sfociare in conflitto aperto. Non oggi, certo. Perché, (...)

segue a pagina 8

IL MINISTERO CONTESTA L'«AUTO-ASSUNZIONE», MA NON REGGE

Le carte che inchiodano Azzolina

Arcangeli a pagina 7

LA TENTAZIONE DI ELISABETTA

Se la regina rallenta per stare col marito

di Tony Damascelli

a pagina 18

PECHINO: «NON AVANZATE CIBO»

La dittatura cinese entra al ristorante

Luigi Guelpa

a pagina 18

STORICA PACE IN MEDIORIENTE: SOSPESA L'ANNESSIONE DELLA CISGIORDANIA

Nell'accordo Israele-Emirati è Trump a vincere

di Fiamma Nirenstein

C'è una parola magica per tutti sin dalla nascita dello Stato d'Israele. Pace. Ai tempi degli accordi di Oslo inondava i teleschermi di immagini affettuose persino della faccia del suo peggiore odiatore, Arafat. La parola magica ieri Netanyahu l'ha ripetuta decine di volte parlando della svolta storica della pace con gli Emirati; ha detto che essa costruirà un Medio Oriente migliore, più ricco, più equilibrato, e ha anche voluto con questo sottolineare che chi riesce a raggiungerla,

come Begin con l'Egitto nel '79 e Rabin con re Hussein di Giordania nel '94, entra nel libro d'oro della storia. È il suo turno, ha detto, e l'ha rivendicato con passione: «Vera pace, pace senza condizioni». L'accento cade sul riconoscimento non di rivendicazioni palestinesi, ma del valore, in Medio Oriente, da parte del mondo arabo, del riconoscimento stesso di Israele, di farci la pace per la sua natura, la sua strategia, l'economia, la cultura, la sua forza, la guerra contro il terrorismo.

servizi alle pagine 14-15

GUERRA COMMERCIALE

«Made in Italy»

Donald evita nuovi dazi

per 3,5 miliardi

Rodolfo Parietti

a pagina 20

IL GIORNO

VENERDÌ 14 agosto 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
shop.crastan.it

La tragedia in Valmalenco, inchiesta sui tre morti

«State qui, vado io»
il soccorritore ferito
e il bimbo ancora grave

Camanzi, Crespi, Magni e Pusterla alle pagine 12 e 13



ristora
INSTANT DRINKS

Discoteche nel mirino del governo

Pressing sulle regioni: «Tenerle aperte è un rischio». La Calabria chiude tutto. La mappa delle regole nel resto d'Italia
Aumentano contagi e ricoveri. Controlli su chi rientra dai paesi a rischio, incertezza tra i turisti. La guida: ecco il protocollo

Servizi
da p. 3 a p. 6

Il bonus da 600 euro

Cari furbetti,
perché non dite
“ho sbagliato”?

Michele Brambilla

La vicenda dei furbetti del bonus, cioè dei parlamentari e dei consiglieri regionali che senza provar vergogna hanno intascato i 600 euro destinati alle partite Iva, non è grave: è squallida, il che è ancora peggio.

Non è grave perché l'entità del danno provocato alle casse dello Stato è roba da ladri di polli: ma è squallida proprio per il fatto che costoro non avevano alcun bisogno di una simile, ridicola cifra. Sarà l'ingordigia umana, sarà che non ci basta mai quel che abbiamo, ma è andata così: gente che guadagna sui dodicimila euro al mese chiede il sussidio studiato e pensato per chi non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena.

Continua a pagina 2

SPUNTA UN VIDEO: GIOELE ERA SULL'AUTO CON LA MAMMA
SI CERCA LA FAMIGLIA CHE SOCCORSE VIVIANA DOPO L'INCIDENTE

Femiani a pagina 11



Gioele Mondello,
4 anni, è sparito
con la madre
il 3 agosto
Lei è morta

DALLE CITTÀ

Milano

Bonus da 600 euro
al consigliere
Galizzi (Lega):
«Non mi dimetto»

Mignani nelle Cronache

Milano

Asili, con febbre
tosse e raffreddore
si tornerà a casa

Ballatore nelle Cronache

Milano

Anziano ricoverato
Gli occupano
l'appartamento

Vazzana nelle Cronache



Pier Ferdinando Casini, in campo dagli anni '70

Mezzo secolo di politica
«La Dc? Manca a tutti»

Cutò alle pagine 16 e 17



Sconfitta in Champions, ha battuto l'incubo Covid

L'Atalanta ha fatto la magia
Così Bergamo è rinata

Rota a pagina 7

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA
SUSTENIUM PLUS 47
ARGININA
VITAMINE
BETA ALANINA
SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*
*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



Domani Alias

SPECIALE INTERVISTE Tra gli altri: Giorgio Barberio Corsetti, Pussy Riot, Cate Blanchett, Angelo Del Boca, Emma Ruth Rundle



Culture

NELLE STANZE DEI LIBRI Il tesoro nascosto nella sinagoga Ben Ezra, nella vecchia Cairo egiziana

Lia Tagliacozzo pagina 10



Visioni

EMMA SWIFT «Mi sento una sua eterna allieva»: la cantautrice australiana rivisita il repertorio di Bob Dylan

Paola De Angelis pagina 13

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDÌ 14 AGOSTO 2020 - ANNO L - N° 194

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

L'ANNUNCIO DI TRUMP DOPO ANNI DI DISGELIO. UFFICIALIZZATA LA NATO ARABA ANTI-SCIITA

Emirati-Israele, «pace» contro l'Iran

■ Alla fine è arrivata l'ufficializzazione di una pace che dietro le quinte era già operativa: ieri Trump ha annunciato - benedicendolo - l'accordo di pace tra Israele ed Emirati, terzo paese arabo e primo del Golfo a normalizzare i rapporti con lo Stato ebraico. La tempistica

non è casuale: in piena crisi libanese e con Hezbollah alle strette, è da considerarsi il primo atto ufficiale della Nato araba, l'alleanza militare anti-iraniana. Vincono tutti: Trump in crisi tra Covid-19 e recessione, Netanyahu alle prese con le prime proteste contro il governo,

e Abu Dhabi che si mette la medaglia di «moderato arabo». Perdono i soliti, i palestinesi. Se l'accordo prevedesse il rinvio dell'annessione, si realizzerebbe il vero Accordo del Secolo: la normalizzazione tra Israele e mondo arabo a scapito dei loro diritti. **CRUCIATI A PAGINA 9**

POLVERIERA LIBANESE

Poteri speciali all'esercito

■ Il parlamento libanese ha approvato ieri, con 118 voti su 119, lo stato di emergenza. Poteri speciali all'esercito che potrà reprimere libertà di parola,

stampa e assemblea, irrompere senza mandato in case private e arrestare arbitrariamente chiunque sia ritenuto pericoloso pubblico. **PORCIELLO A PAGINA 9**

foto di Cecilia Fabiano/ LaPresse



A un mese dalla riapertura delle scuole, nel Lazio un terzo degli istituti non sa come gestire il distanziamento. E i nuovi banchi arriveranno solo a ottobre. In tutto il paese necessarie 20 mila aule in più e i 50 mila tra docenti e personale Ata potrebbero non bastare. Contagi in aumento **pagine 2,3**

GESTIONE DELL'EMERGENZA

Avvisi a Conte e ai ministri, ma per i pm vanno archiviati



■ Oltre duecento denunce in tutta Italia, la gran parte raccolte per iniziativa del Codacons e poi dell'avvocato Taormina, confluite alla procura di Roma per competenza. Governo accusato di epidemia colposa e altri reati, atti trasferiti al tribunale dei ministri. Ma per la procura le accuse sono infondate. Conte: non siamo infallibili ma mi assumo la responsabilità politica. **FABOZZI A PAGINA 4**

all'interno

Venezia Stop alla grandi navi fino alla fine dell'anno

SERVIZIO **PAGINA 5**

Ru486 Le linee guida eliminano i ricoveri, 9 settimane per l'uso

ADRIANA POLLICE **PAGINA 5**

Bonus 600 euro Esce l'ultimo nome è Marco Rizzone dei Cinque Stelle

MASSIMO FRANCHI **PAGINA 4**

REGIONALI IN TOSCANA

«No pasarán», Gianni cavalca l'onda dell'uscente Rossi



■ La destra cerca di accreditare Susanna Ceccardi, leghista dura e pura, imposta da Matteo Salvini e mal digerita dagli elettori di Fi, come una reale minaccia per il demenziano Eugenio Gianni. In realtà, la media dei sondaggi dà Gianni, appoggiato da Pd, Iv, quasi tutta Leu e Verdi, in vantaggio con una forchetta dai sei agli undici punti. **CHIARI A PAGINA 5**

GENOVA, DUE ANNI DOPO

Maggiani: «Saliamo sul ponte ma per andare dove?»



■ A due anni dalla strage del ponte Morandi i cittadini genovesi si stringono nel ricordo, offuscato da tanti dubbi ancora aperti. Lo scrittore ligure Maurizio Maggiani: «Ce l'ho col Pd, con un sistema di persone che non ha interesse a governare ma è solo assorbito dalla folle e miserabile gestione del potere». **MARTINI, MIETTA A PAGINA 6**

Referendum

Il nodo è il ruolo e la centralità del Parlamento

LUIGI IPPOLITO

Alle riflessioni di Gaetano Azzariti (il manifesto 11 agosto) può essere utile aggiungere che nel prossimo referendum sono emerse posizioni diverse anche tra i più attivi protagonisti delle battaglie contro le revisioni di Berlusconi e di Renzi. L'opinione pubblica è disattenta, non solo per le urgenti preoccupazioni sanitarie ed economiche, ma anche per responsabilità del sistema mediatico, spesso qualunquisticamente indifferente - con poche eccezioni - al ruolo del Parlamento.

— segue a pagina 15 —

I Verdi

In Italia ci sono già. E hanno le porte aperte

SILVIA ZAMBONI
PAOLO GALLETTI

Ad ogni successo elettorale dei Verdi al di là delle Alpi si alza un coro che si chiede perché in Italia i Verdi non siano forti come in altri Paesi europei, e si invoca la creazione di un "nuovo" partito verde. Con esiti, nelle analisi delle "ricette vincenti europee", a volte paradossali: il 19 luglio 2020 l'Espresso pubblicava un servizio intitolato "Verdi sì, ma moderati", mentre la Repubblica il medesimo giorno titolava "La sfida dei Khmer verdi. Così i sindaci ecologisti cambiano la Francia".

— segue a pagina 15 —

00814
9 770225 42131000
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Epoca/CRM/23/2/203



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 224
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 14 Agosto 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" • "IL DISPARI", EURO LEO

Il racconto
Io tra «Sacco e Vanzetti»
e la magia di Morricone
nella notte di Venezia

Gino Giaculli a pag. 16



Il ritiro del Napoli
Il diktat di DeLa:
prima di vendere
voglio 170 milioni

Pino Taormina a pag. 19



Turismo ko il Sud crolla ma più aiuti al Nord

► Il Meridione perde milioni di turisti
ma tra i centri d'arte da sostenere
20 su 29 sono stati scelti nel Settentrione

Le misure Covid per sostenere l'arte? Vanno soprattutto in direzione Nord. Tra i centri da sostenere ben 20 su 29 sono al Settentrione.
Carmignani, Jerkov, Nucci e Malfetano a pag. 2

L'analisi
UNA CENTRALE
DI SPESA
PER NON SCIUPARE
I FONDI EUROPEI

Giorgio La Malfa

Ci sono due modelli possibili per la redazione del progetto italiano di utilizzo dei 200 miliardi di euro del fondo che l'Europa ci ha assegnato e, poi, per la realizzazione dei programmi di investimento finanziati su quel fondo. Uno è quello di sollecitare le amministrazioni pubbliche a presentare programmi anche in base alle grandi priorità indicate dall'Europa: economia verde, digitalizzazione dell'economia e della Pa, resilienza (che non è chiaro che cosa voglia dire) e così via.
Continua a pag. 39

Intervista a Manfredi
«Ancora pochi laureati
ecco il mio piano
per competere in Ue»



Manfredi: stop al divario tra formazione e lavoro grazie al Recovery Fund
Nando Santonastaso

«Ancora pochi i laureati, ecco il mio piano per competere in Europa». Parla al Mattino il ministro dell'Università, Manfredi.
A pag. 3

Caos sulla stretta anti-Covid Napoli, in fila per i tamponi

► Test per chi rientra, Regioni in ordine sparso. Il Cts: le discoteche vanno chiuse
Campania, torna la paura: al Cotugno folla di ragazzi appena tornati dalle vacanze

L'ordinanza nell'estate al tempo del virus



Controlli in Piazzetta a Capri sull'uso della mascherina. Capripress

Capri, lo strano Ferragosto mascherine e stop alle feste

Antonio Menna a pag. 5 e Anna Maria Boniello in Cronaca

Allegri, Evangelisti, Mautone, Menna e Spinelli
alle pagg. 4, 5 e 6

I giovani e il virus
Ipocrisia divieti
nessuno riesce
a farli rispettare

Luca Ricolfi

«Mi preoccupa il senso di onnipotenza dei giovani». Così, Agostino Miozzo, medico e coordinatore del Cts.
Continua a pag. 39

Le idee
Quelli che volevano
chiudere tutto
quando non serviva

Luca De Fusco

«Fino a un certo punto leggere i verbali del comitato tecnico scientifico che sconsigliava a marzo la chiusura totale del Paese.
Continua a pag. 39

De Mita e Renzi matrimonio in Campania

► Nelle liste di Iv candidati vicini all'ex capo Dc
Svolta dopo le liti, De Luca ha spinto per l'intesa

Il «rottamatore» e il «rottamato», Matteo Renzi e Ciriaco De Mita, protagonisti (anche) di scontri tv, saranno insieme sotto l'ombrello di De Luca alle Regionali in Campania. Martedì sarà sancita l'intesa per candidati comuni nelle liste.
Di Giacomo e Picone alle pag. 11

I personaggi
I furbetti del bonus
la prevalenza leghista

Al Nord la maggioranza di politici che ha chiesto il bonus Covid. Con una significativa presenza leghista.
Pirone e Pucci alle pagg. 8 e 9

Il piano di pace in Medio Oriente Israele ed Emirati, la svolta storica intesa sui Territori

Flavio Pompetti

Lo Stato di Israele e gli Emirati Arabi si sono accordati per stabilire una «piena normalizzazione dei rapporti», su un progetto condiviso per il ritorno della pace in Medio Oriente. Il negoziato è avvenuto con la mediazione degli Usa, e l'annuncio è stato dato ieri da un Trump assai soddisfatto. È il terzo Paese arabo in rapporti diplomatici con lo Stato ebraico, dopo Egitto e Giordania. Critiche dal fronte palestinese.
A pag. 12

GLI SCENARI
UN'OPPORTUNITÀ
ANCHE
PER I PALESTINESI

Bernard Selwan Khoury

È quello che sarà considerato un accordo storico per l'intera regione mediorientale e per la geopolitica internazionale.
Continua a pag. 38

SUSTENIUM PLUS

LA SPINTA CHE TI SERVE PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. ANCHE D'ESTATE.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

CREATINA, ARGONINA, VITAMINE, BETA-ALANINA, COLEFARMACOLI

A. MENARINI





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 142 - N° 224 ITALIA

NAZIONALE



Venerdì 14 Agosto 2020 • S. Alfredo

GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

L'intervista
Il mago dei fiori
Bruno Bugiani
«Le top model su 26 mila orchidee»
Franco a pag. 21

Verso i Giochi Surf, il sogno di Fioravanti
«Il 2021, la mia onda perfetta»
Bernardini nello Sport



Il calciomercato Lazio, David Silva diventa un caso
L'ombra della Juve sulla punta del City
Maggiocchetti nello Sport



Il Messaggero Casa
TOC TOC
[messaggerocasa.it](https://www.messaggerocasa.it)

I giovani e il Covid
L'ipocrisia dei divieti che nessuno fa rispettare

Luca Ricolfi

«**M**i preoccupa il senso di onnipotenza dei giovani». Così, in un'intervista, ha dichiarato Agostino Miozzo, medico e coordinatore del Comitato tecnico Scientifico.

Non discuto certo la fondatezza delle sue preoccupazioni, semmai trovo un po' tardiva questa uscita (come Fondazione Hume abbiamo segnalato la svolta dei dati del contagio fin dal 18 giugno, quasi 2 mesi fa). Quel che mi stupisce, invece, è questa improvvisa concentrazione delle critiche sui giovani, come se il probabile arrivo di una seconda ondata potesse essere attribuito alla irresponsabilità dei giovani stessi.

Questo è estremamente ipocrita. I giovani sarebbero plausibilmente criticabili se le autorità avessero enunciato regole chiare e coerenti, non le avessero cambiate continuamente, e soprattutto non avessero quasi del tutto rinunciato a farle rispettare nei luoghi che contano. Come è possibile che nei teatri, nei musei, nei treni ad alta velocità si debba rispettare il distanziamento, e sui treni normali e nelle discoteche ci si possa assembrare senza che nessuno intervenga? Come è possibile che appiccarsi uno all'altro sugli aerei non desti alcuna preoccupazione nelle autorità, mentre appiccarsi in discoteca si? Che senso ha vietare gli assembramenti, se poi li si tollera ovunque, per strada come in spiaggia?

Continua a pag. 10

Israele-Emirati Arabi, accordo sui Territori

L'annuncio di Trump che cambia la corsa per la Casa Bianca

Flavio Pompetti

Israele e gli Emirati Arabi si sono accordati per stabilire una «piena normalizzazione dei rapporti», sulla strada di un progetto condiviso per il ritorno della pace in Medio Oriente. L'annuncio di Donald Trump.

A pag. 11



L'annuncio di Donald Trump alla Casa Bianca (foto EPA)

L'ipotesi di un patto con i sauditi
Un segnale forte diretto a Mosca e una speranza per la Palestina

Vittorio E. Parisi

Dopo Egitto e Giordania anche gli Emirati Arabi Uniti hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche con Israele. È un annuncio oggettivamente storico. Non c'è

dubbio che l'amministrazione Trump e il governo Netanyahu segnano un punto clamoroso a loro favore in un momento di forte difficoltà, tanto più mentre il quadro mediorientale è decisamente instabile.

Continua a pag. 10

Aiuti alle città d'arte, ma al Nord

►Cinquecento milioni agli operatori turistici di 29 comuni: solo nove nel Mezzogiorno
Escluse Umbria, Calabria, Molise e Friuli. Il governatore Tesei: ora cambino le regole

ROMA Prima il Nord, anche ad agosto. Appena 9 città meridionali (su un totale di 29) potranno infatti accedere agli oltre 500 milioni di euro di indennizzi a fondo perduto previsti per le attività commerciali delle città d'arte colpite dal calo dei turisti stranieri. A penalizzare il Sud sono i criteri adottati dal ministero per i Beni culturali e il Turismo. E soprattutto, escluse intere Regioni, come l'Umbria: «Cambino le regole» chiede la governatrice Tesei.

Carmignani, Malfetano
Nucci a pag. 2

L'intervista
Bellanova: «Non servono fratture»

Jerkov a pag. 3

Rotte anche per Malta e Grecia, dove c'è il picco di contagi



Crociere, si riparte tra show e tamponi

Tornano in mare le navi crociera dopo lo stop per il lockdown

Gazzellini e Ravarino a pag. 8

L'intervista
Patuelli: «Lavoro e Meridione, le vere priorità»

Umberto Mancini

«**S**ud e costo del lavoro devono essere le priorità del governo». Così il presidente Abi Antonio Patuelli in un'intervista a *Il Messaggero*: «L'esecutivo deve accelerare i piani se vuole sfruttare appieno le risorse del Recovery Fund». E ancora: «È ormai ineludibile dare nuova competitività alle aziende e colmare il gap infrastrutturale nel Mezzogiorno».

A pag. 15

Tragedia nella Capitale. Lo strazio della madre: «Perché era lì?»

Spara per sbaglio, nonno uccide il nipotino

Camilla Mozzetti

Per ore di fronte agli agenti di polizia del commissariato Fidene Serpentara e al magistrato di turno ha ricostruito quegli attimi terribili: «È stata una disgrazia, stavo pulendo la mia pistola quando sono inciampato ed è partito il colpo». Gli occhi gonfi dalle lacrime, la maglietta ancora intrisa di sangue. Quando ha visto il corpo del nipote - che avrebbe compiuto sette anni il prossimo settembre - sul pavimento ieri mattina poco prima delle 11, lì per lì, non ha realizzato.

A pag. 13



Raggi e i rifiuti
La beffa dei premi nuovo emblema del declino di Roma

Ernesto Menicucci

«**C'**è un'immagine che, forse meglio di altre, fotografa il rapporto che c'è nella Capitale tra il Campidoglio e i romani. È un'istantanea scattata da un nostro lettore: 15 "bidoncini" (...)»

Continua a pag. 10

ACQUARIO, STELLE LUMINOSE

Buongiorno, Acquario! Terzo giorno con Luna in Gemelli, protezione bellissima per la cassa e per l'amore, ma vi aiuta anche nel lavoro e in affari, dove avete avuto qualche noia ultimamente, a causa di Mercurio opposto. Fate anche voi come dicono nelle campagne romane: "Piantala sul tosto, ma piantala ad agosto". Possedete la forza di Marte, regalo delle stelle per Ferragosto, passione magnifica. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno R

AL VOSTRO FIANCO ANCHE AD AGOSTO CON L'ADOZIONE DELLE PIÙ RIGOROSE MISURE DI SICUREZZA

06 809641

[bios-spa.it](https://www.bios-spa.it)

info@bios-spa.it

GRUPPO **BIOS**

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

VENERDÌ 14 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



La Regione: 10mila spettatori al giorno

**Misano, Motomondiale
c'è l'ok al pubblico
Caccia al biglietto**

Oliva a pagina 12



Discoteche nel mirino del governo

Pressing sulle regioni: «Tenerle aperte è un rischio». La Calabria chiude tutto. La mappa delle regole nel resto d'Italia Aumentano contagi e ricoveri. Controlli su chi rientra dai paesi a rischio, incertezza tra i turisti. La guida: ecco il protocollo

Servizi da p. 3 a p. 6

Il bonus da 600 euro

**Cari furbetti,
perché non dite
"ho sbagliato"?**

Michele Brambilla

La vicenda dei furbetti del bonus, cioè dei parlamentari e dei consiglieri regionali che senza provar vergogna hanno intasato i 600 euro destinati alle partite Iva, non è grave: è squallida, il che è ancora peggio. Non è grave perché l'entità del danno provocato alle casse dello Stato è roba da ladri di polli: ma è squallida proprio per il fatto che costoro non avevano alcun bisogno di una simile, ridicola cifra. Sarà l'ingordigia umana, sarà che non ci basta mai quel che abbiamo, ma è andata così: gente che guadagna sui dodicimila euro al mese chiede il sussidio studiato e pensato per chi non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena.

Continua a pagina 2

**SPUNTA UN VIDEO: GIOELE ERA SULL'AUTO CON LA MAMMA
SI CERCA LA FAMIGLIA CHE SOCCORSE VIVIANA DOPO L'INCIDENTE**

Femiani a pagina 11



Gioele Mondello, 4 anni, è sparito con la madre il 3 agosto. Lei è morta

DALLE CITTÀ

Bologna

Tir in tangenziale tampona tre auto: muore a 56 anni un vigile del fuoco

Tempera in Cronaca

Argelato

Botte e calci, rissa al parco tra quattordicenni

Servizio in Cronaca

San Lazzaro

Limite ai 20 orari. Le proteste dei commercianti

Pederzini in Cronaca



**Pier Ferdinando Casini, in campo dagli anni '70
Mezzo secolo di politica
«La Dc? Manca a tutti»**

Cutò alle pagine 16 e 17



**Sconfitta in Champions, ha battuto l'incubo Covid
L'Atalanta ha fatto la magia
Così Bergamo è rinata**

Rota a pagina 7

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA ALANINA, SALI MINERALI

SUSTENIUM PLUS

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



VENERDÌ 14 AGOSTO 2020

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXIV - NUMERO 193, COMMA 20/ B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010 5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

IL MESSAGGIO



SERGIO MATTARELLA
ORA DOBBIAMO RICOSTITUIRE LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Il quattordici agosto di due anni fa crollava il Ponte Morandi, inaugurato nel lontano 1967 per connettere Genova e una parte importante dell'Italia alle grandi reti viarie europee.

Non è possibile dimenticare lo sgomento recato dalle prime notizie, le drammatiche conferme, il numero dei morti che cresceva, l'impegno generoso dei soccorritori, il dolore profondo e composto dei familiari delle vittime, la desolazione di chi aveva perso la propria casa, la solida e dignitosa risposta di Genova, città profondamente ferita, la vicinanza di tutta l'Italia.

Quel tragico evento è stato vissuto anche come simbolo di contraddizioni presenti del nostro Paese, nel quale modernità, genio e sviluppo convivono con incurie inaccettabili e con antiche negligenze.

Il nuovo, bellissimo, Ponte di San Giorgio - disegnato dal genovese di Renzo Piano, realizzato in tempi lodevolmente rapidi e inaugurato pochi giorni addietro - ha sanato il vulnus infrastrutturale, dando prova della straordinaria capacità italiana di rialzarsi da traumi e sciagure.

Si è trattato di una cerimonia sobria e rispettosa dei sentimenti di dolore e di speranza che il nuovo Ponte suggerisce: per il ricordo incancellabile di chi ha perso la vita e per il desiderio di rilancio della comunità cittadina.

Prima della inaugurazione ho incontrato in Prefettura alcuni rappresentanti dei familiari delle vittime. È stato un momento che conserverò nella mia memoria. La loro giusta richiesta di verità e giustizia per i propri cari, inghiottiti dal crollo del ponte, è stata accompagnata dalla forte e sofferta esortazione che vengano in ogni modo evitati in futuro disastri simili con nuovi lutti e nuove vittime.

SEQUE / PAGINA 4



La lunga targa realizzata sulla pavimentazione della Radura della Memoria spiega, in italiano e in inglese, la presenza dei 43 alberi piantati sotto il nuovo ponte FORNATI

OGGI SARÀ A GENOVA NEL SECONDO ANNIVERSARIO DEL CROLLO DEL MORANDI

Conte e il caso Autostrade: l'accordo non cancella responsabilità del passato

Intervista con il premier: al fianco dei familiari fino a quando sapremo la verità

«La Stato entra in Autostrade per garantire controlli più efficienti». Lo dice il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, in un'intervista al Secolo XIX nel secondo anniversario del crollo del ponte Morandi che provocò 43 vittime. Oggi Conte sarà a Genova per la cerimonia con i familiari delle persone morte due anni fa. E a loro consegna un messaggio chiaro: «Saremo al loro fianco fino a quando non si concluderanno gli accertamenti penali in corso e non verranno imputate in via definitiva le relative responsabilità». Perché, aggiunge il premier, «la ricerca di un accordo con Autostrade non vuol assolutamente dire rinunciare all'accertamento delle responsabilità».

CASTANINI / PAGINA 5
 I SERVIZI SUI DUE ANNI DI GENOVA / PAGINE 2-19

LA TESTIMONIANZA

Marco Menduni
 I parenti due anni dopo
 «Il dolore si modifica ma resta una coltellata»

L'ARTICOLO / PAGINE 2 E 3

IL PROGETTO

Annamaria Coluccia
 Il parco di Boeri
 «Con la memoria sfido il rischio dell'ammnesia»

L'ARTICOLO / PAGINE 6 E 7

IL REPORTAGE

Carlo Piano
 La sfida del quartiere
 «Abbiamo diritto a un po' di bellezza»

L'ARTICOLO / PAGINE 10 E 11

L'INTERVISTA

Bruno Viani
 L'arcivescovo Tasca
 «Tutti responsabili dei beni comuni»

L'ARTICOLO / PAGINA 9

IL COMMENTO

Maurizio Maggiani
 IL COMMOSSO RITORNO NELLA VALLE CHE PORTA AL MARE

E se adesso ce ne stessimo zitti un momento? Perché quello che c'era da dire è stato detto e ridetto, perché chi aveva da parlare ha parlato, e chi aveva da stare zitto ha parlato anche lui; perché l'opera, eccola infine l'Opera, è conclusa, i cantieri smobilitati, le autorità ricomposte, i costruttori appagati, le maestranze pagate, i morti, i nostri morti, che ancora parlano, si ci parlano, ma in silenzio. Silenzio, un attimo, e per godere di quest'attimo andiamoci a cercare un buon posto, un posto adatto: è meglio fare un po' di fatica, la fatica aiuta moltissimo il silenzio, magari saliamo per la crosta dei Cappuccini fin su a Coronata, per la salita della Pietra a Belvedere, forse per la crosta del forte Crocetta, o, meglio ancora, ascendete per via Paradiso fin dove troverete da prendere fiato al settimo cielo, attenti però a non sbagliare traversa, che vi troverete a imboccare via del Purgatorio che non porta da nessuna parte. Andiamo a cercarci un posto per vedere il Ponte, un posto che sia abbastanza in alto, dove, dopo la fatica, possiamo non solo vedere, ma anche capire, capire dov'è, capire cos'è, capire perché.

SEQUE / PAGINA 26

AVVISI A MEZZO GOVERNO PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA IN ITALIA. MA PER I PM LE ACCUSE VANNO ARCHIVIAE

Covid, balzo in Liguria: 63 nuovi casi

Ancora un salto in Liguria nel numero dei contagiati. I nuovi positivi al Covid-19 sono 63, contro i 26 del giorno precedente. Il trend riguarda tutta Italia, con 523 casi segnalati sul territorio nazionale. Mentre scattano i controlli obbligatori sui turisti che tornano da Croazia, Spagna, Grecia e Malta, continua il braccio di ferro tra il governo e le Regioni sulla chiusura delle discote-

che, considerate uno dei principali luoghi di diffusione del contagio. I governatori resistono ma Palazzo Chigi prepara un giro di vite dopo Ferragosto. Intanto si scopre che il premier Conte e sei ministri hanno ricevuto avvisi di garanzia per la gestione dell'emergenza. Ma gli stessi pm di Roma, dopo avere esaminato le denunce le definiscono infondate e da archiviare. SERVIZI / PAGINE 20-23

IL BONUS PER LE PARTITE IVA

Mario De Fazio
 Il terzo deputato furbetto è il genovese Rizzone
 I Cinquestelle: «Sospeso, saremo inflessibili»

L'ARTICOLO / PAGINA 23

ARENA ALVARO VILLAGE

Pasta fresca, pane, focaccia, fatte in casa
 COSTO MEDIO PER PRANZARE € 10
 COSTO MEDIO PER CENARE € 18

Tutti i giorni nel menù
 ANTIPASTI, PRIMI, SECONDI E DOLCI
 Piazza H. Dumant, 44 - Tel. 010 9914386

IG IMPERO GIOIELLI
 OPERATORI PROFESSIONALI AUTORIZZATO DALLA BANCA D'ITALIA

ACQUISTIAMO ORO, ARGENTO E PIETRE PREZIOSE

APERTI AD AGOSTO

C.SO BURNES, 40/B - GENOVA
 TEL. 010 362718
 WWW.IMPREGIOIELLI.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Corte europea
Se il divorzio è transnazionale vince la legge più restrittiva

Marina Castellana
— a pagina 23



Plus24
Mercato immobiliare affitto o vendita, cosa conviene?

— domani con il quotidiano

Banca Ifis
Il valore di crescere insieme.
bancaifis.it

FTSE MIB 20257,31 -0,88% | SPREAD BUND 10Y 150,30 +4,60 | €/S 1,1833 +0,53% | ORO FIXING 1944,25 +0,64% | [Indici&Numeri](#) → PAGINE 24-27

I partiti: rete unica, nodo governance

BANDA LARGA

Forze politiche favorevoli a una società singola ma divise sul ruolo dello Stato

Maggioranza e opposizione: superare la divisione tra Tim e Open Fiber

Bilazione chiusa in redazione alle 22

Trova convergenze nelle forze politiche la sortita con il quale Beppe Grillo ha spronato il Governo giallorosso ad accelerare sulla rete unica. Dalla maggioranza all'opposizione, infatti, si concorda sulla necessità di una sola società delle reti che superi la divisione tra Tim e Open Fiber. Il problema, e le divisioni trasversali ai partiti, riguardano sia il ruolo dello Stato sia le modalità con cui lo Stato sarebbe chiamato a esercitare un ruolo di sorveglianza.

E in una partita così complessa, le differenze, anche solo d'accento, possono facilmente trasformarsi in muri invalicabili. La palla ora è in mano al Governo, che ha anzitutto cercato di guadagnare tempo. Va letto in questa chiave l'invito a Tim, con il Cda in corso, a soprassedere alla vendita di FiberCop al fondo statunitense Kkr, rinviata a fine mese.

Biondi, Flammeri, Fotina e Oliveri — a pagina 5

Lavoro: 20 miliardi di fondi Ue per riforma Cig, donne e giovani

RECOVERY PLAN

Tra le proposte di Catalfo il rilancio dei servizi destinati alla formazione

Potenziamento dei servizi per l'occupazione, a cominciare dai centri per l'impiego. Rilancio della formazione duale, secondaria e terziaria (in primis, gli Iis). Promozione dell'occupazione giovanile e femminile. E la riforma complessiva degli ammortizzatori sociali.

Sono questi i punti chiave del progetto al quale sta lavorando la ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, in vista dell'attuazione del Recovery Fund, che porterà in dote complessivamente al nostro Paese 209 miliardi di euro. Una fetta di queste risorse, una ventina di miliardi, secondo fonti governative, serviranno per dare una scossa al mercato del lavoro, anche in vista di un autunno e di un 2021 che si annunciano molto difficili.

Claudio Tuccì — a pag. 3

LE SINTESI DEL SOLE

Le misure per il Lavoro nel Dl Agosto: licenziamenti bloccati fino al termine della Cig
Pogliotti e Tuccì — a pag. 13
— inserito da pagina 13 a pagina 16

LE INDEMNITÀ
Bonus da mille euro agli stagionali
Antonello Orlando — a pag. 14

LA SEMPLIFICAZIONE
Contratti a termine, rinnovi senza causale
Giampiero Falasca — a pag. 16

GLI EFFETTI DI BREXIT E PANDEMIA



Ombre su Cambridge. Il Trinity College, con Oxford, Cambridge ha una percentuale più alta di studenti stranieri

Allarme iscrizioni negli atenei inglesi

È allarme iscrizioni nelle università inglesi. Da una parte, le incertezze connesse alla Brexit hanno scoraggiato gli studenti europei a studiare in Inghilterra. Dall'altra, la revisione al ribasso delle valutazioni di maturità per le assenze da pandemia, ha di fatto bloccato l'accesso agli atenei. Per questo si prefigurano migliaia di cause per annullare il ribasso dei voti. Nicol Degli Innocenti — a pag. 20

FALCHI & COLOMBE

UN EURO ELICOTTERO PER IL LIBANO

di Donato Masciandaro

«L'Unione europea aiutare subito e bene la popolazione libanese? Sì, se c'è la volontà politica a Bruxelles, e a Beirut, di creare un canale finanziario che abbia due precise caratteristiche.»

— Continua a pagina 18

MEETING DI RIMINI

DOPO IL COVID IL FUTURO È DIGITALE

di Giorgio Vitadini

Il titolo del Meeting di Rimini 2020 ("Privi di meraviglia restiamo sordi ai sublime") è stato deciso molti mesi prima che il Covid sconvolgesse le vite di tutti. Quell'idea-traccia sembra oggi ancor più attuale e urgente.

— Continua a pagina 18

Il valore di crescere insieme.
Banca Ifis
bancaifis.it

Mps lancia l'allarme pandemia: «Conti in rosso fino al 2022»

BANCHE

Nel semestre 845 milioni di perdite. Il caso dei danni chiesti dalla Fondazione

Se il conto del Covid sarà salato per tutte le banche, rischia di esserlo ancora di più nel caso di Mps, reduce da una lunga convalescenza. La diagnosi arriva dall'interno ed è contenuta nella relazione semestrale pubblicata ieri, dove si afferma che alla luce «dell'evoluzione dello scenario» legato alla pandemia, si attende «un andamento in perdita» fino al 2022. Ferrando e Marroni — a pag. 22

Di Agosto
Borsa: torna il golden power, sulla vendita più poteri d'interdizione alla Consob
Mobili e Oliveri — a pagina 17

IMPRESE SOTTO TIRO

L'azienda in contenzioso rischia lo stop negli appalti

di Antonio Iorio

Imprese a rischio di esclusione nelle procedure di appalto in presenza di accertamenti non definitivi. Il decreto prevede il Decreto Semplificazioni con una integrazione alle cause di esclusione dalle gare pubbliche, contenute nell'articolo 80 del codice degli appalti.

La nuova norma (in vigore dal 17 luglio) prevede che un operatore economico possa essere escluso dalla partecipazione a una procedura se la stazione appaltante è a conoscenza e possa dimostrare che non abbia ottemperato agli obblighi fiscali e contributivi. — a pagina 21

PANORAMA

MEDIOORIENTE

Israele, accordo con Emirati Arabi In Cisgiordania stop all'annessione

L'annuncio è arrivato dal presidente Trump, subito seguito da Netanyahu: Israele e Emirati Arabi Uniti hanno avviato un processo di normalizzazione dei rapporti diplomatici che porterà a relazioni di pace. Allo stesso tempo Israele ha fatto sapere che sospenderà l'annessione di parte dei territori in Cisgiordania. Per la Casa Bianca si tratta di un accordo storico, la cui firma avverrà a Washington nelle prossime settimane. — a pagina 29

VIAGGI DI LUSO
Ariecchino e Settebello, i treni del boom economico tornano a correre
Marco Morino — a pag. 9

PROCURA DI ROMA

Covid, avviso di garanzia a Conte e sei ministri

La Procura di Roma ha inviato un avviso di garanzia al premier Conte e ai ministri Bonafede, Di Maio, Guastieri, Guerini, Lamorgese e Speranza per la gestione dell'emergenza Covid, a seguito di alcune denunce. La stessa Procura segnala tuttavia la fondatezza dell'archiviazione della procedura. — a pagina 7

TITOLI DI STATO

BTP, pieno d'agosto al MeF Sconto Ue a 700 milioni

Il Tesoro chiude la due giorni di aste di titoli di Stato raccogliendo il massimo previsto: mercoledì 7 miliardi di Bot annuali e ieri 6,25 miliardi di titoli a medio-lunga scadenza con tasso fisso. Questo, favorito dalle rimborse Bce Ue per contrastare l'emergenza Covid-19, ha consentito al Tesoro un "risparmio" di 700 milioni. — a pagina 4

Il nostro viaggio in Italia
«Il nostro viaggio in Italia» con il Touring
Al prezzo di 12,90 euro oltre al quotidiano





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ristora
INSTANT DRINKS

Venerdì 14 agosto 2020
Anno LXXVI - Numero 224 - € 1,20
San Massimiliano Maria Kolbe

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LA DISASTROSA GESTIONE DELL'EPIDEMIA

INDAGATO MEZZO GOVERNO

Avvisi di garanzia per Conte e sei ministri: i reati vanno da omicidio a attentato alla Costituzione
Ma i magistrati mettono subito le mani avanti: «Denunce da archiviare». Quanta solerzia...

Il Tempo di Osho

Il fuggi fuggi dal Campidoglio dei big del Pd



"cioè, siccome me s'è creata una situazione strana, nel senso che me s'è liberato un posto in Campidoglio... Cioè volevo sapere da tu' fratello se una cosa del genere gli interessava..."

De Leo a pagina 7

DI FRANCESCO STORAGE

Eppure siamo proprio di fronte a Palazzo Chigi. Sarà pure che è la vigilia di Ferragosto, ma in piazza non c'è nessuno. Quelli che gridavano alla galera ad ogni avviso di garanzia preferiscono l'ombrellone e ignorano la tastiera. Non ci sono più i grillini di una volta. Hanno imparato che bisogna aspettare la nottata. Quelli di dopo come quelli di prima: il famoso cambiamento. Il governo, il loro governo, finisce sotto inchiesta per la pandemia (...)

segue a pagina 3

Gasparri, presidente di giunta

«Il premier va incriminato ma insabberanno tutto»

Mineo a pagina 3

Deferito ai probiviri

L'ultimo onorevole furbetto è il grillino Rizzone

Di Nitto a pagina 8

L'ex sindaco e i 600 euro dell'Inps

Pirozzi e il bonus alla moglie
«Voleva essere indipendente»

Magliaro e Mineo a pagina 9

Ignorate le disposizioni dei giudici

Il bimbo rom rapito
«grazie» ai servizi sociali

a pagina 15

Arrestato a Sora

Evade dai domiciliari
per picchiare la moglie

Mariani e Musacchio a pagina 10

Dramma a Conca d'Oro: il colpo forse accidentale ha raggiunto il bimbo alla testa Nonno spara al nipotino: «Morte cerebrale»



... Il colpo sarebbe partito per sbaglio mentre rimontava la pistola per metterla via. Questa la versione del 76enne, nonno di un bambino autistico di 6 anni, ferito ieri nel quartiere romano di Conca d'Oro e dichiarato «cerebralmente morto» dai medici dell'Umberto I dopo averlo sottoposto a un delicatissimo intervento alla testa. La Procura ha indagato l'anziano per lesioni colpose.

Di Corrado a pagina 14

In manette falso regista

Finti provini da attrice
per stuprare le ragazze

a pagina 16

la S TORACIATA

I 600 euro erano per i croccantini del bassotto. Alla prossima.

CASA EDITRICE **POLARIS**

GUIDE TURISTICHE E NARRATIVE DI VIAGGIO

ISOLA D'ELBA E ARCIPELAGO TOSCANO

www.polariseditore.it

Polaris Editore

Corso Mazzini, 67 A 48018 Faenza (RA)
Tel. +39 054626797

Il diario
di Maurizio Costanzo

Ho fatto alcune indagini e ho scoperto perché Virginia Raggi ha proposto la propria ricandidatura a Sindaco di Roma con notevole anticipo: temeva che qualche mafiadato, nascosto in una delle tante buche, potesse farla cadere in un tranello. A Roma non si cade nei tranelli ma nelle buche. La Appendino, Sindaco di Torino, essendo alta, non ha paura di candidarsi a Roma. A lei, le buche le fanno il solletico. Ma se prossimamente con un Sindaco uomo? Anche se, sia Enrico Letta che David Sassoli, hanno declinato la candidatura. Un nome ce l'ho: Numa Pompilio. E se declinasse: Tullio Ostilio o, infine: Anco Marzio.

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a prevenire la calcificazione delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLE

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

Venerdì 14 Agosto 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 191 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50

€2,00



PROMO ESTATE
ABBONATI A ITALIA OGGI
1 MESE A SOLI € 9,90
ABBONATI
SUBITO!
classabbonamenti.com/promoestate

**GUIDA MANAGERIALE
ALL'EMERGENZA VIRUS** all'interno
www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA CON
Italia Oggi
Il 110%
e gli altri bonus
sulla **CASA**
Disponibile anche sul sito
www.classabbonamenti.com/bonuscasa

FISCO D'ESTATE
Miniproroga
di 45 giorni per
i ruoli, sospesi
fino al 15 ottobre
Mandolosi a pag. 27

Banche in aiuto del superbonus

Prima a scendere in campo è Intesa Sanpaolo: siglato accordo con Confapi per supportare finanziariamente le imprese e nella cessione del credito d'imposta

COVID-19
Lombardia,
pronto al
decollo un
piano di
investimenti
da 3,5 mld
Cervino a pag. 31

Un accordo appena siglato tra Confapi e Intesa Sanpaolo consentirà alle imprese di cedere il credito d'imposta derivante dal superbonus introdotto con il decreto rilancio anche alle istituzioni bancarie, che possono acquisire tali benefici e intervenire a supporto degli operatori nel settore dell'edilizia. La convenzione risulta essere il primo esempio di come il mondo bancario possa giocare un ruolo importante per il successo dell'operazione.
Libardi-Sironi a pag. 24

I trend delle vacanze: niente valigia, bene gli agriturismi, mentre è boom dello yoga



L'estate 2020 sarà ricordata come l'estate del Covid, e il sistema turistico si è dovuto reinventare per reggere alla crisi. A Riccione, per esempio, gli albergatori hanno deciso di pagare andata e ritorno sulle Freccie per chi si ferma almeno una settimana. Tra i nuovi trend c'è anche il *traveltight*, ovvero la tendenza nata negli Usa che permette di viaggiare nel modo più leggero possibile, evitando le valigie stracolme e affittando gli abiti a destinazione. E poi c'è la vacanza smart working per coloro che andranno in vacanza ma continueranno a lavorare. Bene gli agriturismi, mentre è boom dello yoga.
Valentini a pag. 8

AGOSTO ROVENTE
Il dialogo
Grillo-Sala apre
un nuovo fronte
per il Pd
Fanna a pag. 7

IL PD PREME
Una nuova legge
elettorale dopo il
referendum taglia-
parlamentari
Maffi a pag. 5

È TUTTA UN CANTIERE
Berlino cancella
il suo passato
sia a Est che a
Ovest della città
Giardina a pag. 12

INTERPELLI
Sismabonus,
niente erogazione
se manca
l'asseverazione
Provano a pag. 29

I lavoratori dipendenti con figli minori di 14 anni potranno lavorare da remoto fino al 14 settembre

Smart working con doppia proroga

Fino al 14 settembre per i lavoratori dipendenti genitori di figli minori di 14 anni; fino al 15 ottobre per i lavoratori c.d. fragili o disabili e per quelli che hanno nel proprio nucleo familiare una persona disabile grave. E quanto stabilisce il decreto legge n. 83/2020. Pertanto, fino al 14 settembre, i genitori lavoratori dipendenti del settore privato, che hanno almeno un figlio minore di 14 anni, hanno diritto al lavoro agile anche in assenza degli accordi individuali.
Cinelli a pag. 30

DIRITTO & ROVESCIO
Siamo già arrivati a Ferragosto. Il governo italiano si è impegnato a presentare alla Ue, entro la fine di settembre, cioè fra un mese e mezzo, un piano dettagliato degli investimenti e delle riforme che intende fare per rimettere sulle rotte un paese disavviato. Bruxelles ha già fatto sapere che non si accontenterà di chiedere ma finanzierà solo progetti credibili e immediatamente realizzabili, non come se fosse Babbo Natale, ma pro quota in funzione dei lavori che saranno via via eseguiti. C'è un'opera che potrebbe essere finanziata subito perché è già stata, non solo progettata, ma anche appaltata. È il ponte sullo Stretto. La società che ha vinto l'appalto è la ex Salini, oggi Webuild, la stessa che ha fatto, a tempo di record, il ponte di Genova e che anche qui potrebbe partire in gran carriera. Ma Conte, noto ingegnere, ha scoperto che l'opera si può far anche come tunnel. Una proposta, questo, che fu già analizzata e tecnicamente scartata anni fa. Ma lui l'ha resuscitata. Giusto per tirare a campare.

È IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DI SANTEGIDIO
Il Vaticano abbandona la Raggi e ora punta su Impagliazzo
La sorpresa possibile delle elezioni comunali capitoline è Marco Impagliazzo. A fare il nome del candidato che potrebbe sbaragliare il sindaco Virginia Raggi e il concorrente del centrodestra, è stato il leader del Popolo della Famiglia, Mario Adinolfi. Il Popolo della Famiglia raccoglie i suoi 220 mila voti tra i cattolici di destra impegnati in politica, mentre Impagliazzo è il presidente della Comunità di Sant'Egidio, capofila dell'ala sinistra. Impagliazzo insegna Storia contemporanea e si è occupato molto di Roma come città sacra e diocesi del Papa. Sembra il nome perfetto per far recuperare unità ai cattolici.
Antonella a pag. 5

SCELTA ANTI CRISI
A Bergamo
ristoranti e bar
restano aperti
per ferie
Merli a pag. 15

SU WWW.ITALIAOGGI.IT
Fisco - Il principio
di diritto sull'esten-
sione dell'obbligo di
fatturazione elettro-
nica
Decreto Agosto - La
bozza del provvedimen-
to
IO ONLINE
Superbonus
110% - La
circolare e il
provvedimento delle
Entrate

Domani ItaliaOggiSette
sarà in edicola
al posto del quotidiano
Vince la specializzazione

MADE IN ITALY
Bauli sbarcò in
India puntando
sui croissant
al mango
Rao a pag. 13

EFFETTO COVID
Condé Nast
Italia, nel 2019
rosso a 13,2
milioni
Pizzotta a pag. 19

G3 SOFTWARE
L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio
PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center
PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwareg3.it

Con «Modello 730 e redditi 2020» a € 6,00 in più - con «Il 110% e gli altri bonus nella casa» a € 6,00 in più



LA NAZIONE

VENERDÌ 14 agosto 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



L'allarme in Versilia

Tutti negativi gli 11 amici della ragazza al Seven E oltre 700 fanno i test

Nelli e Zerboni a pagina 15



Verso le elezioni: il viaggio

La metamorfosi di Siena cerca conferme

Pacchiani a pagina 12



Discoteche nel mirino del governo

Pressing sulle regioni: «Tenerle aperte è un rischio». La Calabria chiude tutto. La mappa delle regole nel resto d'Italia Aumentano contagi e ricoveri. Controlli su chi rientra dai paesi a rischio, incertezza tra i turisti. La guida: ecco il protocollo

Servizi da p. 3 a p. 6

Il bonus da 600 euro

Cari furbetti, perché non dite "ho sbagliato"?

Michele Brambilla

La vicenda dei furbetti del bonus, cioè dei parlamentari e dei consiglieri regionali che senza provar vergogna hanno intascolato i 600 euro destinati alle partite Iva, non è grave: è squallida, il che è ancora peggio. Non è grave perché l'entità del danno provocato alle casse dello Stato è roba da ladri di polli: ma è squallida proprio per il fatto che costoro non avevano alcun bisogno di una simile, ridicola cifra. Sarà l'ingordigia umana, sarà che non ci basta mai quel che abbiamo, ma è andata così: gente che guadagna sui dodicimila euro al mese chiede il sussidio studiato e pensato per chi non riesce a mettere insieme il pranzo con la cena.

Continua a pagina 2

SPUNTA UN VIDEO: GIOELE ERA SULL'AUTO CON LA MAMMA SI CERCA LA FAMIGLIA CHE SOCCORSE VIVIANA DOPO L'INCIDENTE



Femiani a pagina 11

Gioele Mondello, 4 anni, è sparito con la madre il 3 agosto. Lei è morta

DALLE CITTÀ

Firenze

Scuolabus È un'incognita Servizio a rischio per 7 bimbi su 10

Pieraccini in Cronaca

Firenze

Ferragosto in città fra spesa e musei I nostri consigli

Servizio in Cronaca



Il segreto della nonna

All'interno il racconto di Marco Vichi



Pier Ferdinando Casini, in campo dagli anni '70

Mezzo secolo di politica «La Dc? Manca a tutti»

Cutò alle pagine 16 e 17



Sconfitta in Champions, ha battuto l'incubo Covid

L'Atalanta ha fatto la magia Così Bergamo è rinata

Rota a pagina 7

PER AVERE IL MASSIMO DELL'ENERGIA. **SUSTENIUM**

CREATINA, ARGININA, VITAMINE, BETA ALANINA, SALI MINERALI

L'INTEGRATORE ENERGIZZANTE PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

*FONTE: DATI IQVIA MARZO 2020

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 45 - N° 192

Venerdì 14 agosto 2020

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

LA SVOLTA

Di Maio: alleanza con il Pd

L'apertura del leader M5S dopo un confronto con Zingaretti, Renzi e Grillo: "Il Movimento evolve" Si attende il via libera del voto su Rousseau. Forse già un candidato governatore unico nelle Marche
Bonus, spunta un deputato grillino. Camera, oggi la verità di Tridico

È un cambio di strategia. Nelle ultime settimane Di Maio ha intensificato i suoi rapporti con il Pd ed è diventato il primo sponsor di un'intesa con il Partito democratico alle prossime amministrative. L'apertura del leader 5S arriva dopo un confronto con Zingaretti, Renzi e Grillo.
di Cuzzocrea, Frascilla Lopapa Montanari e Vitale
● alle pagine 2, 3, 4 e 5

Il retroscena
E ora Conte è più debole
di Claudio Tito

Manca solo l'ultimo passaggio. Il più importante. Il risultato del voto sulla piattaforma Rousseau. E quindi il via libera dei militanti grillini. Ma la scelta del leader è già compiuta. Si tratta di un patto, costruito segretamente nelle ultime settimane. Un accordo con un unico obiettivo.
● a pagina 3

Due anni fa la tragedia
Il pm del ponte Morandi "Prometto alle famiglie che avranno giustizia"
di Marco Lignana
● a pagina 19

Mappamondi

Israele e Emirati accordo storico per la pace in Medio Oriente



▲ L'intesa Dall'alto, il premier Netanyahu e il principe Bin Zayed

La mano di Trump contro l'Iran

di Enrico Franceschini

La pace si fa tra nemici, L'avvertiva il premier israeliano Yitzhak Rabin: perciò è necessariamente preceduta da un lungo negoziato segreto, onde evitare che i falchi dell'una e dell'altra parte la fermino sul nascere. Lo storico accordo fra Israele ed Emirati Arabi, annunciato da Donald Trump con un tweet, non fa eccezione. L'intesa che deve portare al pieno riconoscimento fra i due Paesi e rappresenta una *game changer* come si dice in gergo diplomatico, un punto di svolta globale, ha infatti una genesi che viene da lontano.
● continua a pagina 11

Test rapidi negli aeroporti. Alzano, avviso di garanzia al premier e 6 ministri

Il virus si estende, mille focolai. Il gran pasticcio dei rientri

Il commento

Il turista nel labirinto

di Gianluca Di Feo

Seduto su una spiaggia deserta nella parte più selvaggia di Creta, qui dove il distanziamento è naturale perché il vento non permette ombrelloni, assisto preoccupato al cambiamento di regole sul mio ritorno in patria. A chi dovrò chiedere il tampone?
● a pagina 28
con i servizi di **Dusi, Vecchio Ziniti e Zunino**
● alle pagine 6, 7, 8 e 9



▲ Il ritorno dalle vacanze A Milano, passeggeri con mascherina all'arrivo all'aeroporto di Linate

cos'è il cuore se non una molla?
festival filosofia macchine
Modena Carpi Sassuolo
18.19.20 settembre 2020
Thomas Hobbes, *Leviatano*
Consorzio per il Festival Filosofia
Comune di Modena
Città di Carpi
Città di Sassuolo
Fondazione
Collegio San Carlo di Modena
Fondazione Di Carpi
Fondazione di Modena
Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Sponsor
Regione Emilia-Romagna
Camera di Commercio Modena
Confindustria Emilia Area Centro
BPER Banca
Coop Alleanza 3.0
Gruppo Hera
Rotary Gruppo Ghirlandina

Domani con Repubblica e L'Espresso
ROBINSON
Ferragosto all'italiana
CAMILLERI
Su Robinson il Ferragosto all'italiana
In regalo un libro di Camilleri

Ristoranti in crisi
Se tramonta la stagione d'oro degli chef
di Eleonora Cozzella
Mentre si cercano strade di sostegno al settore della ristorazione, come il "bonus filiera Italia" agli imprenditori per l'acquisto di prodotti dell'agroalimentare italiano, il bilancio è decisamente pesante.
● a pagina 21
con un servizio di Fontanarosa

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/498121, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia KN 22 -
Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

CON
Storie di resistenza
€ 9,90

NZ



Bari "Io, la ragazza-coraggio che sfida i parcheggiatori abusivi"

VALERIA D'AUTILIA - P.14

Libri La scrittrice Perrin amata in Italia "La mia vera musa è la semplicità"

L'INTERVISTA DI LEONARDO MARTINELLI - P.22



Musica L'album di Dua Lipa tra Madonna e nostalgia

LUCA DONDONI - P.25

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

VENERDÌ 14 AGOSTO 2020

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.222 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it GNN

INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A DUE ANNI DAL CROLLO DEL MORANDI. OGGI CERIMONIA COI PARENTI DELLE VITTIME

Conte: "Stato in Aspi, mai più tragedie"

IL RICORDO DEL PRESIDENTE MATTARELLA LA CULTURA DELLA SICUREZZA

SERGIO MATTARELLA

I quattordici agosto di due anni fa crollava il Ponte Morandi, inaugurato nel lontano 1967 per connettere Genova e una parte importante dell'Italia alle grandi reti viarie europee.

CONTRILIA PAGINA 3



Genova: il memoriale sotto il ponte San Giorgio

ASTROFORNITTI MENDUNI, BARONI - P.2

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, a pochi giorni dall'inaugurazione del nuovo ponte San Giorgio, oggi tornerà a Genova per commemorare le 43 vittime del Morandi e per rendere omaggio alla Radura della Memoria, a loro dedicata. Conte spiega che i colpevoli del crollo del ponte Morandi saranno puniti e che lo Stato nel capitale di Autostrade «garantirà più sicurezza». Il premier rassicura poi sul fatto che «una tragedia del genere non si ripeterà» perché «ci saranno più controlli sulle infrastrutture».

CASTANINI - P.3

STORIE DI BAMBINI

LA PROVA DELLE TELECAMERE

Gioele era in auto con la mamma Pronto l'identikit dei testimoni

LAURA ANELLO

Il mistero più bruciante, quello di dove sia finito il corpo di Gioele - nessuno più spera di trovarlo vivo, ormai - resta ancora intatto, dopo l'undicesima giornata di ricerche infruttuose. Ma gli altri dubbi, uno a uno, cadono, insieme alle più fantasiose ricostruzioni. - P.12

COLPI LA MAESTRA CON UN PUGNO

Florida, a otto anni con le manette L'infanzia violata

ELENA STANCANELLI

Il video del bambino al quale i poliziotti non riescono ad agganciare le manette perché i suoi polsi sono troppo sottili è stato acquisito dalle telecamere di una scuola di Key West, in Florida, e anche per questo pensi che sia teatro. Si fanno feste di carnevale nelle scuole, giochi stupidi e feroci. - P.13

IL BIMBO ROM SALVATO DAI FINANZIERI

Ostia, se il piccolo Zain rubato dalla madre ci urlasse la sua rabbia

CHIARA FRANCIANI

Il 2 settembre del 2015 le suole delle scarpe color biscotto, il capo da passerotto bagnato e la maglia ciliegia, zuppa di sale, di quel bambino di tre anni, Aylan Kurdi, rifugiato siriano, che il mare adagiò senza vita sulle spiagge della Turchia nessuno di noi potrà dimenticare mai. - P.13

AVVISI DI GARANZIA PER IL PREMIER E 6 MINISTRI DOPO LE DENUNCE SULLA GESTIONE DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

Covid, in arrivo una nuova stretta

Boccia: discoteche e stabilimenti balneari verso la chiusura. Caos nella gestione delle Regioni

Il ministro per gli affari regionali, Francesco Boccia, spiega in un'intervista a La Stampa che, dopo Ferragosto non solo chiuderanno discoteche e locali notturni, ma anche gli stabilimenti balneari dove c'è il rischio di movida. Intanto dalla procura di Roma giungono avvisi di garanzia per il premier e sei ministri dopo le denunce sulla gestione del Covid. SERVIZI - PP. 4-7

L'ANALISI

LO STUDIO DELL'ILDO SULLA PANDEMIA

GIOVANI E POVERI VITTIME DEL VIRUS

CHIARA SARACENO

L'impatto del Covid19 sui giovani è stato particolarmente profondo e sproporzionato, colpendoli a diversi livelli: apprendimento, lavoro, reddito, fiducia nel proprio futuro, benessere psico-fisico. - P.21

LA SVOLTA

Medio Oriente, accordo storico tra Israele e Emirati Arabi



Il premier israeliano, Netanyahu e il presidente Usa, Trump

REUTERS, CARLO DI BARRA SEMPRENI - P.16-17 E IL COMMENTO DI STEFANINI - P.21

INTERVISTA CON IL GRANDE SCRITTORE

Yehoshua: non nasce lo Stato palestinese

FRANCESCA PACI

Abraham B. Yehoshua è affaticato, la notizia dell'accordo con gli Emirati Arabi Uniti arriva in serata, giornate lunghe, le proteste implacabili contro il governo Netanyahu a rischio dell'ennesima sfida elettorale. - P.17

LA STRAGE DI CASTELMAGNO

Con quei ragazzi di montagna se ne va una parte di me

ELISA ISOARDI

Mia madre è una dei due abitanti di Colletto, una delle 17 frazioni di Castelmagno nella Valle Grana. Io sono nata a Monterosso, nel primo comune Occitano della valle, qui ho trascorso infanzia e adolescenza, il tempo necessario per comprendere che per far qualcosa bisognava andarsene, perché qui la vita non è semplice. Eppure



Elisa Isoardi

amo alla follia la mia terra e solo Dio sa quanto ogni mattina ringrazio il cielo di essere nata in questo paradiso che mi ha forgiato, come persona e come donna. Per questo dico che la tragedia dei ragazzi di Castelmagno non è un incidente qualsiasi ma un vero e proprio lutto della montagna. Un lutto nazionale per gli Occitani. Perché lo è. - P.11

BORGETTO, MORRA, SCOLAJE ZANCAN - PP.10-11

OGGI IN EDICOLA

ALESSIA GAZZOLA IL LADRO GENTILUOMO

BRIVIDONNOIR

ARVAL STORE Torino Corso Rosselli 236

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI 011 1980 5100 arvalstore.it





BORSA -0,88% 1€ = \$1,1833

BORSE ESTERE	Euro-Stoccolma	0,8037
Dow Jones	27.861	▲
Nasdaq	11.029	▲
S&P 500	3.272	▼
Nikkei	23.206	▲
Francfort	12.884	▼
Zurigo	10.250	▲
Londra	5.198	▼
Parigi	5.042	▼
VALUTE	Euro-Dollaro	1,1833
	Euro-Sterlina	0,8037
	Euro-Yen	126,28
	Euro-Fr.Sv.	1,0784
	Euro-Yuan	8,2187
INDICAMENTI	Btp 10 Y	0,8728
	Bund 10 Y	-0,8927
FUTURE	Euro-Btp	147,47
	Euro-Dollaro	172,28
	Ftes Mib	20,257

Rete unica Cdp-Tim? Il governo si dimostra ancora molto indeciso

Tra le ipotesi c'è quella per cui la Cassa potrebbe entrare in Fibercop con una quota simile a quella di Kkr
Follis a pagina 9



La pandemia tinge di rosso il bilancio di Tapestry

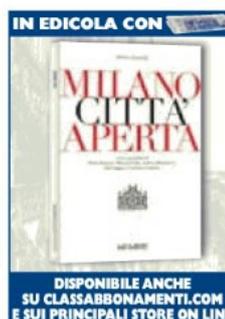
Il gruppo americano perde 624 milioni con ricavi in calo del 18%

Ferraro in MF Fashion

Anno XXXI n. 100

Venerdì 14 Agosto 2020

€2,00 *Classeditori*



Con MF Magazine for Fashion n. 100 a €2,00 (P.120) + € 3,00 - Con MF Magazine for Living n. 48 a €2,00 (P.120) + € 3,00 - Con MF Fibra Design n. 420 a €1,20 + € 3,00 - Con MF n. 100 a €1,00 (P.120) + € 3,00 - Con MF n. 100 a €1,00 (P.120) + € 3,00 - Con MF n. 100 a €1,00 (P.120) + € 3,00

SCUDI MONETARI BCE PRONTA AD ASSORBIRE TUTTE LE EMISSIONI NETTE SOVRANE NEL 2021

Un altro anno di bazooka

Il paracadute coprirà il **nuovo debito** in caso di un aumento di **500 miliardi** del Pepp
Così i **conti pubblici** italiani sarebbero messi **al riparo** da un'impennata dello spread
Alla banca centrale in arrivo **fino all'80%** dei titoli Ue. Bene **l'asta Btp** ferragostana

PIAZZA AFFARI DEBOLE (-0,9%) MENTRE A WALL STREET RIPARTE IL NASDAQ



LISTINO TRICOLORE

Riunione dopo il 15 del governo su Borsa spa. Spunta il vecchio piano di Draghi

REPORT SEMESTRALE

Montepaschi rivede le stime: rosso probabile fino al 2023

GUERRA COMMERCIALE

Le grandi società Usa chiedono a Trump di non bloccare l'app cinese WeChat



EUROVITA

Siamo specializzati nel ramo **VITA**

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente.
Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito www.eurovita.it

Interporto di Gorizia: a breve i lavori per il collegamento ferroviario con Trieste

(FERPRESS) - Gorizia, 13 AGO - Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) e Interporto Gorizia - Sdag hanno ultimato la definizione delle fasi dell' intervento, che consentirà di realizzare in circa 40 mesi un itinerario diretto tra Interporto e Porto di Trieste, senza dover passare per le operazioni di manovra nello snodo ferroviario di Gorizia centrale. A settembre Sdag e Rfi si ritroveranno per una ulteriore attività di verifica e condivisione di quanto si andrà congiuntamente a realizzare e per definire nei particolari gli aspetti dell' opera. Si tratta, senza dubbio, di un risultato lungamente inseguito perché al momento la linea ferroviaria Trieste-Udine costringe i convogli ferroviari ad effettuare una doppia manovra nella stazione merci di Gorizia, rendendo l' ingresso nel Terminal goriziano lento e troppo oneroso. "Per giungere a questo obiettivo - parla l' amministratore unico di Sdag, Giuliano Grendene - dovremo realizzare degli interventi di adeguamento e modifica sulle tecnologie e sugli impianti esistenti in ambito interportuale, per arrivare all' elettrificazione iniziale di almeno un binario e predisporre gli altri per le successive fasi di intervento. In merito a queste opere abbiamo già scritto all' assessore regionale alle Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, per programmare a breve un confronto con Regione Fvg. Tali interventi, peraltro, sono totalmente indipendenti rispetto alla progettazione e realizzazione della Lunetta ferroviaria da parte di Rfi, per la quale sono a disposizione 12 milioni di euro". Il nuovo collegamento prevede l' elettrificazione sia di un binario in ambito Sdag, sia della linea Gorizia centrale - Nova Gorica fino alla deviazione di ingresso al raccordo Sdag, nonché il rifacimento di un tratto di qualche centinaio di metri della linea storica ora sul lato sloveno. "Parliamo di una opportunità di crescita incredibile per Sdag - commenta Giuliano Grendene - che consentirà lo stazionamento di convogli lunghi 750 metri, con i quali si riuscirà a moltiplicare in chiave green le potenzialità della nostra piattaforma intermodale che si estende su un' area di 600 mila metri quadrati. C' è grande soddisfazione per il lavoro di squadra fatto assieme al Comune di Gorizia, alla Camera di Commercio Venezia Giulia e con il sostegno e l' azione della Regione Friuli Venezia Giulia. Un particolare ringraziamento va anche all' onorevole Guido Germano Pettarin e all' ex senatrice Laura Fasiolo che ha contribuito alla sensibilizzazione di Rfi sull' importanza dell' opera" - conclude Grendene.



Navi, doppia manifestazione anche il fronte del sì in corteo

Oggi i Comitati del No a Punta della Dogana, i lavoratori in Bacino

P.C.-Gi.Co.

VENEZIA Il fronte del «no» e il fronte del «sì». Da un lato gli attivisti che vogliono le grandi navi fuori dalla laguna, dall' altro i lavoratori del porto turistico che, senza quelle navi, da mesi restano a casa. Due facce della città nel suo tormentato rapporto con l' industria crocieristica che manifesteranno in contemporanea oggi, dopo che le Costa e Msc hanno annunciato di rinunciare a Venezia nella ripresa autorizzata dal governo delle prossime settimane. Una notizia accolta dai No Nav come una vittoria: «Festeggiamo la cacciata delle grandi navi da Venezia» è il titolo della mobilitazione di oggi, originariamente programmata per ostacolare la prima nave da crociera che avesse solcato la laguna dopo il confinamento. Appuntamento in Punta della Dogana dalle 18. «Non festeggiamo - puntualizza Marco Baravalle del comitato "No grandinavi" - durante la crisi, alla faccia di tutti. Dopo anni di lotta l' assenza delle navi è un risultato positivo: allo stesso tempo ci interessa la crisi del lavoro ma serve una transizione ecologica del modello di città e portualità. Lavoro e salute non devono essere alternative». Contemporaneamente, in Bacino, si sono dati appuntamento gli operatori portuali: «Non sarà una manifestazione - precisano loro, che partiranno alle 17.30 a San Basilio, davanti alla sede degli ormeggiatori, con barche da lavoro e private - e non faremo nessuna azione, vogliamo soltanto far vedere che ci siamo anche noi e che l' assenza delle navi da crociera non è una festa, visto che migliaia di persone continuano a essere senza reddito dall' inizio dell' anno. Potrebbero esserci anche i rimorchiatori: sarà un navigare a lento moto senza volontà di andare contro i comitati». Il tema divide la città e la politica e il dibattito resta alto da quando è stato dato l' annuncio dello stop delle crociere probabilmente fino al 2021 (ma il Porto sta lavorando per avere alcune crociere tra settembre e ottobre). La professoressa Andreina Zitelli ripete come «per non entrare nella storica contraddizione tra salute, ambiente e lavoro non ci si può limitare al "fuori le navi", serve una soluzione definitiva». La sua posizione è nota: «Il terminal alla bocca di Lido lato Treporti, altro non c' è». Lo ribadisce rivolgendosi direttamente agli attivisti del Comitato No grandi navi. Il consigliere comunale uscente del gruppo misto Renzo Scarpa, assieme a Andrea Gersich e Renato Darsiè del gruppo per gli «estensori dell' ipotesi Fusina», hanno scritto ai candidati sindaci: «Ci pare giusto chiedere ai vari candidati come ritengano affrontare e risolvere la questione, ma c' è una sola soluzione in linea con quanto deliberato dal Consiglio e riguarda l' utilizzo del terminal traghetti di Fusina per merci e passeggeri adattandolo alle esigenze della crocieristica». Il deputato leghista Alex Bazzaro chiede che Roma si tenga lontana dalla laguna, lasciando le decisioni al sindaco di Venezia, mentre Saverio Centenaro, vicepresidente di Forza Italia del consiglio comunale, attacca il candidato sindaco del centrosinistra Pier Paolo Baretta: «Chissà se il sottosegretario e candidato sindaco brinderà con i comitati No grandi navi. Assistiamo a una sciagura immane sotto tutti i punti di vista: economico, politico, sociale. Dico alla maggioranza di non mollare, si opporsi a questo sfacelo e a Baretta e al suo governo di dare una risposta alla soluzione indicata mesi fa dal Comune di Venezia». Interviene anche Monica Coin, attivista di Quartieri in movimento: «Dire no alle grandi navi a Marghera nella zona industriale, significa dare più speranze ad una economia alternativa al turismo come unico settore».



Il Manifesto

Venezia

VENEZIA

Stop alla grandi navi fino alla fine dell' anno

Venezia Definirla una vittoria forse è troppo. Al massimo la decisione delle compagnie Msc e Costa **crociere** di non fare più scalo a Venezia si può considerare una tregua, visto che resterà valida solo fino alla fine dell' anno. Comunque sia un risultato importante per il Comitato No Grandi Navi che da otto anni si batte perché le mega navi da crociera, quelle al di sopra delle 40 mila tonnellate, non passino più per la città lagunare mettendola a rischio. «La decisione di non fare più scalo a Venezia è stata presa dalle compagnie. Non si tratta quindi di una decisione politica, visto che il governo continua a essere assente», spiegano al comitato. La notizia è stata data dalle due compagnie qualche giorno fa, dopo il via libera del governo alla ripresa delle **crociere**. Saltata Venezia, sono state individuate delle mete alternative come Trieste e altre città italiane. Decisione che ha però portato con sé gravi problemi occupazionali per i lavoratori del porto, in maggior parte portabagagli, e per quelli impiegati nell' indotto che hanno protestato chiedendo il ritorno delle Grandi Navi. «Ci stanno togliendo il futuro», ha spiegato alla Nuova Venezia il presidente della coop portabagagli, Wladimiro Tommasini. «Il governo ha autorizzato la ripresa delle **crociere** in tutta Italia, ma a Venezia tutto è fermo: anche a Venezia le autorità devono trovare il modo di riavviare subito il transito **crocieristico**. Siamo 1.700 lavoratori veneziani abbiamo famiglia, con gli stagionali e l' indotto 4 mila famiglie: non lavoriamo da quasi un anno». Una situazione che rischia di far salire la tensione in città, dove tutto si vuole tranne che creare una contrapposizione tra lavoratori e chi si oppone al passaggio delle grandi navi da crociera. «La colpa delle situazione attuale è di chi negli ultimi venti anni ha puntato su un modello incompatibile con la laguna e non ha avuto invece una visione lungimirante del futuro», ha detto nei giorni scorsi Tommaso Cacciari, uno del leader del comitato sottolineando come proprio la scelta di puntare tutto ed esclusivamente sul turismo, per di più affidandolo di fatto solo alle Grandi Navi, sia uno dei problemi della città. Per domani, 15 agosto, era previsto l' arrivo della Costa Deliziosa. Per l' occasione il comitato No Grandi Navi aveva organizzato una protesta promettendo di «toccare e lasciare un segno indelebile» sulla nave. La protesta ovviamente è rientrata. Al suo posto ci sarà una festa che si terrà oggi a partire dalle 18 a Punta della Dogana.

The image shows a newspaper clipping from 'Il Manifesto'. The main headline is '«No pasarán», Giani cavalca l'onda Rossi'. Below it, there are two sub-headlines: 'Stop alla grandi navi fino alla fine dell'anno' and 'No al ricovero e 9 settimane per l'uso'. The article includes a photograph of a man in a suit and a woman, and several columns of text. The text discusses the decision by Msc and Costa to stop cruises in Venice and the impact on port workers.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Agenzia, i dubbi e le polemiche sui poteri romani e l' incognita Mose

Malumori in Comune e Regione. Ma anche tra i Cinque Stelle Idea comune: «La laguna alla Città metropolitana»

Alberto Vitucci Tutte le decisioni a Roma. Il decreto di agosto volta pagina sulla salvaguardia della laguna. Ma lascia molti punti oscuri. E scatena polemiche. Il nuovo organismo chiamato a sostituire il Provveditorato si chiama Autorità per la laguna. Avrà un presidente e consiglieri in rappresentanza dei ministeri (quattro), di Regione e Comune. Dunque a maggioranza statale. Assorbirà almeno 100 degli attuali dipendenti del Consorzio Venezia nuova e delle sue società Thetis e Comar srl. Altri 150 saranno assunti dalla società incaricata di fare le opere. Un «golpe di agosto» che finalmente riunifica le competenze. Ma straccia progetti antichi di federalismo e di governo delle acque lasciati al territorio. E lascia insoluti i dubbi e le incognite sul **Mose** e sulla sua gestione futura. Mugugni arrivano da Comune e Regione, che vengono espropriati di alcune competenze. La nuova Autorità si dovrà occupare infatti anche di scarichi, disinquinamento e ambiente (competenze regionali) ma anche di concessioni demaniali e di navigazione in laguna e nei canali. Sei anni dopo gli arresti per corruzione e lo scandalo del **Mose**, si aboliscono gli amministratori straordinari nominati dall' Anac di Cantone e dal prefetto di Roma a «presidio della legalità». Ma non si rimette in piedi il Magistrato alle Acque, storico istituto del governo delle acque creato dalla Repubblica Serenissima nel Cinquecento, poi ripristinato nel 1907. Adesso cancellato sull' onda dello scandalo dal governo Renzi, nel 2014. Mugugni arrivano anche dal Movimento Cinquestelle. «Non uno dei nostri parlamentari è stato coinvolto in questa discussione», rivela un esponente che preferisce restare anonimo. L' accordo politico è stato fatto con il Pd dal ministro bellunese dei Rapporti con il Parlamento, Federico D' Incà. Malumori anche nel centrosinistra. Ieri la lista «Idea Comune» che sostiene il candidato sindaco Pierpaolo Baretta hanno diffuso una nota in cui salutano con favore il fatto che «il Magistrato alle Acque, pur sotto altro nome, sia ritornato a occuparsi della laguna». Ma lanciano una proposta: «Da oggi», scrivono Maurizio Baratello, Gianangelo Bellati e Giorgio Suppiej, «comincia la battaglia per ricondurre la gestione delle acque lagunari all' Ente di prossimità, che è la città metropolitana». E sollecitano l' allontanamento delle navi in mare, per porre fine alla contrapposizione tra lavoro e ambiente». Dubbi politici. E dubbi di legittimità. Il nuovo decreto adesso dovrà andare all' approvazione del Parlamento e alla firma del presidente della Repubblica. Secondo alcuni potrebbe presentare dubbi di legittimità sottraendo competenze ad altri enti dello Stato come Comune e Regione. Resta irrisolta anche la grande questione del **Mose**. Dal 2003 al 2017 sono stati assegnati al Consorzio Venezia Nuova per il **Mose** 5493 milioni di euro. La spesa preventivata è però molto più alta (6400 milioni compresi gli interventi di ripristino e di compensazione). Ci sono adesso disponibili 520 milioni di euro come interessi maturati dalla Bei per i vecchi utui, altri 413 sono stati stanziati per il completamento del **Mose** e la realizzazione dell' insula di San Marco. Ma il vero nodo resta quello della manutenzione e delle criticità del **Mose**. Cento milioni per riparare i guasti (valvole, tubi, sabbia che si accumula e ha impedito il rientro delle paratoie anche il giorno dell' inaugurazione con il presidente Conte). Altri 100 serviranno per la gestione annuale.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

gli avvocati: «bisogna fare le gare»

Corila, 10 milioni di studi Il Consorzio li blocca «Servono verifiche»

Dieci milioni per gli studi sulla laguna. Il Corila è un consorzio tra enti di ricerca che dal 2000 offre studi e consulenze al Consorzio Venezia Nuova sulla laguna e il progetto **Mose**. Adesso ha presentato il conto al Consorzio Venezia Nuova per l'attività degli ultimi mesi: dieci milioni di euro. Ma i commissari hanno chiesto verifiche sugli studi prima di pagare. E adesso un parere legale dà loro ragione. «Servono gare e verifiche, con la validazione dei dati acquisiti», scrive nel parere l'avvocato Maria Teresa Della Vittoria Scarpati, «come stabilito dall'Unione europea e dalla sentenza della Corte di Giustizia Ue del 2009». Un piccolo monopolio anche quello degli studi. Che adesso dovrà affrontare «procedure di evidenza pubblica» come prevede la legge. Il Corila, diretto da Pierpaolo Campostrini, ha sede a palazzo Dieci Savi, dietro l'Ufficio del provveditore. Da sempre partecipa anche alle sedute del Comitato, fornendo dati e studi a supporto dei progetti del **Mose** e sulla laguna. Adesso con la nascita della nuova Autorità anche il ruolo del Corila potrebbe essere messo in discussione. Nel suo parere, il legale ricorda anche che dal Duemila a oggi la normativa sulla concorrenza è stata modificata, anche con numerose sentenze del Consiglio di Stato. «L'Unione Europea», scrive, «richiede la validazione dei dati acquisiti, così la duplicazione di attività e costi tra Corila e Arpav - soggetto controllore istituzionalmente neutro - va in qualche modo mitigata, se non superata. Considerando che l'Unione europea richiede tale attività per un tempo indefinito successivo al completamento dell'opera». --A.V.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia

«In arrivo 29 milioni per archiviare il Gpl»

Il ministro D' Incà in città dopo lo stop al deposito I soldi in più serviranno a risarcire la ditta costruttrice

CHIOGGIA Una dotazione finanziaria triennale di 29 milioni di euro per la legge che ha fermato l' impianto Gpl in Val da Rio. Lo ha annunciato ieri il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico D' Incà, nuovamente a Chioggia questa volta per spiegare alla città il percorso che ha portato all' inserimento della norma nel decreto Agosto, varato dal Consiglio dei ministri la scorsa settimana. D' Incà ha voluto condividere con la città quella che considera «una vittoria dei residenti, frutto di un lungo lavoro condiviso» e «una promessa mantenuta dalla buona politica». Approfittando del giorno di mercato, D' Incà ha fatto una passeggiata in Corso intrattenendosi con gli ambulanti e con gli avventori e poi in auditorium ha incontrato le categorie. «Ormai il ministro D' Incà è di casa», spiega il sindaco, Alessandro Ferro, «viene a Chioggia, ascolta la gente, raccoglie i problemi e poi torna a trovarci con le soluzioni. È successo per le case di riva Lusenzo e ora per il gpl. Chi pensa che la legge sia costruita ad personam sbaglia, È una legge che va a tutelare tutti i siti Unesco, Chioggia è il primo caso in cui sarà applicata, ma in futuro sarà utile per salvaguardare altri siti. Questo filo diretto con Roma, grazie a D' Incà, ce lo teniamo stretto». È toccato al vicesindaco Marco Veronese ricordare tutto il percorso per fermare l' impianto, dal 2015 con i primi interventi del M5S contro il deposito fino al decreto legge di una settimana fa. «Ho speso metà del mio mandato a studiare notte e giorno i documenti sul deposito», spiega Veronese, «è stata una battaglia dura, ma siamo arrivati al traguardo e questo ci ripaga di tutto. A D' Incà daremo la cittadinanza onoraria perché è al nostro fianco nelle vicende più urgenti». Accanto al ministro la deputata Arianna Spessotto, autrice del primo emendamento con cui si era tentato di inserire lo stop all' impianto nella legge di Bilancio lo scorso anno, la consigliera regionale Erika Baldin, e gli amministratori comunali. «Oggi è una bellissima giornata per Chioggia», spiega il ministro, «per mesi abbiamo studiato assieme ai ministri Patuanelli (Mise) e De Micheli (Mit) e ai loro funzionari il percorso normativo più adatto per inserire lo stop agli impianti gpl nei siti Unesco. Dopo alcuni tentativi falliti, abbiamo intravvisto la possibilità nel decreto Agosto che andava a introdurre l' **Authority** per la laguna di Venezia, altra novità importante per la gestione del Mose. Il decreto andrà in Gazzetta nelle prossime ore e poi sarà convertito in legge. Abbiamo modificato la dotazione finanziaria, inizialmente prevista in cinque milioni di euro per il 2020, e abbiamo previsto un milione per il 2020, 15 per il 2021, 13 per il 2022. In questo modo affronteremo il probabile risarcimento che richiederà la ditta, a suo tempo autorizzata a realizzare il deposito. Ritengo che il percorso ora sarà in discesa e mi auguro senza ricorsi. Siamo pronti a aprire un tavolo di trattative con la ditta per andare a chiudere al più presto questa brutta vicenda». --elisabetta b.anzoletti© RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Un anno di lockdown senza un perché la storia dei tredici marinai dimenticati

il dramma La loro finestra sul mondo è un oblò, da cui guardano le giornate scorrere, sempre uguali. Non c'è poesia nella storia dei 13 marittimi abbandonati alle acque dal 13 giugno. La loro nave, la cargo Zeinabaldyn Tagiyev, ha prima trascorso 58 giorni in rada, mentre da lunedì è ormeggiata a una banchina inutilizzata di Porto Marghera. Sessantadue giorni di una lunga attesa, senza sapere di cosa. Arrivano dall'Azerbaijan. Sono in viaggio da nove mesi, forse un anno, la comunicazione è complicata. Hanno affrontato le acque del mar Caspio, poi del mar Nero e del mar Mediterraneo. Non hanno conosciuto il coronavirus, né le restrizioni imposte in questi mesi, in un isolamento tra le acque che per loro è la sola vita possibile. Il loro lockdown lo stanno vivendo ora, lontani dalle loro famiglie, lontano dal loro Paese, lontani dalla città a cui sarebbero così vicini. Reietti di cui non prendersi carico. Perché, in un periodo di emergenza sanitaria, ai marittimi non è concesso scendere dalla nave. Nonostante, con l'eccezione delle autorità portuali, i 13 azeri non vedano una sola persona da due mesi. Per questo i marittimi della Zeinabaldyn Tagiyev, da quando l'attività del loro armatore è fallita, da quando questi li ha abbandonati - si dice ora sia in carcere in Turchia -, sono confinati a bordo di quella nave, che ora è una prigione. In cambusa ci sono provviste che saranno sufficienti fino a lunedì. Poi i marittimi saranno una nave alla deriva, ma ben salda al nostro porto. Sorta di tanti Robinson Crusoe, a pochi passi dalla terra. Una terra che non è l'isola deserta cilena del personaggio ideato da Daniel Defoe, ma è la civilissima Venezia, che sembra essersi dimenticata di loro. Per questo l'autorità di sistema portuale ha deciso di avviare una raccolta fondi a favore dell'equipaggio, per l'acquisto di viveri e carburante, provando poi a consentire ai 13 uomini di tornare a casa. «È stato istituito un conto corrente cui destinare le donazioni che serviranno a scongiurare un black-out della nave che causerebbe il fermo di tutte le macchine e metterebbe a repentaglio la sicurezza, l'incolumità e la dignità dei membri dell'equipaggio a bordo» spiega Gianandrea Todesco, direttore della Direzione programmazione e finanza e Coordinamento Operativo e Portuale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. L'Iban per contribuire è IT30 O 05034 02071 000000000545, conto intestato all'Autorità di Sistema Portuale presso Banco BPM - Venezia ag. 13. Nel gruppo dei 13 c'è anche un cadetto di appena 20 anni. È l'unico riuscito ad acquistare un biglietto per avvicinarsi a casa. Partirà sabato, diretto a Istanbul, da dove proverà a raggiungere il "suo" Azerbaijan. Gli altri aspetteranno ancora. La metà di loro ha meno di 30 anni. A casa hanno mogli, figli, genitori che pregano per un loro ritorno. La Onlus Stella Maris' Friends ha fornito loro delle sim card per comunicare con le famiglie, per riempire quell'eterno vuoto delle loro giornate. Per riempire le ore, ma anche le paure, le angosce. La sensazione di estraniamento, ma anche il timore di avere gettato un anno della propria vita, a inseguire le onde, sacrificando gli affetti più cari. Per niente. Perché i 13 aspettano ancora il ritorno del loro armatore. Aspettando di avere un riconoscimento economico ai loro sacrifici. Attendono uno stipendio, che probabilmente non arriverà. E anche per questo, di fronte



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

alla possibilità di lasciare la loro nave, ora potrebbero rispondere di no. Aggrappati a una speranza dal filo sottilissimo. Il Comitato per il Welfare della Gente di Mare di Venezia è impegnato fornendo agli uomini assistenza medica e amministrativa, rifornendo l'equipaggio di viveri e cercando di favorirne il rimpatrio. Ora la priorità è il cibo. Se le risorse finanziarie lo consentiranno, potrà essere possibile acquistare cibo da conservare in cambusa. Altrimenti sarà necessario portare i pasti, due volte al giorno. Il loro contatto con il mondo esterno è un'interprete azera, che vive a Venezia, ponte comunicativo con chi prova ad assisterli a Venezia. Unico ricordo della loro terra. --Laura Berlinghieri© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nave sequestrata, gara solidale

'A bordo mancano viveri e carburante L' Autorità portuale apre un conto 'I marittimi da due mesi attendono il pagamento degli stipendi arretrati

ELISIO TREVISAN

L' EMERGENZA MARGHERA Dopo aver messo in sicurezza la nave sequestrata, in modo che altre navi non corrano il rischio di andarle a sbattere contro, adesso è il momento della solidarietà. Perché i 13 marittimi a bordo della Zeynalabdin Tagiyev hanno scorte alimentari per pochissimi giorni, non hanno acqua corrente, e pure il gasolio sta scarseggiando così rischiano di dover spegnere i generatori e restare senza aria condizionata, costretti a vivere dentro un forno di metallo. LA MOBILITAZIONE Così ieri l' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas) ha inviato una lettera all'intera comunità **portuale** veneziana per avviare una raccolta fondi a favore dell'equipaggio della nave M/N Zeinabaldyn Tagiyev, che si trova in stato di sequestro conservativo chiesto da alcuni creditori e che, dopo due mesi in rada davanti a Malamocco, è stata fatta ormeggiare a una banchina inutilizzata del Porto, l' ex Italiana Coke, nel canale industriale Nord dove c' è anche lo stabilimento Fincantieri. Nei giorni scorsi Paolo Siligato, del sindacato mondiale Itf, e Andrea Pesce di Stella Maris' Friends erano saliti a bordo per capire come aiutare quelle persone che parlano quasi solo turco essendo azere e che da gennaio non prendono lo stipendio, avendo accumulato circa 140mila dollari di crediti nei confronti della compagnia Palmali Deniz Cilik il cui armatore è in bancarotta (con un buco di 900 milioni di dollari e varie navi bloccate in giro per il mondo, comprese due nel porto di Oristano, due a Ravenna e questa a Venezia) ed è pure in prigione perché accusato di aver in qualche modo partecipato al tentato golpe contro il premier turco Erdogan del 2016. Le 13 persone dell' equipaggio evidenziano disagi di natura fisica e psicologica per la lunga permanenza in **mare** e per la mancanza di comunicazioni verso l' esterno ma la situazione, appunto, potrebbe peggiorare per la carenza di viveri e di carburante. Il Comitato per il Welfare della Gente di **Mare** di Venezia, istituito per affrontare questo tipo di emergenze, sta verificando se serve assistenza medica e amministrativa, e si sta attivando per rifornire l' equipaggio di viveri e cercando di favorire il rimpatrio dei suoi membri i quali, però, non vogliono abbandonare la nave senza la garanzia che vengano pagati gli stipendi arretrati. «Tutto ciò però non è abbastanza, serve l' aiuto delle nostre imprese, nello spirito di solidarietà che da sempre contraddistingue il Porto di Venezia e la sua gente - dichiara Gianandrea Todesco, direttore Programmazione e finanza e coordinamento operativo e **portuale** dell' Adspmas - A questo proposito è stato istituito un conto corrente cui destinare le donazioni che serviranno a scongiurare un black-out della nave». Le coordinate del conto corrente dedicato alla raccolta fondi per i marittimi sono: Iban: IT30 0 05034 02071 000000000545.. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

ordinanza del comune di savona

Passerella delle Fornaci rotta e pericolosa Il Comune ora la chiude al passaggio

Il Comune rivede i varchi di accesso alla spiaggia libera delle Fornaci di corso Vittorio Veneto e riduce la capienza da 460 persone a 425. Con un'ordinanza il sindaco Caprioglio ha chiuso l'accesso allo «spiaggione» delle Fornaci della passerelle in legno e apre la rampa vicino alla Baracchetta. Resta aperto il varco che porta alla spiaggia dallo Scaletto dei pescatori. La chiusura dell'accesso è dovuto alle cattive condizioni della pavimentazione in legno della rampa che permetteva di accedere alla spiaggia libera di corso Vittorio veneto e «dell'impossibilità di reperire il materiale necessario al ripristino - spiega l'ordinanza - in sicurezza, data la concomitanza del periodo festivo». La passerella in legno che porta alla spiaggia libera delle Fornaci è spesso rotta e in cattive condizioni e richiede una continua manutenzione. Non potendola ripristinare per l'estate il Comune, in collaborazione con l'**Autorità di sistema portuale**, ha deciso di aprire un nuovo varco, la rampa che si trova vicino alla Baracchetta sul mare. Inoltre è stata ricalcolata la capienza della spiaggia, passata da 460 a 425 persone decurtando dal conteggio la quota parte di arenile gestito dalla cooperativa, incaricata dall'**Autorità di sistema** del servizio di sorveglianza delle spiagge. Le spiagge libere aperte ai bagnanti continuano ad esser sorvegliate dal steward che ne regolano gli accessi per evitare sovraffollamento e mancato rispetto delle regole sulle distanze. La limitazione e regolamentazione degli accessi resterà in vigore fino a fine agosto. Chiusa la spiaggia in concessione al Comune che si trova davanti all'asilo comunale Emma Giribone. e. r.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Pressing di Comune e Authority. Ma in pista ci sono anche Civitavecchia, Livorno e Trieste

Porti, corsa ai soldi del Recovery fund La diga di Genova è in cima alla lista

Simone Gallotti / GENOVA Il tentativo È ancora all' inizio, ma qualcosa si sta muovendo. I porti italiani sono ingolositi dal recovery fund di Bruxelles e stanno tentando di scrivere - e poi presentare una lista della spesa per farsi finanziare le opere giudicate «irrinunciabili». L' antipasto concesso dal governo con l' annuncio della ministra Paola De Micheli dello stanziamento di 900 milioni per ammodernare e cambiare volto a diversi scali italiani, È stato un primo passo. Adesso potrebbe essere arrivata l' ora di tentare l' assalto. Genova ha il mirino puntato soprattutto sulla nuova diga da 900 milioni di euro. LE MOSSE DI GENOVA L' Authority vuole realizzarla entro il 2030, come ha raccontato Il Secolo XIX/TheMediTelegraph nei giorni scorsi. Dal Mit era arrivato un assenso, proprio nei giorni in cui si inaugurava il nuovo viadotto sul Polcevera. Anche il sindaco Marco Bucci è in pressing a Roma per il finanziamento dell' opera con i soldi europei. La diga È infatti uno dei capitoli principali della maxi richiesta da 5 miliardi presentata dal primo cittadino che ne avrebbe già parlato anche al presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Il primo passaggio È però dal ministro per gli Affari Europei Vincenzo Amendola che dovrebbe effettuare le prime scremature, poi la lista finirà alla Presidenza del consiglio. La diga di Genova parte quindi in vantaggio per la doppia azione di pressione partita dal capoluogo. Allo stesso tempo si dovrà realizzare il porto in linea di Sampierdarena, ma quella È un' altra partita. GLI ALTRI SCALI A Civitavecchia hanno varato una lista dei desideri da più di 800 milioni. Il presidente del porto, Francesco Maria Di Majo, chiede che arrivino dal recovery fund i soldi LA GUERRA DEI TERMINAL Il Tar dà ragione a Spinelli che segna un punto pesante nella guerra tra i terminal di Genova. Un anno fa il Sech (che recentemente si È fuso con il gigante Psa) guidato da Giulio Schenone, aveva chiesto l' annullamento della concessione di Spinelli perché, semplificando, su quei piazzali l' attività svolta era prevalentemente full container mentre U sciu Aldo sarebbe stato autorizzato a fare soprattutto multipurpose. Il tribunale ha perÚ dato ragione a Spinelli definendo il ricorso 'infondato e, pertanto, deve essere respinto^a. di per realizzare la Darsena Energetica Grandi Masse «che ha oggi ripreso vigore anche a seguito della anticipata dismissione della centrale dell' Enel» ha spiegato il numero uno dell' Authority. A Livorno hanno esultato per i 200 milioni stanziati recentemente dal ministero dei Trasporti: «Con i 200 milioni atualizzati già stanziati dalla Regione Toscana, i 50 messi a disposizione dal Cipe e i 55 già su risorse dell' AdSP, la disponibilità per l' opera arriva a 505 milioni di euro» spiega l' Authority toscana e il presidente assicura: «Si tratta di una dote finanziaria che ne assicura il completamento». Ma il conto totale È 1,3 miliardi, di cui 300 dai privati: un aiuto dai soldi di Bruxelles farebbe comodo. Poi c' è Trieste in fermento continuo con un piano di sviluppo dal cargo alle crociere con un occhio all' intermodalità e i porti del Sud. Difficile pensare che il governo non inserisca opere portuali anche per il Meridione, e in pole ci sono Gioia Tauro e Taranto.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Coronavirus, indennizzi per i camalli dei porti liguri

Via libera dal board dell' Autorità di sistema portuale ai contributi da dl Rilancio ai lavoratori portuali di Culmv (Genova) e Culp (Savona). Ai primi sono riconosciuti 2,7 milioni come indennizzo di 30 mila giornate -lavoro perse causa virus in questi mesi; ai secondi 270 mila euro contro 3.000 giornate. Alla Culp vanno ancora 500 mila euro di indennizzi dal crollo del Morandi. Ok anche all' aumento di capitale per Ente Bacini (oltre 2 milioni in capo ad **Adsp**), la cui concessione È stata aggiudicata ieri al raggruppamento Fincantieri, Gin, Amico & Co.



Il porto

Camalli tre milioni di euro contro la crisi

Un anno, tanto tempo fa, l' allora presidente del Cap Rinaldo Magnani interruppe alla vigilia di Ferragosto le sue vacanze a Carloforte per firmare un accordo con il console della Culmv Paride Batini. Quasi trent' anni dopo Paolo Signorini, presidente dell' **autorità** di **sistema**, che in vacanza ancora non c' è andato, firma una norma salva-compagnie attingendo per intero alle casse di Palazzo san Giorgio. Nell' ultimo comitato di gestione prima delle ferie, passa infatti una delibera fondamentale per garantire sostegno alle compagnie, facendo in questo modo respirare anche i terminalisti. L' organizzazione del lavoro sulle banchine, infatti, non può reggere se i privati non possono alleggerire i loro costi fissi, chiamando i portuali quando il lavoro aumenta. Alla Culmv andranno 2,7 milioni per tutte le giornate di lavoro bruciate dal Covid, oltre 30mila in sei mesi. 270mila andranno invece alla Compagnia di Savona, per le 3mila giornate perse. E a questo si aggiungono oltre 500 mila euro di indennizzi per gli effetti del crollo del ponte Morandi. «Questa è la dimostrazione che l' economia di mercato va sempre temperata con interventi pubblici - commenta Signorini - Questi soldi escono dai conti dell' authority nel rispetto dell' articolo 199 del decreto rilancio, che dà la possibilità di assegnare alle compagnie fino a 4 milioni di euro, conteggiando 90 euro per ogni giornata di lavoro persa. Ma l' authority deve avere i conti in regola e la possibilità di far uscire questi soldi. Noi abbiamo una gestione che ce lo permette». Importante anche il secondo provvedimento approvato, l' aumento di capitale dell' Ente Bacini che arriva così a oltre 2,3 milioni, due dei quali sottoscritti dall' authority e i restanti dagli altri soci. Via libera infine dalla commissione valutatrice della gara indetta due anni fa e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale. (massimo minella)



Covid: ok da porto Genova e Savona a sostegno Culmv e Culp

Quasi 3 milioni di euro per le giornate di lavoro perse dai soci

Via libera ai contributi a sostegno dei lavoratori delle compagnie portuali di Genova e Savona per le giornate di lavoro perse durante l' emergenza Covid-19. Il comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale del Mar ligure occidentale ha riconosciuto complessivamente 2,7 milioni di euro per i lavoratori della Culmv di Genova, come indennizzo delle 30 mila giornate di lavoro perse in questi mesi e circa 270 mila euro alla Culp a fronte delle 3 mila giornate di lavoro in meno effettuate nel porto di Savona. Alla Culp vanno inoltre 500 mila euro di indennizzi derivanti ancora dalle ripercussioni del crollo del ponte Morandi. "Il Decreto Rilancio consente di riconoscere 90 euro di indennizzo pro capite per giornata di lavoro persa - spiega il presidente dell' Adsp, Paolo Emilio Signorini -. Si tratta di risorse importanti in questo momento per aiutare i soci delle compagnie a superare il crollo delle chiamate per effetto del Covid". (ANSA).



Autorità portuale, sì agli aiuti ai camalli e all' aumento di capitale per Ente bacini

Genova . Il comitato di gestione dell' **Autorità** di **sistema portuale** ha oggi approvato sia i contributi a sostegno dei lavoratori delle Compagnie portuali di Genova e Savona, sia l' aumento di capitale per Ente Bacini. L' odierno comitato di Gestione, l' ultimo prima della pausa estiva, ha deliberato a favore dei contributi a sostegno dei lavoratori della CULMV e CULP, rispettivamente nei porti di Genova e Savona, riconoscendo le ripercussioni negative che l' emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro **portuale**. Nello specifico, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30 mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270 mila euro a fronte delle 3 mila giornate perse nel porto di Savona; questi vanno ad aggiungersi agli oltre 500 mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi. Queste risorse sono necessarie per aiutare i soci delle due Compagnie portuali a fronteggiare il crollo sostanziale delle chiamate a seguito del Covid-19. Il Comitato di Gestione ha anche approvato l' aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad **AdSP** e i restanti sottoscritti dagli altri soci). Si prevede una iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell' **Autorità** di **Sistema Portuale**, necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla Società di restare operativa. Infine, positivo anche l' esito della Commissione valutatrice della gara indetta da ormai 2 anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale.



Informare

Genova, Voltri

Via libera ai contributi a sostegno dei lavoratori delle compagnie portuali di Genova e Savona

Approvato l' aumento di capitale per Ente Bacini Oggi il Comitato di gestione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nell' ultima riunione prima della pausa estiva, ha deliberato a favore dei contributi a sostegno dei lavoratori delle compagnie portuali CULMV e CULP, rispettivamente nei porti di Genova e Savona, riconoscendo le ripercussioni negative che l' emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro portuale. Nello specifico, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270mila euro a fronte delle 3mila giornate perse nel porto di Savona. Somme che vanno ad aggiungersi agli oltre 500mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi. Inoltre il Comitato di gestione ha approvato l' aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad AdSP e i restanti sottoscritti dagli altri soci). Si prevede una iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell' Autorità di Sistema Portuale, necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla società di restare operativa. Infine, positivo anche l' esito della commissione valutatrice della gara indetta da ormai due anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale.

inforMARE
Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del trasporto

13 agosto 2020

Via libera ai contributi a sostegno dei lavoratori delle compagnie portuali di Genova e Savona

Approvato l'aumento di capitale per Ente Bacini

Oggi il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, nell'ultima riunione prima della pausa estiva, ha deliberato a favore dei contributi a sostegno dei lavoratori delle compagnie portuali CULMV e CULP, rispettivamente nei porti di Genova e Savona, riconoscendo le ripercussioni negative che l'emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro portuale.

Nello specifico, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270mila euro a fronte delle 3mila giornate perse nel porto di Savona. Somme che vanno ad aggiungersi agli oltre 500mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi.

Inoltre il Comitato di gestione ha approvato l'aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad AdSP e i restanti sottoscritti dagli altri soci). Si prevede una iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale, necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla società di restare operativa. Infine, positivo anche l'esito della commissione valutatrice della gara indetta da ormai due anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l'offerta iniziale.

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader, scaricati al servizio gratuito.

Cerca il tuo allegato	Data di arrivo	Data di partenza
Dedicazione	[13] [Aug]	[14] [Aug]
Altri destinatari	[2020]	[2020]

Indice • Prima pagina • Indirizzi

inforMARE - Piazza Michelotti 1/3 - 16123 Genova - ITALIA
Tel. +39 010 2462122, fax +39 010 246796, e-mail

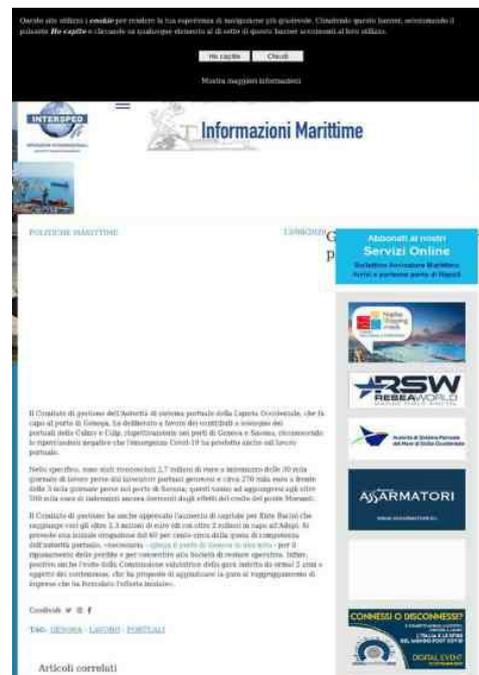
Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Genova e Savona, 3 milioni di indennizzo per i portuali

Adsp approva risarcimento per 33 mila giornate di lavoro perse, che si aggiungono ad altri 500 mila euro per il crollo del Ponte Morandi. Aumenta il capitale dell' Ente Bacini

Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale della Liguria Occidentale, che fa capo al **porto** di Genova, ha deliberato a favore dei contributi a sostegno dei portuali della Culmv e Culp, rispettivamente nei porti di Genova e **Savona**, riconoscendo le ripercussioni negative che l' emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro portuale. Nello specifico, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30 mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270 mila euro a fronte delle 3 mila giornate perse nel **porto** di **Savona**; questi vanno ad aggiungersi agli oltre 500 mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi. Il Comitato di gestione ha anche approvato l' aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni in capo all' Adsp). Si prevede una iniziale erogazione del 60 per cento circa della quota di competenza dell' autorità portuale, «necessaria - spiega il **porto** di Genova in una nota - per il ripianamento delle perdite e per consentire alla Società di restare operativa. Infine, positivo anche l' esito della Commissione valutatrice della gara indetta da ormai 2 anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale».



AdSP del Mar Ligure Occidentale, approvate le misure di sostegno ai lavoratori delle Compagnie portuali di Genova e Savona

Dal comitato di gestione anche per l' aumento di capitale per Ente Bacini

L' odierno Comitato di Gestione, l' ultimo prima della pausa estiva, ha deliberato a favore dei contributi a sostegno dei lavoratori della CULMV e CULP, rispettivamente nei porti di Genova e Savona, riconoscendo le ripercussioni negative che l' emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro portuale. Nello specifico, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30 mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270 mila euro a fronte delle 3 mila giornate perse nel porto di Savona; questi vanno ad aggiungersi agli oltre 500 mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi. Queste risorse sono necessarie per aiutare i soci delle due Compagnie portuali a fronteggiare il crollo sostanziale delle chiamate a seguito del Covid-19. Il Comitato di Gestione ha anche approvato l' aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad AdSP e i restanti sottoscritti dagli altri soci). Si prevede una iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell' **Autorità di Sistema Portuale**, necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla Società di restare operativa. Infine, positivo anche l' esito della Commissione valutatrice della gara indetta da ormai 2 anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale.



Comitato di Gestione, approvato i contributi a sostegno dei lavoratori delle Compagnie portuali di Genova e Savona, e l' aumento di capitale per Ente Bacini

Genova, 13 agosto 2020 - L' odierno Comitato di Gestione, l' ultimo prima della pausa estiva, ha deliberato a favore dei contributi a sostegno dei lavoratori della CULMV e CULP , rispettivamente nei porti di Genova e **Savona**, riconoscendo le ripercussioni negative che l' emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro portuale. Nello specifico, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30 mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270 mila euro a fronte delle 3 mila giornate perse nel **porto** di **Savona** ; questi vanno ad aggiungersi agli oltre 500 mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi . Queste risorse sono necessarie per aiutare i soci delle due C ompagnie portuali a fronteggiare il crollo sostanziale delle chiamate a seguito del Covid-19. Il Comitato di Gestione ha anche approvato l' aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad AdSP e i restanti sottoscritti dagli altri soci). Si prevede una iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell' Autorità di Sistema Portuale, necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla Società di restare operativa. Infine, positivo anche l' esito della Commissione valutatrice della gara indetta da ormai 2 anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale.

The screenshot shows the Sea Reporter website with the following content:

- Header:** Sea Reporter.it - Giornale ON-LINE per la loro comunicazione. Navigation: Home, Porti, Industria & Tecnologia, Shipping, Unione Europea, Ambasciate, News, Turismo, Città, Foto & video.
- Article Title:** Comitato di Gestione, approvato i contributi a sostegno dei lavoratori delle Compagnie portuali di Genova e Savona, e l' aumento di capitale per Ente Bacini.
- Publication Date:** Pubblica il 13 agosto 2020, ore 05:52.
- Image:** A group of port workers holding a red banner that reads "COMPAGNIA UNICA LAVORATORI DEI PORTI DI GENOVA".
- Text:**

Genova, 13 agosto 2020 - L' odierno Comitato di Gestione, l' ultimo prima della pausa estiva, ha deliberato a favore dei contributi a sostegno dei lavoratori della CULMV e CULP , rispettivamente nei porti di Genova e Savona, riconoscendo le ripercussioni negative che l' emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro portuale.

Nello specifico, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30 mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270 mila euro a fronte delle 3 mila giornate perse nel porto di Savona ; questi vanno ad aggiungersi agli oltre 500 mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi .

Queste risorse sono necessarie per aiutare i soci delle due Compagnie portuali a fronteggiare il crollo sostanziale delle chiamate a seguito del Covid-19. Il Comitato di Gestione ha anche approvato l' aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad AdSP e i restanti sottoscritti dagli altri soci).

Si prevede una iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell' Autorità di Sistema Portuale, necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla Società di restare operativa. Infine, positivo anche l' esito della Commissione valutatrice della gara indetta da ormai 2 anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale.
- Right Sidebar:**
 - Chi siamo: Redazione
 - WEDCE CATI Settore Na
 - COLLEGGI L'EUROPA
 - Articoli del mese agosto: 2020
 - 1 2 3 4 5
 - 10 11 12
 - 13 14 15
 - 16 17 18
 - 19 20 21
 - 22 23 24
 - 25 26 27
 - 28 29 30
 - 31
 - 1 2 3 4 5
 - 6 7 8 9 10
 - 11 12 13 14 15
 - 16 17 18 19 20
 - 21 22 23 24 25
 - 26 27 28 29 30
 - 31

Porti liguri: via libera a contributi per i portuali e aumento di capitale per Ente Bacini

Genova - Il Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale** ha deliberato oggi i contributi a sostegno dei lavoratori delle compagnie portuali CULMV e CULP , rispettivamente nei porti di Genova e Savona, riconoscendo le ripercussioni negative che l' emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro **portuale**. In particolare, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270mila euro a fronte delle 3mila giornate perse nel porto di Savona . Risorse che vanno ad aggiungersi agli oltre 500mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi . Inoltre, il Comitato di gestione ha approvato l' aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad AdSP e i restanti sottoscritti dagli altri soci). Si prevede una iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell' **Autorità di Sistema Portuale** , necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla società di restare operativa. Infine, positivo anche l' esito della commissione valutatrice della gara indetta da ormai due anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale.

Porti liguri: via libera a contributi per i portuali e aumento di capitale per Ente Bacini

13 AGOSTO 2020 - Redazione

Genova - Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha deliberato oggi i contributi a sostegno dei lavoratori delle compagnie portuali CULMV e CULP, rispettivamente nei porti di Genova e Savona, riconoscendo le ripercussioni negative che l'emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro portuale. In particolare, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270mila euro a fronte delle 3mila giornate perse nel porto di Savona. Risorse che vanno ad aggiungersi agli oltre 500mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi. Inoltre, il Comitato di gestione ha approvato l'aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad AdSP e i restanti sottoscritti dagli altri soci). Si prevede una iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale, necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla società di restare operativa. Infine, positivo anche l'esito della commissione valutatrice della gara indetta da ormai due anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l'offerta iniziale.

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

Scopri di più e personalizza

Shipping Italy

Genova, Voltri

Ok ai soldi per i portuali di Genova e Savona e all'aggiudicazione di Ente Bacini ai privati

Il Comitato di gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale** ha oggi approvato sia i contributi a sostegno dei lavoratori delle Compagnie portuali di Genova e Savona, sia l'aumento di capitale per Ente Bacini. La port authority ha informato che l'odierno Comitato di Gestione, l'ultimo prima della pausa estiva, ha deliberato a favore dei contributi a sostegno dei lavoratori della Culmv e Culp, rispettivamente nei porti di Genova e Savona, riconoscendo le ripercussioni negative che l'emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro **portuale**. Nello specifico l'ente ha fatto sapere che sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30 mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270 mila euro a fronte delle 3 mila giornate perse nel porto di Savona; questi vanno ad aggiungersi agli oltre 500 mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi. Queste risorse sono necessarie per aiutare i soci delle due Compagnie portuali a fronteggiare il crollo sostanziale delle chiamate a seguito del Covid-19 si legge in una nota della port authority. Il Comitato di Gestione ha anche approvato l'aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad AdSP e i restanti sottoscritti dagli altri soci). Si prevede un'iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale**, necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla società di restare operativa. Infine, positivo anche l'esito della Commissione valutatrice della gara indetta da ormai 2 anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l'offerta iniziale. Vale a dire la cordata formata da Fincantieri, San Giorgio del porto, Amico & Co. cui verranno date in concessione per 25 anni le infrastrutture portuali per le riparazioni navali. La gara indetta dall'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mar Ligure Occidentale** (Genova e Savona) prevedeva, oltre all'assegnazione dei bacini, investimenti sulla struttura per 32 milioni, di cui 11,4 milioni a carico dei privati, oltre all'assunzione degli attuali trenta dipendenti della società e che sia garantita una quota di servizio pubblico.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

La viabilità resta un nervo scoperto per la città e la Liguria nonostante l'apertura del nuovo ponte. Dopo gli interventi di emergenza dei mesi scorsi, ecco dettagli e tempi previsti dei lavori più attesi

La Gronda e le strade per il porto Ora Genova aspetta altre opere

La sfida del ponte Genova San Giorgio è stata vinta, ma le partite da giocare per dare alla città una viabilità finalmente efficiente sono ancora tante. La prima riguarda il nuovo nodo di San Benigno: svincoli e viadotti si andranno a inserire nel disegno del rinnovato Lungomare Canepa, snellendo il traffico tra Genova Ovest e il porto. I lavori sono in attesa da una ventina di anni tra stop e ripartenze. L'ultimo blocco un anno fa: dopo il fallimento della ditta Carena l'appalto È passato ad Autostrade per l'Italia, ma È arrivato il lockdown e la controllata Pavimental è stata fermata prima di riuscire a dare il primo colpo di piccone. Ora la consegna del cantiere È annunciata per il 2023. Oltre al nodo di San Benigno, che consentirà ai genovesi di evitare le code per imboccare la Sopraelevata da lungomare Canepa e garantirà un accesso diretto in porto per i mezzi pesanti, servono le strade di sponda sul Polcevera. Il bando per la realizzazione dell'ultimo lotto di quella di destra È stato pubblicato. Si tratta di completare via della Superba, la strada aperta nelle aree portuali dopo l'emergenza per il crollo del ponte Morandi, per raggiungere rapidamente la Valpolcevera. Ora da via Tea Benedetti (proseguo di via 30 Giugno) si procede verso mare per innestarsi alla rotatoria di via San Giovanni d'Acridi, a Cornigliano, e si imbecca la Guido Rossa in entrambe le direzioni; con il terzo lotto verrà eliminata la curva di Villa Bombrini - che forma una sorta di imbuto - creando un rettilineo. E' previsto pure il rifacimento dell'argine destro del torrente per mettere in sicurezza idraulica le aree alla foce del Polcevera. L'appalto della sponda sinistra, invece, è stato assegnato alla Neocos srl di Borgomanero. Previsti quasi 900 giorni di lavori per un collegamento diretto fra la strada Guido Rossa e via Perlasca, per dirigersi verso la Valpolcevera bypassando Sampierdarena. E l'argine sicuro. Ma la vera partita è quella della Gronda, con Autostrade per l'Italia ancora in campo. C'è sempre una firma da mettere al ministero dei Trasporti per far partire i lavori, ma tutto è legato al dibattito sulla revoca delle concessioni. Aspi ha inserito l'opera nel nuovo Piano economico finanziario. C'è la proposta di realizzare la Gronda in diversi lotti, partendo dal raddoppio della A7, unico punto che vede tutti d'accordo. Resta la grande incognita dei tempi. Sembrano sfide impossibili, ma bisogna pensare al miracolo fatto in questi ultimi mesi con l'apertura di via della Superba, la trasformazione della viabilità di Sestri Ponente, le sei corsie di Lungomare Canepa realizzate a tappe forzate, la nascita della Guido Rossa e del lotto 10. '



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

I turisti stranieri persi dalla Liguria La dotazione per la Zona franca

La traversata delle imprese

Il resoconto è drammatico, anche dopo due anni. Il crollo di Ponte Morandi non ha solo causato una ferita che mai verrà rimarginata per via delle 43 persone che la mattina del 14 agosto 2018 hanno perso la vita, ma ha pure portato enormi danni all'economia genovese, al mondo del lavoro, alle aziende e in particolare al primo porto d'Italia, lo scalo del capoluogo ligure. A due anni di distanza dal crollo, i numeri sono pesanti e parlano di circa 140 imprese che hanno chiuso nella provincia di Genova. Con il settore dell'autotrasporto che da solo ha denunciato danni diretti per mezzo miliardo di euro ottenendo come risarcimenti solamente 180 milioni di euro (di cui 80 da erogare, previsti nel decreto Genova per il 2020). Dei 4500 Tir che quotidianamente entrano ed escono dal capoluogo ligure - quasi 4000 dei quali per trasportare merci portuali - circa 1500 percorrevano Ponte Morandi e sino a pochi giorni fa, quando È stato inaugurato il nuovo viadotto, non hanno avuto a disposizione un collegamento fondamentale che ha costretto gli autotrasportatori a sostenere decine di milioni di euro di extra -costi. 'Un danno incalcolabile - secondo Giuseppe Tagnocchetti, coordinatore di Trasportounito ligure - e pur troppo non se ne vede la fine a causa del protrarsi dei cantieri nelle autostrade liguri». L'intera economia marittima legata al porto si stima abbia perso in due anni una media di 2,5 milioni di euro al giorno a causa del crollo del Morandi tra calo dei traffici e mancati introiti di tasse portuali. Le perdite hanno colpito tutte le categorie che ruotano attorno allo scalo: dai portuali agli agenti marittimi, dagli spedizionieri ai camalli della Culmv. Lo scorso maggio, Palazzo San Giorgio ha stanziato 1 milione e 570 mila euro alle due compagnie di lavoratori portuali di Genova e di Savona, Culmv e Culp. L' erogazione, secondo l' Autorità di sistema portuale, consentirà di compensare in parte la diminuzione della richiesta di lavoro sulle banchine a causa del crollo del Morandi. 'Dal 5 agosto la viabilità a servizio del porto È molto migliorata - osserva il presidente dell' Autorità portuale Paolo Emilio Signorini -, teniamo conto che oltre al ponte nuovo abbiamo lungomare Canepa e la rampa di Cornigliano, oltre a via della Superba. Il Morandi ha inciso per un 5% in meno sui traffici nel 2019, il 2020 È peggio ma per via del Covid e dei lavori sul nodo autostradale di Genova, che sono ancora in corso». Ma la conta complessiva dei danni - difficilmente quantificabili e comunque superiori, in due anni, a 10 miliardi di euro - sale e non poco se si considerano pure le perdite patite da due settori chiave per il tessuto produttivo cittadino: il commercio e il turismo che dal 14 agosto 2018 hanno avuto danni per un totale di circa 900 milioni di euro. Tra un campione di turisti di Germania, Francia, Gran Bretagna, Spagna, Paesi Bassi, Svezia e Polonia È stato poi stimato un effetto dissuasivo a non recarsi in vacanza in Liguria a causa del crollo del viadotto tra il 10 e il 20%, in media il 13% dei potenziali viaggiatori. Secondo una valutazione del Rina, che ha fatto da project management per la costruzione del nuovo ponte, 'ogni giorno senza il Morandi è costato all' economia genovese sei milioni di euro», ha detto l' amministratore delegato Roberto Carpaneto il giorno dell' inaugurazione del Genova San Giorgio. La situazione dell' economia genovese, fortemente penalizzata dal crollo di Ponte Morandi e solo parzialmente risarcita dai contributi governativi previsti dal cosiddetto decreto Genova, negli ultimi mesi ha dovuto poi fare i conti con altre due emergenze che hanno fortemente penalizzato un tessuto produttivo già estremamente fragile: il Covid 19 e il caos che si È scatenato sulla rete autostradale ligure gestita da Aspi a causa dei cantieri aperti e delle gallerie chiuse. Proprio per via di quest' ultimo aspetto, sono stati stimati



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

danni alle imprese genovesi per perdite di fatturato del 75% nel settore florovivaistico, del 50% per esercizi di vicinato e mercati rionali e del 25% per la grande distribuzione. Anche la presenza di turisti È precipitata del 65% per Acquario, musei e siti di interesse, del 50% per hotel e ristoranti, del 30% per i bagni marini, del 35% nei porti turistici. La contrazione per il settore agricolo È stata del 15%, mentre gli agriturismi hanno registrato perdite del 30% così come le attività agricole legate alla ristorazione e alla vendita all'ingrosso. I costi sono aumentati del 50% nel trasporto e nella logistica, con danni complessivi per oltre 1,5 miliardi di euro al mese. 'Questo deficit infrastrutturale incide sulla sicurezza dei nostri cittadini e dei nostri turisti, con tutte le nostre autostrade tristemente nella top ten delle più pericolose d' Italia, e rallenta la nostra economia, che nell' ultimo triennio È stata quella che È cresciuta di meno nel Nord Ovest», ha scritto il presidente della Camera di Commercio Luigi Attanasio in una recente lettera al premier Giuseppe Conte. Il presidente della Confindustria genovese Giovanni Mondini, nella stessa occasione, ha ricordato che 'Siamo riusciti a non fare scappare le aziende da Genova dopo il crollo perché Genova e la Liguria intera hanno dimostrato una grossa credibilità. Ma oggi facciamo». Ancora.

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Msc, tampone a chi visita i porti di Malta e Grecia Costa, solo italiani a bordo

Strategie diverse per le compagnie delle crociere, che a breve - prima a partire sarà la Msc, questa domenica da Genova - riprenderanno la navigazione dopo mesi di fermo. Per rispondere al decreto del ministro della Salute, la compagnia italo -svizzera Msc, che già ha messo il tampone obbligatorio per tutti i passeggeri all' imbarco, ne farà uno ulteriore, alla fine della crociera, prima dello sbarco, per quelle persone che siano scese in visita nei porti maltesi e greci previsti nell' itinerario delle navi. La nuova misura del tampone Co vid -19 antigene a fine crociera riguarderà tutti i viaggi delle due navi che Msc sta rimettendo in servizio, fino al 7 settembre. La compagnia specifica anche che i passeggeri che scenderanno nei porti dovranno comunque usufruire delle visite protette, organizzate in linea con il protocollo già in essere previsto dall' ultimo Dpcm. Tutti i tamponi sono a carico di Msc. Costa Crociere, che invece riprenderà l' attività il prossimo mese a partire dal 6 settembre, ha deciso ieri che i viaggi sulle due navi che metterà in servizio saranno riservati a ospiti italiani e faranno scalo solo nei porti della Penisola. La compagnia genovese controllata dal gruppo americano Carnival per ora non prevede il tampone obbligatorio all' imbarco, ma l' amministratore delegato Michael Thamm non ha escluso questa opzione in vista della ripartenza. Dal porto di Genova partiranno sia la "Msc Grandiosa" dal 16 agosto, sia la "Costa Diadema" dal 19 settembre.



Doppio tampone nei Paesi più a rischio

Msc **Crociere**, che riparte con i viaggi da Genova, il 16 agosto, con la nave Grandiosa, e da Bari, il 29 agosto, con la Magnifica, ha comunicato ieri che i passeggeri che scenderanno a terra a Malta o in Grecia potranno essere sottoposti al tampone antigene prima del rientro della nave in Italia. Tampone che si aggiunge a quello previsto in partenza, prima dell'imbarco. «La sicurezza degli ospiti e dei membri dell'equipaggio - spiega il gruppo - è la priorità per Msc **Crociere** e con questa misura, presa a poche ore dalla nuova ordinanza, confermiamo di essere in grado di garantire la massima sicurezza possibile adeguando con tempestività il protocollo alla luce alle esigenze che vengono a crearsi e alle nuove disposizioni delle autorità competenti»



Porto Genova, aumento di capitale di 2,3 mln per Ente Bacini

Ok alla concessione a Fincantieri, San Giorgio e Amico Co.

Il Comitato di gestione dell' Autorità di sistema portuale dei porti di Genova e Savona ha approvato l' aumento di capitale per 2,3 milioni di euro di Ente Bacini, la società che gestisce i 5 bacini di carenaggio dello scalo genovese. Ma contemporaneamente fa un passo avanti anche l' attesa privatizzazione. "La commissione che ha valutato la gara indetta due anni fa - sottolinea il presidente dell' Adsp **Paolo Emilio Signorini** - propone di aggiudicarla al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale". Si tratta della cordata composta da Fincantieri, San Giorgio del porto e Amico & Co. che si preparano quindi ad aggiudicarsi la concessione per 25 anni del servizio dei bacini di carenaggio e delle relative infrastrutture. Per quanto riguarda l' aumento di capitale di Ente Bacini "L' importo in capo all' Autortia di sistema portuale è di oltre 2 milioni di euro mentre il resto sarà sottoscritto dagli altri soci - spiega **Signorini** -. Inizialmente erogheremo circa il 60% dell' mporto sostanzialmente per ripianamento perdite e per consentire alla società di restare in vita. La parte restante verrà corrisposto in base alle esigenze della società". Tutto questo per superare la fase che porterà appunto alla privatizzazione. (ANSA).



Adsp Mar Ligure Occidentale, 3 mln ai lavoratori portuali e ok aumento capitale Ente Bacini

Su Ente Bacini la commissione valutatrice della gara indetta due anni fa ha proposto di aggiudicarla al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale

Il comitato di gestione dell' Autorità portuale di sistema del mar Ligure occidentale, che si è riunito oggi nell' ultima seduta prima della pausa estiva, ha deliberato a favore dei contributi a sostegno dei lavoratori della Culmv e Culp, rispettivamente nei porti di Genova e **Savona**, riconoscendo le ripercussioni negative che l' emergenza Covid-19 ha prodotto anche sul lavoro portuale. Nello specifico, sono stati riconosciuti 2,7 milioni di euro a indennizzo delle 30 mila giornate di lavoro perse dai lavoratori portuali genovesi e circa 270 mila euro a fronte delle 3 mila giornate perse nel **porto di Savona**. Le risorse vanno ad aggiungersi agli oltre 500 mila euro di indennizzi ancora derivanti dagli effetti del crollo del ponte Morandi. Il Comitato di Gestione ha anche approvato l' aumento di capitale per Ente Bacini che raggiunge così gli oltre 2,3 milioni di euro (di cui oltre 2 milioni di euro in capo ad AdSP e i restanti sottoscritti dagli altri soci). Si prevede una iniziale erogazione del 60% circa della quota di competenza dell' Autorità di Sistema Portuale, necessaria per il ripianamento delle perdite e per consentire alla società di restare operativa. Infine, positivo anche l' esito della Commissione valutatrice della gara indetta da ormai due anni e oggetto del contenzioso, che ha proposto di aggiudicare la gara al raggruppamento di imprese che ha formulato l' offerta iniziale.



Costa Crociere, Deliziosa e Diadema riservate agli italiani

Le due crociere in partenza a settembre, rispettivamente da Trieste e da Genova, sono riservate agli ospiti connazionali

Le crociere Costa in partenza a settembre, Costa Deliziosa da Trieste e Costa Diadema da Genova, saranno riservate esclusivamente a ospiti italiani. Lo annuncia in una nota Costa Crociere. Gli itinerari di una settimana faranno scalo solo in porti italiani. La decisione è stata presa in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell'ordinanza emessa oggi dal ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela. Leggi anche: Costa Crociere, i viaggi ripartono il 6 settembre. Le date di partenza delle due navi sono confermate - Costa Deliziosa il 6, 13, 20, 27 settembre e Costa Diadema il 19 settembre - mentre ulteriori dettagli sugli itinerari saranno resi noti nei prossimi giorni. La compagnia sta continuando a operare in stretta collaborazione con le **autorità** di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le **autorità** sanitarie, le Capitanerie di Porto, le **autorità** di **sistema portuale**, i terminal e il Rina, per un'applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal governo per la ripartenza delle crociere. La compagnia conferma inoltre il prolungamento fino al 30 settembre 2020 della pausa per tutte le altre sue crociere. Costa sta informando gli ospiti e gli agenti di viaggio interessati, ai quali garantirà una riprotezione secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile.



Genova24

Genova, Voltri

Costa, sulle crociere di settembre solo ospiti italiani: la Diadema parte da Genova

La compagnia ha annunciato che, inoltre, toccherà solo porti italiani. Decisione presa alla luce dello scenario epidemiologico e dell'ordinanza del ministero della Salute sui rientri dall'estero

Genova . "Con l'obiettivo di garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione, e in linea con la propria decisione di ripartenza responsabile", Costa Crociere annuncia che le crociere di settembre di Costa Deliziosa da Trieste e di Costa Diadema da Genova saranno riservate esclusivamente a ospiti italiani, con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani . La decisione è stata presa in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell'ordinanza emessa oggi dal Ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela. Questa soluzione consentirà quindi agli ospiti Costa di poter godere più serenamente della propria vacanza. Le date di partenza delle due navi sono confermate - Costa Deliziosa il 6, 13, 20, 27 settembre e Costa Diadema il 19 settembre - mentre ulteriori dettagli sugli itinerari saranno resi noti nei prossimi giorni. La compagnia, infatti, sta continuando ad operare in stretta collaborazione con le **autorità** di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le **autorità** sanitarie, le Capitanerie di Porto, le **autorità** di **sistema portuale**, i terminal e il RINA, per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere. La compagnia conferma inoltre il prolungamento fino al 30 settembre 2020 della pausa per tutte le altre sue crociere . Costa sta informando gli Ospiti e gli agenti di viaggio interessati, ai quali garantirà una riprotezione secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile.

The screenshot shows the Genova24.it website with the following content:

- Header:** Genova24.it logo and navigation menu (Menu, Comuni, Servizi, Libertà.it, Carta).
- Main Article Title:** Costa, sulle crociere di settembre solo ospiti italiani: la Diadema parte da Genova.
- Text:** "La compagnia ha annunciato che, inoltre, toccherà solo porti italiani. Decisione presa alla luce dello scenario epidemiologico e dell'ordinanza del ministero della Salute sui rientri dall'estero".
- Image:** A large cruise ship (Costa Deliziosa) docked at a port.
- Text below image:** "Genova. 'Con l'obiettivo di garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione, e in linea con la propria decisione di ripartenza responsabile', Costa Crociere annuncia che le crociere di settembre di Costa Deliziosa da Trieste e di Costa Diadema da Genova saranno riservate esclusivamente a ospiti italiani, con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani".
- Text below image:** "La decisione è stata presa in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell'ordinanza emessa oggi dal Ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela. Questa soluzione consentirà quindi agli ospiti Costa di poter godere più serenamente della propria vacanza".
- Text below image:** "Le date di partenza delle due navi sono confermate - Costa Deliziosa il 6, 13, 20, 27 settembre e Costa Diadema il 19 settembre - mentre ulteriori dettagli sugli itinerari saranno resi noti nei prossimi giorni. La compagnia, infatti, sta continuando ad operare in stretta collaborazione con le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il RINA, per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere. La compagnia conferma inoltre il prolungamento fino al 30 settembre 2020 della pausa per tutte le altre sue crociere . Costa sta informando gli Ospiti e gli agenti di viaggio interessati, ai quali garantirà una riprotezione secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile".
- Right Sidebar:** "PIÙ POPOLARE" section featuring profiles of Marta Brusoni, Fabio Tosi, Rossetti, and Muscatello.

Il Nautilus

Genova, Voltri

AdSP MLO: Costa Crociere pronta a ripartire a settembre

Michael Thamm, amministratore delegato del gruppo Costa, ha incontrato **Paolo Emilio Signorini**, presidente AdSP, e Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria per fare il punto sulla ripresa delle crociere Costa dallo scalo di Genova e dall' homeport di Savona. Dalle parole del presidente **Signorini**, intervistato al termine del vertice, si conferma la volontà di Costa Crociere di ripartire su Genova il 19 settembre e a seguire da Savona. Insieme alle altre autorità - Capitaneria di porto, USMAF, Polizia di frontiera, Prefettura e Ministeri - coinvolte nella tutela della salute di passeggeri ed equipaggio, si stanno mettendo a punto misure anti-Covid per garantire una ripresa all' insegna della sicurezza. Di pari passo, si stanno ultimando protocolli per una tempestiva e sicura gestione di eventuali casi positivi asintomatici a bordo in modo da consentire la prosecuzione della navigazione escludendo allo stesso tempo rischi di contagio. Per quanto riguarda le altre iniziative di ampliamento terminal, rallentate dello scoppio dell' emergenza covid-19, il vertice si è detto pronto a riaprire i tavoli nelle prossime settimane. **AUDIO - Intervista al Presidente**



Costa Crociere pronta a ripartire a Settembre

Da Genova le crociere riprenderanno domenica con Msc

Redazione

GENOVA Ieri pomeriggio Michael Thamm, amministratore delegato del gruppo Costa Crociere, ha incontrato Paolo Emilio Signorini, presidente Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, e Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria per fare il punto sulla ripresa delle crociere Costa dallo scalo di Genova e dall'homeport di Savona. Dalle parole del presidente Signorini, intervistato al termine del vertice, si conferma la volontà di Costa Crociere di ripartire su Genova il 19 Settembre e a seguire da Savona. Insieme alle altre autorità Capitaneria di porto, USMAF, Polizia di frontiera, Prefettura e Ministeri coinvolte nella tutela della salute di passeggeri ed equipaggio, si stanno mettendo a punto misure anti-Covid per garantire una ripresa all'insegna della sicurezza. Di pari passo, si stanno ultimando protocolli per una tempestiva e sicura gestione di eventuali casi positivi asintomatici a bordo in modo da consentire la prosecuzione della navigazione escludendo allo stesso tempo rischi di contagio. Per quanto riguarda le altre iniziative di ampliamento terminal, rallentate dello scoppio dell'emergenza Covid-19, il vertice si è detto pronto a riaprire i tavoli nelle prossime settimane. Per quanto riguarda, invece, il porto genovese, l'attività crocieristica riprenderà domenica con una nave di Msc Crociere.



The screenshot shows the website header for 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI' with navigation links for 'NEWS', 'LIGURIA', 'FOTO', and 'ALTERNATIVEPORTO'. The main article headline is 'Costa Crociere pronta a ripartire a Settembre' with a sub-headline 'Da Genova le crociere riprenderanno domenica con Msc'. A photo of Michael Thamm is visible. The article text below the photo reads: 'GENOVA - Ieri pomeriggio Michael Thamm, amministratore delegato del gruppo Costa Crociere, ha incontrato Paolo Emilio Signorini, presidente Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, e Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria per fare il punto sulla ripresa delle crociere Costa dallo scalo di Genova e dall'homeport di Savona. Dalle parole del presidente Signorini, intervistato al termine del vertice, si conferma la volontà di Costa Crociere di ripartire su Genova il 19 Settembre e a seguire da Savona. Insieme alle altre autorità - Capitaneria di porto, USMAF, Polizia di frontiera, Prefettura e Ministeri - coinvolte nella tutela della salute di passeggeri ed equipaggio, si stanno mettendo a punto misure anti-Covid per garantire una ripresa all'insegna della sicurezza. Di pari passo, si stanno ultimando protocolli per una tempestiva e sicura gestione di eventuali casi...'.

Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

Mappatura acustica del porto mercantile Obiettivo: 'Ridurre i livelli di rumore'^a

Affidato l'incarico ad un'azienda di Carrara, nell'ambito di un progetto europeo. Gli abitanti della zona: 'Era necessario'^a

Sondra Coggio / LA SPEZIA La caccia ai rumori, attivata fin qui solo dai cittadini esasperati dalle notti in bianco, diventa scientifica. L' **autorità portuale** spezzina ha affidato un incarico di mappatura acustica del porto mercantile. Il merito È dell' Europa. L' operazione È stata predisposta infatti nell' ambito del progetto europeo Mon Acumen, che rientra nel programma Italia Francia Marittimo. Nell' ambito delle competenze dell' authority sono ricomprese le attività di modellazione acustica. La mappa del rumore È fondamentale, per capire quali siano le fonti di inquinamento acustico riconducibili ai traffici sulle banchine. La parte spezzina È solo un tassello di un più grande mosaico che costituirà alla fine una mappatura dei rumori dei porti italiani. L' aiuto europeo arriva in un momento importante. Gli abitanti del Canaletto ma anche quelli di Calata Paita sono stremati. Le barriere anti rumore posizionate in queste settimane non sembrano, al momento, aver modificato di molto la situazione. Ci sono registrazioni puntuali, fatte da chi vive nei palazzi fronte mare. Indicano picchi di decibel al di sopra delle soglie di legge. I famosi video dell' ingegner Vittorio Gasparini, che ha inoltrato anche una serie di esposti in Procura, sono diventati un manifesto di protesta. «Avanti e indietro di camion, pieni e vuoti, a velocità sostenuta, con punte di 80 decibel o ha documentato - ma anche treni che sferragliano, cigolano, vibrano, fischiano senza ritegno, con picchi fra 68 e 96 decibel, e container sganciati con rumori fino a 75». I comitati civici ambientalisti hanno sempre detto che per realizzare interventi efficaci, che restituiscano serenità ai quartieri retro portuali, sono necessari dati aggiornati e precisi. Nel dicembre scorso, per una notte era stato chiuso al traffico viale San Bartolomeo. Arpal aveva scritto che «l' insieme dei rumori prodotti dalle sole infrastrutture stradali, ferroviarie e portuali, escluso l' apporto delle auto in transito, supera al Canaletto il valore limite di legge più alto attualmente previsto». Arpal aveva registrato dati fra 56 e 61 decibel, a differenza dei picchi ben maggiori documentati da Gasparini. Comunque sia, anche così già erano fuori legge. C' era stata polemica, perché qualcuno aveva detto che il porto era stato avvisato, prima del controllo. Qualcun altro aveva interpretato il traffico non come quello sui piazzali ma su strada. L' operazione di mappatura permetterà ora o come correttamente scrive il segretario generale Francesco Di Sarcina o una «pianificazione congiunta degli interventi di mitigazione e delle misure di incentivo alle imprese portuali, per la riduzione dei livelli di rumore». I porti si con.



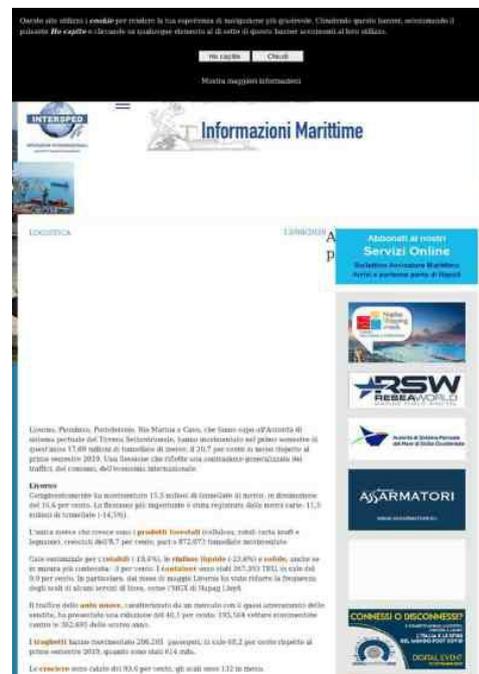
Informazioni Marittime

Livorno

A Livorno e Piombino crescono solo i prodotti forestali

Nel primo semestre il traffico crolla di un quinto del totale, più o meno in linea con gli altri porti italiani

Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Cavo, che fanno capo all'**Autorità di sistema** portuale del Tirreno Settentrionale, hanno movimentato nel primo semestre di quest' anno 17,69 milioni di tonnellate di merce, il 20,7 per cento in meno rispetto al primo semestre 2019. Una flessione che riflette una contrazione generalizzata dei traffici, dei consumi, dell' economia internazionale. Livorno complessivamente ha movimentato 15,5 milioni di tonnellate di merce, in diminuzione del 16,6 per cento. La flessione più importante è stata registrata dalle merci varie: 11,5 milioni di tonnellate (-14,5%). L' unica merce che cresce sono i prodotti forestali (cellulosa, rotoli carta kraft e legname), cresciuti dell' 8,7 per cento, pari a 872,073 tonnellate movimentate. Calo sostanziale per i rotabili (-19,4%), le rinfuse liquide (-23,6%) e solide , anche se in misura più contenuta: -3 per cento. I container sono stati 367,393 TEU, in calo del 9,9 per cento. In particolare, dal mese di maggio Livorno ha visto ridurre la frequenza degli scali di alcuni servizi di linea, come l' MGX di Hapag Lloyd. Il traffico delle auto nuove , caratterizzato da un mercato con il quasi azzeramento delle vendite, ha presentato una riduzione del 46,1 per cento: 195,564 vetture movimentate contro le 362,695 dello scorso anno. I traghetti hanno movimentato 286,265 passeggeri, in calo 68,2 per cento rispetto al primo semestre 2019, quando sono stati 614 mila. Le crociere sono calate del 93,6 per cento, gli scali sono 132 in meno. Piombino 1,46 milioni di tonnellate movimentate, in calo del 39,9 per cento. In calo sia le rinfuse liquide (38.401 tonnellate movimentate, -9,3%) che quelle solide (743.143 tonnellate, -34%). Il traffico rotabile è calto del 31,3 per cento. La movimentazione complessiva è stata di 32,856 autovetture. Il traffico traghetti è in flessione del 59,1 per cento. Complessivamente sono stati movimentati 483,228 passeggeri.



Semestre negativo per i porti dell'Alto Tirreno

Redazione

LIVORNO Il consuntivo dei dati del primo semestre 2020 presenta per i porti del Sistema dell'Alto Tirreno un bilancio negativo che va inquadrato nella situazione generale di emergenza che, in termini di contrazione dei volumi movimentati non ha risparmiato nessun porto italiano. Complessivamente, gli scali portuali di Livorno, Piombino e quelli elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno movimentato nel periodo di riferimento 17.696.241 tonnellate di merce, il 20,7% in meno rispetto ai primi sei mesi del 2019. Il porto di Livorno Le statistiche elaborate dall'AdSp del Mar Tirreno settentrionale e divise per porti presentano per lo scalo labronico un traffico complessivo di 15,5 milioni di tonnellate di merce, in diminuzione del 16,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. In termini di tonnellaggio, la flessione più importante è stata registrata per il settore delle merci varie che, complessivamente si sono attestate a 11,5 milioni di tonnellate, in calo del 14,5% rispetto ai primi sei mesi del 2019, nonostante il positivo risultato del general cargo (in particolare dei prodotti forestali) che ha chiuso questa prima parte dell'anno in crescita dell'8,7%. Riduzioni importanti sono state invece registrate per il settore rotabile (- 19,4%) e per la merce containerizzata (- 10,5%).

Alla riduzione in doppia cifra delle merci varie deve infatti essere attribuito il 63,2% della contrazione complessiva dello scalo del primo semestre di quest'anno pari ad oltre tre milioni di tonnellate. Alla performance negativa registrata in termini di tonnellate movimentate hanno inoltre contribuito il settore delle rinfuse liquide (- 23,6%) e quello delle rinfuse solide, anche se in misura più contenuta, (- 3%). Per quanto riguarda i contenitori il primo semestre 2020 si è chiuso con un calo del 9,9% e 367.393 teu movimentati. In flessione è risultato sia il traffico hinterland da/per il porto (- 11,5%) sia il traffico di trasbordo (- 6%) che tuttavia continua a costituire oltre il 30% dei volumi complessivi movimentati dallo scalo. Per i contenitori pieni, Maggio è risultato il mese peggiore: rispetto allo scorso anno si sono registrate diminuzioni in termini di teu movimentati del 36,2% in import e del 32,1% in export. Dal mese di Maggio in effetti anche per il porto di Livorno sono state ridotte le frequenze degli scali di alcuni servizi di linea come per il servizio MGX di Hapag-Lloyd. Dati negativi anche per il traffico rotabile del porto che, dopo le buone performance e i continui record degli ultimi anni ha fatto registrare un calo del 16,8% in termini di mezzi commerciali movimentati. La flessione ha interessato sia lo sbarco che l'imbarco. Rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno il calo è stato del 16,3% in sbarco e del 17,3% in imbarco. La movimentazione complessiva dei mezzi commerciali è stata di 217.012 unità di cui 106.756 in sbarco e 110.256 in imbarco. Il traffico delle auto nuove, che ha chiaramente risentito del crollo delle vendite e dei conseguenti mancati ritiri da parte dei concessionari, ha presentato una riduzione del 46,1%: in questa prima parte dell'anno sono state movimentate 195.564 vetture contro le 362.695 dello scorso anno. Risultati pessimi, ovviamente, anche per i passeggeri traghetti, che hanno totalizzato nel primo semestre del 2020 286.265 unità sbarcate/imbarcate. Il calo complessivo è stato del 68,2% rispetto al 2019 pari a quasi 614 mila passeggeri in meno. I prodotti forestali nel loro complesso (cellulosa, rotoli carta kraft e legname) sono invece risultati l'unico traffico commerciale in positivo con 872.073 ton movimentate. Rispetto al I semestre 2019 i volumi movimentati hanno segnato un incremento percentuale del 18,6% con un aumento allo sbarco del 5,2% e un forte incremento all'imbarco dove le tonnellate movimentate sono quasi



The screenshot shows the website header with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI RE' and navigation links for 'MAREMMA', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTO TIRRENO'. The main headline reads 'Semestre negativo per i porti dell'Alto Tirreno' with a sub-headline 'Contrazione dei volumi causata dalla pandemia'. Below the headline is a photograph of a port terminal with yellow cranes and a ship. A text box on the right side of the image contains the following text:

LIVORNO - Il consuntivo dei dati del primo semestre 2020 presenta per i porti del Sistema dell'Alto Tirreno un bilancio negativo che va inquadrato nella situazione generale di emergenza che, in termini di contrazione dei volumi movimentati non ha risparmiato nessun porto italiano. Complessivamente, gli scali portuali di Livorno, Piombino e quelli elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno movimentato nel periodo di riferimento 17.696.241 tonnellate di merce, il 20,7% in meno rispetto ai primi sei mesi del 2019.

Il porto di Livorno
Le statistiche elaborate dall'AdSp del Mar Tirreno settentrionale e divise per porti presentano per lo scalo labronico un traffico complessivo di 15,5 milioni di tonnellate di merce, in diminuzione del 16,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. In termini di tonnellaggio, la flessione più importante è stata registrata per il settore delle merci varie che, complessivamente si sono attestate a 11,5 milioni di tonnellate, in calo del 14,5% rispetto ai primi sei mesi del 2019, nonostante il positivo risultato del general cargo (in particolare dei prodotti forestali) che ha chiuso questa prima parte dell'anno in crescita dell'8,7%. Riduzioni importanti sono state invece registrate per il settore rotabile (- 19,4%) e per la merce containerizzata (- 10,5%).

ARGOMENTI CORRELATI: MESS DEL MAR TIRRENO SETTENTRIONALE

triplicate (costituiscono tuttavia appena il 5% della movimentazione complessiva dello scalo). Per il settore delle crociere con l'attività completamente ferma dal mese di Marzo le perdite sono state ancora più pesanti, con una contrazione del 93,6% sia del numero dei crocieristi



Messaggero Marittimo

Livorno

che del numero di scali (132 in meno rispetto a quanto rilevato nel 2019). Porto di Piombino Nel primo semestre il porto di Piombino ha movimentato 1.465.895 tonnellate di merce, il 39,9% in meno rispetto ai valori dello stesso periodo dell'anno precedente. In calo sia le rinfuse liquide (38.401 tonnellate movimentate, 9,3%) che quelle solide (743.143 tonnellate, 34%). In diminuzione anche le merci varie, del 46,2% rispetto ai primi sei mesi del 2019, a 587.569 tonnellate. Il traffico rotabile del porto ha fatto registrare un calo del 31,3% in termini di mezzi movimentati. La movimentazione complessiva è stata di 32.856 unità, di cui 16.321 in sbarco e 16.535 in imbarco. Il traffico traghetti ha totalizzato una flessione del 59,1%. Complessivamente sono stati movimentati 483.228 passeggeri. L'attività crocieristica, invece, è completamente ferma. Porti elbani Con oltre 675 mila tonnellate movimentate, i porti dell'Isola d'Elba hanno chiuso il semestre con un calo del 44,6%. Il traffico rotabile, che rappresenta la totalità dei volumi di merce imbarcati e sbarcati negli scali di riferimento (Portoferraio, Rio Marina e Cavo), è calato del 30,7% in termini di mezzi movimentati. Complessivamente sono state imbarcate e sbarcate 32.266 unità, 14.264 in meno rispetto ai primi sei mesi del 2019. I passeggeri dei traghetti sono risultati 480.510, il 58,9% in meno rispetto alle oltre 1,1 milioni di unità del periodo Gennaio-Giugno 2019. In definitiva, anche per i porti dell'Alto Tirreno, come tutti gli altri, pur restando sempre operativi fin dall'inizio della pandemia, le conseguenze del blocco delle attività produttive e delle crociere hanno lasciato il segno sui volumi di ogni tipologia di traffico.

Primo semestre negativo per i porti del Sistema dell' Alto Tirreno

Livorno, 13 agosto 2020 - Il consuntivo dei dati del primo semestre 2020 presenta per i porti del Sistema dell' Alto Tirreno un bilancio negativo che va inquadrato nella situazione generale di emergenza che, in termini di contrazione dei volumi movimentati non ha risparmiato nessun **porto** italiano. Complessivamente, gli scali portuali di **Livorno**, Piombino e quelli elbani di Portoferraio, Rio Marina e Cavo hanno movimentato nel periodo di riferimento 17.696.241 tonnellate di merce, il 20,7% in meno rispetto ai primi sei mesi del 2019. Il **porto** di **Livorno** -Le statistiche elaborate dall' AdSP e divise per porti presentano per lo scalo labronico un traffico complessivo di 15,5 milioni di tonnellate di merce, in diminuzione del 16,6% rispetto allo stesso periodo del 2019. In termini di tonnellaggio, la flessione più importante è stata registrata per il settore delle merci varie che, complessivamente si sono attestate a 11,5 milioni di tonnellate, in calo del 14,5% rispetto ai primi 6 mesi del 2019, nonostante il positivo risultato del general cargo (in particolare dei prodotti forestali) che ha chiuso questa prima parte dell' anno in crescita dell' 8,7%. Riduzioni importanti sono state invece registrate per il settore rotabile (- 19,4%) e per la merce containerizzata (- 10,5%). Alla riduzione in doppia cifra delle merci varie deve infatti essere attribuito il 63,2% della contrazione complessiva dello scalo del I semestre di quest' anno pari ad oltre 3 milioni di tonnellate. Alla performance negativa registrata in termini di tonnellate movimentate hanno inoltre contribuito il settore delle rinfuse liquide (- 23,6%) e quello delle rinfuse solide, anche se in misura più contenuta, (- 3%). Per quanto riguarda i contenitori il primo semestre 2020 si è chiuso con un calo del 9,9% e 367.393 TEU movimentati. In flessione è risultato sia il traffico hinterland da/per il **porto** (- 11,5%) sia il traffico di trasbordo (- 6%) che tuttavia continua a costituire oltre il 30% dei volumi complessivi movimentati dallo scalo. Per i contenitori pieni, maggio è risultato il mese peggiore: rispetto allo scorso anno si sono registrate diminuzioni in termini di teu movimentati del 36,2% in import e del 32,1% in export. Dal mese di maggio in effetti anche per il **porto** di **Livorno** sono state ridotte le frequenze degli scali di alcuni servizi di linea come per il servizio MGX di HapagLloyd. Dati negativi anche per il traffico rotabile del **porto** che, dopo le buone performance e i continui record degli ultimi anni ha fatto registrare un calo del 16,8% in termini di mezzi commerciali movimentati. La flessione ha interessato sia lo sbarco che l' imbarco. Rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno il calo è stato del 16,3% in sbarco e del 17,3% in imbarco. La movimentazione complessiva dei mezzi commerciali è stata di 217.012 unità di cui 106.756 in sbarco e 110.256 in imbarco. Il traffico delle auto nuove, che ha chiaramente risentito del crollo delle vendite e dei conseguenti mancati ritiri da parte dei concessionari, ha presentato una riduzione del 46,1%: in questa prima parte dell' anno sono state movimentate 195.564 vetture contro le 362.695 dello scorso anno. Risultati pessimi, ovviamente, anche per i passeggeri traghetti, che hanno totalizzato nel primo semestre del 2020 286.265 unità sbarcate/imbarcate. Il calo complessivo è stato del 68,2% rispetto al 2019 pari a quasi 614 mila passeggeri in meno. I prodotti forestali nel loro complesso (cellulosa, rotoli carta kraft e legname) sono invece risultati l' unico traffico commerciale in positivo con 872.073 ton movimentate. Rispetto al I semestre 2019 i volumi movimentati hanno segnato un incremento percentuale del 8,6% con un aumento allo sbarco del 5,2% e un forte incremento all' imbarco dove le tonnellate movimentate sono quasi triplicate (costituiscono tuttavia appena il 5% della movimentazione complessiva dello scalo). Per il settore delle crociere con l' attività crocieristica completamente ferma dal mese di marzo le perdite sono state ancora più





Sea Reporter

Livorno

del 93,6% sia del numero dei crocieristi che del numero di scali (n. 132 in meno rispetto a quanto rilevato nel 2019).

Porto di Piombino - Nel primo semestre il **porto** di Piombino ha movimentato 1.465.895 tonnellate di merce, il 39,9% in meno rispetto ai valori dello stesso periodo dell' anno precedente. In calo sia le rinfuse liquide (38.401 tonnellate movimentate, - 9,3%) che quelle solide (743.143 tonnellate, - 34%). In diminuzione anche le merci varie, del 46,2% rispetto ai primi sei mesi del 2019 , a 587.569 tonnellate Il traffico rotabile del **porto** ha fatto registrare un calo del 31,3% in termini di mezzi movimentati. La movimentazione complessiva è stata di 32.856 unità, di cui 16.321 in sbarco e 16.535 in imbarco. Il traffico traghetti ha totalizzato una flessione del 59,1% . Complessivamente sono stati movimentati 483.228 passeggeri. L' attività crocieristica, invece, è completamente ferma. Porti elbani - Con oltre 675 mila tonnellate movimentate, i porti dell' Isola d' Elba hanno chiuso il semestre con un calo del 44,6% . Il traffico rotabile, che rappresenta la totalità dei volumi di merce imbarcati e sbarcati negli scali di riferimento (Portoferraio , Rio Marina e Cavo), è calato del 30,7% in termini di mezzi movimentati. Complessivamente sono state imbarcate e sbarcate 32.266 unità, 14.264 in meno rispetto ai primi sei mesi del 2019 . I passeggeri dei traghetti sono risultati 480.510, il 58,9% in meno rispetto alle oltre 1,1 milioni di unità di gennaio-giugno 2019 .

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

il problema

Corsini scrive ancora all' Autorità portuale «Porti nel degrado»

Gli scali di Rio Marina e Cavo prede di incuria e sporcizia denuncia il sindaco che chiede subito un intervento

rio marina Incuria, degrado infrastrutturale, sporcizia. Il quadro che tratteggia il sindaco del Comune di Rio, Marco Corsini è davvero preoccupante. Non solo. Ma un pessimo biglietto da visita per chi, tra i turisti che decidono di raggiungere l' Elba per trascorrervi il ferragosto, per i porti del versante nord-est dell' Elba. Non è una situazione di cui andare fieri. Tanto meno orgogliosi. Ragion per cui il primo cittadino riese ha preso carta e penna e scritto al presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Settentrionale per chiedere un suo intervento. È bastato effettuare un sopralluogo nelle aree portuali di Rio Maria e di Cavo per prendere atto di una grave situazione. «Sporcizia, ringhiere divelte, pavimentazione danneggiata - si legge nella nota emessa dal Municipio riese -, uno stato di grave incuria e degrado si registra presso le aree portuali del nostro territorio». Dopo numerose segnalazioni senza arrivare a risolvere un bel niente, ieri il primo cittadino di Rio Marina ha nuovamente richiesto l' intervento dell' Aspt del Mar Tirreno. «Alle mie sollecitazioni - ha detto Marco Corsini - peraltro di un certo numero fino a oggi non ho ricevuto alcun riscontro. È come parlare a sordi. Per questo ho deciso nuovamente d' informare l' **Autorità portuale** della precaria condizione in cui versano le suddette aree che poco si addicono a zone centrali tra le maggiormente frequentate dal turismo estivo delle due frazioni». Una situazione, in parte determinata dagli eventi meteo che in tutta la loro violenza colpirono il versante orientale dell' isola d' Elba nell' ottobre 2018, ma che a oggi purtroppo non hanno ancora trovato soluzioni definitive, ma ulteriormente aggravate dalla totale assenza di un servizio di pulizia e spazzamento delle aree portuali riscontrato proprio in questi ultimi giorni. Pertanto Marco Corsini chiede ancora una volta il tempestivo intervento dell' **Autorità portuale** affinché possa essere risolta questa annosa questione in "maniera definitiva" che grava pesantemente sull' immagine dell' intero paese. L' amministrazione comunale in questo periodo è impegnata nel promuovere dal punto di vista turistico questo tratto di costa dell' Elba, purché sia "aiutata" in tale proposito. --



Aree portuali da ripulire Il sindaco Corsini scrive all' Authority

RIO Sporcizia, ringhiere divelte, pavimentazione danneggiata. Una situazione di grave incuria e degrado presente ormai da tempo nelle aree portuali di Rio Marina e Cavo che ha spinto il sindaco Marco Corsini, dopo una serie di precedenti segnalazioni senza alcun riscontro, a intervenire con decisione nei confronti dell' **Autorità di sistema portuale** del mar Tirreno settentrionale per sollecitare gli interventi necessari. «E' una situazione di degrado - dice il primo cittadino - in parte determinata dagli eventi meteo che in tutta la loro violenza colpiscono il versante orientale dell' isola d' Elba nell' ottobre 2018 che ad oggi purtroppo è ancora attuale. Ad aggravarla c' è anche la totale assenza di un servizio di pulizia e spazzamento delle nostre aree portuali riscontrato in maniera evidente proprio in questi ultimi giorni. Ho chiesto perciò che l' **autorità portuale** intervenga al più presto».

ELBA E ARCIPELAGO

Attivata la nuova camera iperbarica

Il macchinario indispensabile nei casi di emergenza, ma anche per terapie specifiche. Come funziona



Attivata la nuova camera iperbarica del centro di medicina d'urto dell'ospedale di Piombino. Il macchinario indispensabile nei casi di emergenza, ma anche per terapie specifiche. Come funziona

Castello alle famiglie

«Suolo pubblico, le concessioni servono per aiutare le imprese»

Beach party, controlli serali

Movida sicura, i test covid



Porto, pesano i mesi di lockdown

Dati negativi nel primo semestre 2020, cali a due cifre

PIOMBINO Bilancio negativo del primo semestre per il **porto** di Piombino. Dati che vanno inquadrati nella situazione generale di emergenza che, in termini di contrazione dei volumi movimentati non ha risparmiato nessun **porto** italiano. Nel primo semestre il **porto** di Piombino ha movimentato 1.465.895 tonnellate di merce, il 39,9% in meno rispetto ai valori dello stesso periodo dell' anno precedente. In calo sia le rinfuse liquide (38.401 tonnellate movimentate, -9,3%) che quelle solide (743.143 tonnellate, -34%). In diminuzione anche le merci varie, del 46,2% rispetto ai primi sei mesi del 2019, a 587.569 tonnellate. Il traffico rotabile del **porto** ha fatto registrare un calo del 31,3% in termini di mezzi movimentati. La movimentazione è stata di 32.856 unità, di cui 16.321 in sbarco e 16.535 in imbarco. Il traffico traghetti ha avuto una flessione del 59,1%. Complessivamente sono stati movimentati 483.228 passeggeri.

18 venerdì 14 agosto 2020 LA NAZIONE

PIOMBINO

«Cocomeri a 1 cent, inaccettabile»

Il presidente della Cia, Pasolini, critica l'uscita di una nota comune di rappresentanti agricoli quaresini



VALDICOMUNA
Anche il cocomero è un prodotto che si affida alla Cia. Il presidente della Cia, Roberto Pasolini, ha criticato duramente la nota comune di rappresentanti agricoli quaresini che ha diffuso il 10 agosto. «Cocomeri a 1 cent, inaccettabile», ha detto Pasolini, «è un prezzo che non si può pagare». Pasolini ha criticato la nota comune perché, secondo lui, «non tiene conto della situazione di mercato e della situazione dei produttori».

LA PROTEZIONE
C'è un problema che riguarda tutti i produttori agricoli. Il problema è quello della protezione dei prodotti agricoli. La Cia ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per proteggere i produttori agricoli. Pasolini ha detto che il governo deve intervenire per proteggere i produttori agricoli.

LA LEGA CONTRO BOBO RONDELLI
La Lega ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per proteggere i produttori agricoli. Pasolini ha detto che il governo deve intervenire per proteggere i produttori agricoli.

PORTO, PESANO I MESI DI LOCKDOWN
Il traffico rotabile del porto ha fatto registrare un calo del 31,3% in termini di mezzi movimentati. La movimentazione è stata di 32.856 unità, di cui 16.321 in sbarco e 16.535 in imbarco. Il traffico traghetti ha avuto una flessione del 59,1%. Complessivamente sono stati movimentati 483.228 passeggeri.

LA LEGA CONTRO BOBO RONDELLI
La Lega ha chiesto che il governo prenda provvedimenti per proteggere i produttori agricoli. Pasolini ha detto che il governo deve intervenire per proteggere i produttori agricoli.

PORTO, PESANO I MESI DI LOCKDOWN
Il traffico rotabile del porto ha fatto registrare un calo del 31,3% in termini di mezzi movimentati. La movimentazione è stata di 32.856 unità, di cui 16.321 in sbarco e 16.535 in imbarco. Il traffico traghetti ha avuto una flessione del 59,1%. Complessivamente sono stati movimentati 483.228 passeggeri.



L' Authority: niente tamponi in porto Chi torna fa il test a casa, entro 48 ore

Nessun nuovo adempimento per i rientri da Grecia e Croazia, tranne in casi di malessere in viaggio

L' EMERGENZA ANCONA Nessun tampone per i turisti in arrivo da Grecia e Croazia. Chi metterà piede nel porto dorico perché proveniente dai due Stati al ritorno dai quali è prevista l' obbligatorietà del test, potrà tornare a casa, mettersi in isolamento fiduciario e sottoporsi allo screening entro 48 ore. Sono le direttive stabilite ieri dall' Authority coordinata dal presidente Rodolfo Giampieri e dalla Sanità Marittima dello scalo dopo l' ordinanza firmata mercoledì dal ministro della Salute Roberto Speranza per cercare di arginare i contagi contratti durante i periodi trascorsi all' estero. Il documento prevede tamponi obbligatori per chi rientra da Spagna, Malta, Grecia e Croazia. I test possono essere fatti nei porti o negli aeroporti oppure entro 48 ore dall' arrivo nei presidi dell' azienda sanitaria di riferimento. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con esito negativo nelle 72 ore antecedenti l' arrivo nel territorio italiano. Lo scalo dorico ha scelto l' opzione più soft e facile da un punto di vista organizzativo: i passeggeri potranno tornare nei loro luoghi di residenza e mantenere l' isolamento fiduciario in attesa del test. Gli avvisi a bordo Verranno avvisati dell' obbligatorietà di sottoporsi al tampone sui traghetti, durante il viaggio di ritorno. Ci saranno dei messaggi multilingua deputati a veicolare l' iter da seguire. «La formula della collaborazione tra istituzioni, servizi di assistenza ai passeggeri, agenzie marittime e compagnie di navigazione si continua a dimostrare la soluzione più efficace per garantire servizi adeguati alle aspettative dell' utenza ha dichiarato il presidente dell' **Autorità portuale** Giampieri. Le persone devono sapere che una volta tornate in Italia potranno rientrare tranquillamente nelle loro case o luoghi di residenza e lì entrare in contatto con le aziende sanitarie per sottoporsi al tampone entro 48 ore, osservando l' isolamento fiduciario previsto». Le istruzioni «Tramite le agenzie marittime - ha proseguito Giampieri - abbiamo trasmesso alle compagnie di navigazione queste istruzioni, in maniera da poter informare già a bordo delle navi i passeggeri con messaggi multilingue. Anche questa volta è evidente che la sfida contro la pandemia si può vincere solo con la collaborazione ed il corretto comportamento di ciascuno e che le misure adottate mirano ad una sempre maggiore sicurezza per tutti». «Tutti gli altri scali ha detto il segretario generale dell' Authority Matteo Paroli - si stanno orientando sulla nostra linea. Effettuare test in porto rappresenta principalmente un problema logistico: diventa complicato fare prelievi a ogni passeggero, quando in arrivo magari ci sono 800 persone. Si arriverebbe in poche ore alla saturazione delle aree disponibili. E poi, porti ed aeroporti devono continuare a garantire la massima operatività. Abbiamo scelto il criterio più elastico, ma ugualmente cautelativo». Le chiamate a raffica Ieri, i centralini dell' Authority non hanno mai smesso di squillare per le chiamate ricevute dai viaggiatori in cerca di informazioni relative all' ordinanza. Molti erano ancora in navigazione quando è entrata in vigore. Per fare fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri del weekend di Ferragosto, tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono attivi sia alle biglietterie (tornello con misurazione della temperatura e verifica obbligo mascherine, distanziamento sociale, presenza raddoppiata di guardie giurate e personale di assistenza) sia ai varchi di controllo dove a campione viene controllata la temperatura ai turisti in partenza. Sono operativi due ambulatori Covid, strutture specifiche equipaggiate con le necessarie dotazioni per assistere passeggeri con sintomi in sicurezza e isolamento fino alla presa in carico da parte delle **autorità** sanitarie. Proprio qui, la scorsa





Corriere Adriatico

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

domenica, è stata ospitata la giovane turista torinese fermata all' imbarco con quasi 38 di febbre. Sottoposta a tampone a Torrette, è risultata negativa ed è partita per la Grecia con la prima nave disponibile il giorno successivo. Federica Serfilippi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

In transito dodicimila passeggeri in questo weekend di Ferragosto

7Nella giornata ieri ad Ancona sono sbarcati circa 800 passeggeri: 500 dal traghetto proveniente da Igoumenitsa e una trentina dal catamarano in arrivo da Zara. Mille le persone in partenza per la Grecia. Da oggi e fino a domenica, sono previsti 9.900 persone in transito da e per la Grecia: 4.400 partiranno per lo stato ellenico, 4.500 sbarcheranno al porto dorico. Tra arrivi e partenze, sono operative sette navi, di cui tre il 15 agosto. Per quanto riguarda la Croazia, l' **Authority** prevede un transito di 2.325 persone, di cui 1.225 in arrivo e 1.100 in partenza. Sono sette i traghetti che toccheranno lo scalo dorico. Ci sono arrivi giornalieri da Zara e Spalato. Si tratta di un traffico ridotto se si considerano i dati del weekend ferragostano (dal 15 al 18 agosto) dello scorso anno, quando al porto erano state registrate poco meno di 51mila presenze, di cui 4300 crocieristi. Solo il giorno di Ferragosto erano stati più di 10mila i passeggeri in arrivo o in partenza. fe. ser. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Primo piano • Ancona

L'Authority: niente tamponi in porto

Chi torna fa il test a casa, entro 48 ore

Nessun nuovo adempimento per i rientri da Grecia e Croazia, tranne in casi di malessere in viaggio

TEMERARIA
Niente tamponi in porto. Chi torna fa il test a casa, entro 48 ore. Nessun nuovo adempimento per i rientri da Grecia e Croazia, tranne in casi di malessere in viaggio.

Garanzia alla nolo scalo
Il porto di Ancona è stato dichiarato scalo sicuro per i traghetti provenienti dalla Grecia e dalla Croazia. I passeggeri non dovranno sottostare a tamponi in porto, ma solo a test a casa entro 48 ore.

500 passeggeri
Ieri sono sbarcati circa 800 passeggeri al porto di Ancona. Tra di loro, 500 provenienti dal traghetto Igoumenitsa e una trentina dal catamarano Zara.

10 mila
Solo il giorno di Ferragosto erano stati più di 10 mila i passeggeri in arrivo o in partenza.

7 navi
Sono sette le navi operative tra arrivi e partenze.

1.225
L'Authority prevede un transito di 1.225 persone in arrivo e 1.100 in partenza.

4.400
Sono previsti 4.400 passeggeri in partenza per la Grecia.

4.500
Sono previsti 4.500 passeggeri in arrivo dallo stato ellenico.

2.325
L'Authority prevede un transito di 2.325 persone per la Croazia.

7 traghetti
Sono sette i traghetti che toccheranno lo scalo dorico.

Zara e Spalato
Ci sono arrivi giornalieri da Zara e Spalato.

51 mila
Lo scorso anno, nel weekend ferragostano, al porto erano state registrate poco meno di 51 mila presenze.

4.300
Di cui 4.300 crocieristi.

10 mila
Solo il giorno di Ferragosto erano stati più di 10 mila i passeggeri in arrivo o in partenza.

fe. ser.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Effetto Covid (benedetto) Mini crociere in Adriatico, è soldout a Marina Dorica

Il direttore Zuccaro: «Nel porticciolo mai tanto movimento come quest'anno» I diportisti in transito che arrivano da Grecia e Croazia non possono sbarcare

IL TURISMO ANCONA I diportisti del medio e alto Adriatico cambiano rotta. Preso d' assalto il Conero, e Marina Dorica va soldout. Con regole ben chiare da seguire. I diportisti anconetani che tornano da Grecia e Croazia devono fare denuncia di rientro ed entro 48 il tampone. I diportisti in transito che provengono da quei paesi a rischio Covid, non essendoci la possibilità di fare la quarantena in un altro domicilio, non possono sbarcare. Minicrociere lungo la costa italiana dell' Adriatico. I diportisti del nord scelgono il Conero, e la tappa obbligata è a Marina Dorica. «Siamo al completo afferma il presidente Leonardo Zuccaro mai come quest' anno il porto turistico dorico è così in movimento. Il Covid ha cambiato le rotte dei diportisti italiani». Le notizie che arrivano dall' altra sponda non sono affatto rassicuranti. Gli arrivi Dunque meglio restare nei confini nazionali. L' ottanta per cento degli arrivi provengono dal nord dell' Adriatico. «Ma c' è anche una quota di stranieri continua Zuccaro perlopiù da Germania, Olanda e Francia». La pandemia non frena il turismo, sebbene i vacanzieri preferiscono optare per destinazioni meno esposte ai rischi del momento. E i transiti esplodono. Diportisti provenienti da Venezia, Trieste, Ravenna si dirigono verso il Gargano. In mezzo, la sosta sulla riviera del Conero. «Molti hanno deciso di fermarsi più a lungo ad Ancona spiega il presidente di Marina Dorica , tanto che abbiamo dovuto aumentare i giorni di transito». A pieno regime anche le attività del porto turistico: ristoranti, bar, enoteche. «L' ospitalità qui non manca prosegue Zuccaro i diportisti apprezzano e preferiscono rimanere». Qualcuno si allunga verso il cuore della città per una passeggiata o una cena nei locali del centro storico. Altri preferiscono rilassarsi in barca dopo la giornata di mare e fruire delle proposte offerte dalle attività di Marina Dorica. Anche i diportisti dorici hanno dovuto rinunciare alla vacanza in Croazia. E in molti hanno optato per l' acquisto di imbarcazioni di piccola taglia. Cambio di abitudini «Abbiamo terminato anche i posti per le piccole imbarcazioni spiega Zuccaro questa è una conseguenza di tutta la rivoluzione attuata sulla fruizione delle spiagge». Tra prenotazioni anticipate, app e rischio di sovraffollamenti negli stabilimenti balneari e spiagge libere, c' è chi ha preferito ovviare al problema acquistando un gommone o un piccolo scafo. Così da poter godere ugualmente del mare del Conero senza dover sbarcare in spiaggia, con tutte le problematiche che ne conseguirebbero. Le misure di sicurezza e il rispetto del protocollo sono la principale direttrice su cui si muove tutto il sistema del turismo di quest' estate. Ma se è vero che i diportisti italiani hanno messo una croce sopra le isole della Croazia, almeno per quest' anno, dall' altra sponda dell' Adriatico, invece, il richiamo delle coste italiane è ancora forte. Ma per l' Asur a Marina Dorica le imbarcazioni croate non possono sbarcare. «Abbiamo chiesto di fare tamponi veloci a Marina Dorica a chi proviene dalla Croazia spiega Zuccaro , ma dovremo verificare se sarà possibile». Le precauzioni non sono mai troppe. E la situazione in cui versa i Balcani proprio in questi giorni costringe le autorità a correre ai ripari per scongiurare il diffondersi del temuto contagio di ritorno. Andrea Maccarone © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il «focolaio Corfù» spaventa Il porto si prepara al picco

Positivi 4 ragazzi dopo la traversata sulla nave dalla Grecia

di Pierfrancesco Curzi Rischio contagio da Covid-19 a Corfù. L' isola della Grecia molto gettonata tra i giovani, provoca un focolaio di nuovi casi di rientro nelle Marche. Dopo la Croazia adesso l' isola greca. L' ordinanza nazionale sull' obbligo di sottoporsi a tampone se di rientro dai Paesi delle vacanze considerati a rischio (oltre a Grecia e Croazia anche Spagna e Malta), forse è stata varata in ritardo. Numeri alla mano, dall' inizio di agosto ad oggi sono circa 25, in larghissima maggioranza giovani tra 18 e 20 anni, i marchigiani rientrati dai due Paesi frontaliere dell' Adriatico serviti da e per lo scalo portuale di Ancona. Controlli blandi all' origine e nessuna tracciatura al ritorno, ecco come anche nelle Marche il numero dei nuovi Covid+ è più che raddoppiato. Il Gores ieri ha diffuso i contagi di giornata, 11: di questi ben 4 sono ragazzi rientrati una settimana fa dalla Grecia con i vari traghetti che collegano il vicino porto di Igoumenitsa con Ancona. Dalle indagini effettuate, tutti avevano trascorso un periodo di vacanza proprio a Corfù. Per una volta non si sono registrati casi di tamponi positivi di soggetti rientrati dalla Croazia, soprattutto nel pesarese, dove il bilancio aggiornato è di quasi una ventina di casi. C' è però l' allarme Grecia e i tre giovanissimi, 18 e 19 anni, residenti a San Benedetto e Monteprandone, il Comune dell' Ascolano dove l' aumento dei positivi di recente è stato esponenziale. Un altro caso, sempre da Corfù e sempre attorno l' 8 e il 9 agosto scorsi, è stato rintracciato in provincia di Macerata e riguarda, anche qui, un ventenne. La mancanza, o poca attenzione, di controlli alla frontiera greca, in questo caso, è data dal fatto che almeno due dei giovani in questione erano sintomatici da febbre. Le altre positività di giornata riguardano prettamente rientri di cittadini stranieri dai Paesi d' origine, Romania, Etiopia, un contagio dalla Francia, ma anche scaturite da controlli pre-esami sanitari e da trasferimenti in strutture socio-assistenziali. Tornando allo scalo dorico, al transito di potenziali soggetti positivi al virus e all' ordinanza attiva da ieri, l' **Autorità portuale** di Ancona ha reso noto alcune cifre legate ai traffici da oggi a domenica 16 agosto. Dalla Grecia sono previsti quasi 10mila passeggeri, equamente divisi tra arrivi e partenza, con 7 navi complessive di cui 3 il 15 agosto. Sul fronte della Croazia i passeggeri in transito su Ancona saranno 2.325, con 1.225 arrivi, 7 le navi in arrivo e partenza per e da Spalato e Zara. Per il porto di Pesaro attivo un collegamento con la Croazia domani, Ferragosto, con 400 passeggeri, 200 in partenza e altrettanti in arrivo. Per far fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri è stata attivata la collaborazione tra le Istituzioni - **Autorità portuale**, Capitaneria di porto, Sanità marittima, Guardia di Finanza e Polmare - e le agenzie marittime. Tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono operativi sia alle biglietterie con i tornelli per la misurazione della temperatura e verifica obbligo mascherine, sia ai varchi di controllo con la misurazione della temperatura anche ai passeggeri in partenza. Operativi i 2 posti Covid per passeggeri con sintomi in isolamento fino alla presa in carico da parte delle **autorità** sanitarie.



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Tamponi e isolamento in attesa dei risultati»

Stretta sui vacanzieri, Nadia Storti, direttore Asur Marche: «Possono farlo anche nei luoghi di villeggiatura. In ogni caso devono subito comunicarlo»

L'Asur Marche, recepito il testo del documento che regola il rientro dei nostri concittadini soprattutto da Grecia e Croazia (oltre a Spagna e Malta), si appresta a ricevere le segnalazioni per poi procedere allo svolgimento dei tamponi. Un testo che passerà alla storia come 'l'ordinanza di ferragosto'. **Nadia Storti, direttore generale dell' Azienda sanitaria regionale, l'Asur è pronta ad affrontare questa nuova fase?**

«Stamattina (ieri, ndr.) c'è parecchia frenesia, del resto il documento ufficiale lo abbiamo ricevuto poco fa e organizzare un apparato del genere non è facile. Se mi chiede l'operatività, beh noi siamo e comunque avremmo dovuto essere pronti da subito». **Avete idea della mole di lavoro che vi attende in termini di numeri?** «Al momento no, ma è chiaro che ci rivolgeremo all' **Autorità portuale** nella speranza che ci

possa fornire i dati sui passeggeri marchigiani a bordo delle navi di ritorno dalla Grecia e dalla Croazia, da oggi almeno fino al termine di agosto. Convocheremo subito il Gores per coinvolgere bel procedimento anche le squadre Usmaf della sanità marittima». **Parlando di operatività, qual è l'iter preciso che i marchigiani dovranno seguire?** «I nostri concittadini hanno due opzioni: svolgere un tampone nei luoghi di villeggiatura, il cui risultato però non deve riguardare oltre le 72 ore di tempo dall'analisi; altrimenti rientrare in Italia e comunicarci subito di essere tornati da quei Paesi e mettersi a disposizione per lo svolgimento del test». **E qui entrate in gioco voi, come?** «Le modalità di svolgimento del tampone saranno diverse. Sfrutteremo l'esperienza delle Usca, le squadre domiciliari, altrimenti le unità fisse, come ad esempio all'ex Crass di Ancona, con il passaggio in auto e il tampone in stile 'drive in', altro esperimento che ha funzionato. Il sistema è rodato, quello non sarà un problema». **Tamponi nasofaringei o anche test sierologici?** «No, soltanto i tamponi classici, l'ordinanza fissa questo parametro». **Si potranno effettuare anche in porto?** «No, i passeggeri procederanno oltre. All' **Autorità portuale** non potevamo chiedere di occuparsi dei tamponi, ma ad essa resterà il compito di divulgare ogni tipo di informazione sulle modalità previste dall'ordinanza, in arrivo e in partenza dallo scalo di Ancona e di conseguenza a bordo dei traghetti verso Grecia e Croazia». **A differenza della Campania dunque nessuna quarantena obbligatoria di 15 giorni per i vacanzieri di ritorno, conferma?**



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Esatto. L' unico obbligo per chi rientra è di restare in isolamento da quando si arriva a casa dalla vacanza fino al risultato del tampone processato, questione di un paio di giorni». **I costi dell' esame sono a carico del Sistema sanitario regionale, conferma?** «Sì, lo confermo, in quanto si tratta di un provvedimento per la tutela della sanità pubblica». Pierfrancesco Curzi.

Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

ARCHIBUGI

«Non credo che ci sarà un calo drastico dei passeggeri»

La nuova ordinanza nazionale sull'obbligo di sottoporre i vacanzieri di rientro di cosiddetti Paesi a rischio, pubblicata ieri mattina, qualche conseguenza sul traffico passeggeri per Grecia e Croazia potrebbe comportarla. Nulla, tuttavia, di così drastico: «Il grosso dei turisti in transito dal porto di Ancona per la Grecia è già partito e arrivato a destinazione, altri stanno già rientrando _ sostiene Alessandro Archibugi, agente marittimo della Anek Lines nel capoluogo dorico _, non credo che assisteremo ad un calo così netto dei passeggeri nella rotta greca. Tenga conto che la nostra compagnia prevede tutte le misure di sicurezza a bordo, tra cui i controlli sul distanziamento, la mascherina obbligatoria negli spazi chiusi condivisi, addirittura i percorsi separati a bordo in entrata e uscita. Nulla è stato lasciato al caso. Chi dovrà sottoporsi al tampone al rientro lo farà perché è una forma di tutela». Alessandro Archibugi, uno degli agenti marittimi storici di Ancona, nello specifico per conto di Anek Lines si occupa anche del settore tir. A differenza dell'area passeggeri, i tir con merci non ha mai subito un blocco totale, se non per pochissimi giorni: «È ovvio che un calo ci sia stato _ aggiunge Archibugi _, sia nei camion trasportati via mare che in generale sul fronte merci. Il contraccolpo di questa diminuzione lo sentiremo più avanti. La cosa fondamentale è che non si debba ripiombare in una chiusura totale, il mercato ne risentirebbe». p.c.u.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ferragosto da bollino rosso, 12mila passeggeri in transito al porto: le nuove misure

Interessano i viaggiatori provenienti da Grecia e Croazia: il tampone di controllo può essere svolto nel luogo di residenza

I porti di **Ancona** e Pesaro hanno gestito oggi i primi arrivi da Croazia e Grecia dopo l'ingresso in vigore dell'ordinanza del Ministro della Salute che prevede l'esecuzione di test obbligatori per il Coronavirus ai passeggeri provenienti da 4 Paesi europei: Croazia, Grecia, Malta e Spagna. Ad **Ancona** sono sbarcati circa 500 passeggeri dal traghetto in arrivo alle 12 da Igoumenitsa e una trentina di passeggeri dal catamarano in arrivo da Zara. Circa 1.000 i passeggeri in partenza per la Grecia nella giornata di oggi (13 agosto). Pesaro ha accolto 400 persone in transito, 200 in arrivo ed altrettanti pronti a partire verso la Croazia. Molte le chiamate con la richiesta di chiarimenti ricevute dall'Autorità portuale che ha specificato le misure previste dalla nuova ordinanza a chi, come i passeggeri provenienti dalla Grecia, era ancora in mare quando l'ordinanza è entrata in vigore. Le nuove misure prevedono che al ritorno in Italia da Croazia, Grecia, Malta o Spagna i passeggeri abbiano l'obbligo di comunicare l'arrivo all'azienda sanitaria del luogo di residenza o dimora. Entro 48 ore sarà effettuato il tampone obbligatorio. Fino all'esito del test rimane l'obbligo di isolamento fiduciario presso il luogo di residenza o di dimora. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con esito negativo nelle 72 ore antecedenti l'arrivo nel territorio italiano. Per fare fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri del weekend di ferragosto è stata attivata la collaborazione tra le Istituzioni - Autorità portuale, Capitaneria di **porto**, Sanità marittima, Guardia di Finanza e Polmare - e le agenzie marittime. Tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono operativi sia alle biglietterie (tornello con misurazione della temperatura e verifica obbligo mascherine, distanziamento sociale, presenza raddoppiata di guardie giurate e personale di assistenza) sia ai varchi di controllo dove l'Autorità portuale mantiene la misurazione della temperatura anche ai passeggeri in partenza. Operativi i 2 posti Covid, strutture specifiche equipaggiate con le necessarie dotazioni per assistere passeggeri con sintomi in sicurezza ed isolamento fino alla presa in carico da parte delle autorità sanitarie. «La formula della collaborazione tra istituzioni, servizi di assistenza ai passeggeri, agenzie marittime e compagnie di navigazione si continua a dimostrare la soluzione più efficace per garantire servizi adeguati alle aspettative dell'utenza - ha dichiarato il presidente Rodolfo Giampieri - Le persone devono sapere che una volta tornati in Italia potranno rientrare tranquillamente nelle loro case o luoghi di residenza e lì entrare in contatto con le aziende sanitarie per sottoporsi al tampone entro 48 ore, osservando l'isolamento fiduciario previsto. Tramite le agenzie marittime abbiamo trasmesso alle compagnie di navigazione queste istruzioni, in maniera da poter informare già a bordo delle navi i passeggeri con messaggi multilingue. Anche questa volta è evidente che la sfida contro la pandemia si può vincere solo con la collaborazione ed il corretto comportamento di ciascuno e che le misure adottate mirano ad una sempre maggiore sicurezza per tutti». Queste le previsioni per il **porto** di **Ancona** dal 14 al 16 agosto: 9.900 passeggeri da e per la Grecia, con 4500 arrivi e 4400 partenze su 7 navi, di cui 3 nel giorno di Ferragosto; 2325 passeggeri da e per la Croazia, con 1225 arrivi e 1100 partenze su 7 navi: arrivi giornalieri da Zara e da Spalato (2 arrivi per il 14). **Porto** di Pesaro: previsti 400 passeggeri sabato 15 agosto, 200 in arrivo e 200 in partenza, tutti con destinazione Croazia.

ANCONATODAY Attualità

Ferragosto da bollino rosso, 12mila passeggeri in transito al porto: le nuove misure

Interessano i viaggiatori provenienti da Grecia e Croazia: il tampone di controllo può essere svolto nel luogo di residenza

I più letti di oggi

- 1 Rapporti in Marche, tre società per la gestione della sanità e dell'ambiente
- 2 Gli impegni con i comuni di Ancona: la nuova politica per la sanità
- 3 Trasporti in Marche, una alla volta: la nuova politica per la sanità
- 4 Un'altra volta in Marche: il nuovo corso di politica per la sanità

Le nuove misure di tutela e le misure assistite

Le nuove misure prevedono che al ritorno in Italia da Croazia, Grecia, Malta o Spagna i passeggeri abbiano l'obbligo di comunicare l'arrivo all'azienda sanitaria del luogo di residenza o dimora. Entro 48 ore sarà effettuato il tampone obbligatorio. Fino all'esito del test rimane l'obbligo di isolamento fiduciario presso il luogo di residenza o di dimora. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con esito negativo nelle 72 ore antecedenti l'arrivo nel territorio italiano. Per fare fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri del weekend di ferragosto è stata attivata la collaborazione tra le Istituzioni - Autorità portuale, Capitaneria di porto, Sanità marittima, Guardia di Finanza e Polmare - e le agenzie marittime. Tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono operativi sia alle biglietterie (tornello con misurazione della temperatura e verifica obbligo mascherine, distanziamento sociale, presenza raddoppiata di guardie giurate e personale di assistenza) sia ai varchi di controllo dove l'Autorità portuale mantiene la misurazione della temperatura anche ai passeggeri in partenza. Operativi i 2 posti Covid, strutture specifiche equipaggiate con le necessarie dotazioni per assistere passeggeri con sintomi in sicurezza ed isolamento fino alla presa in

Coronavirus: Ancona, opzione '48ore' e no a tamponi in porto

(ANSA) - ANCONA, 13 AGO - No a tamponi eseguiti direttamente in porto ad Ancona e, invece, comunicazione efficace ai passeggeri, anche durante il viaggio, della possibilità, una volta arrivati, di rientro nelle proprie case, dell'obbligo entro 48ore di comunicare l' arrivo all' azienda sanitaria di riferimento per il tampone, preceduto da isolamento fiduciario. E' l' opzione scelta al porto di Ancona, interessato da traffici in particolari da Croazia e Grecia, dal presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri. Il manager, i tecnici dell' Authority e Sanità marittima lavorano per attuare l' ordinanza del ministro della Salute Roberto Speranza che prevede, salvo possesso di un test negativo nelle ultime 72ore, il tampone per chi rientra da Grecia, Croazia, Spagna e Malta. Primo passo è "comunicare con correttezza ai viaggiatori la condotta da tenere", spiega: un messaggio audio girerà sui traghetti per informare i passeggeri. Impensabile eseguire i tamponi in porto senza assembramenti, 'tendopoli' e disagi vari. (ANSA).



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porti di Ancona e Pesaro: nuove misure anti-Covid per i viaggiatori da Grecia e Croazia

Nel weekend di Ferragosto partiranno e sbarcheranno migliaia di passeggeri. Il tampone di controllo può essere svolto nel luogo di residenza

MICOL SARA MISITI

ANCONA - Dal 14 al 16 agosto al porto di Ancona transiteranno 9.900 passeggeri provenienti e diretti in Grecia (arrivi 4500, partenze 4400), con sette navi in arrivo e partenza, di cui tre il 15 agosto. I passeggeri provenienti e diretti in Croazia saranno invece 2.325 (arrivi 1225, partenze 1100), con sette navi in arrivo e partenza (arrivi giornalieri da Zara e da Spalato, due arrivi giovedì 14). Al porto di Pesaro sono invece previsti 400 passeggeri sabato 15 agosto, 200 in arrivo e 200 in partenza, tutti con destinazione Croazia. Questi i numeri nel weekend di Ferragosto, segnato dalle nuove misure per i viaggiatori da Grecia e Croazia. I porti di Ancona e Pesaro hanno infatti gestito oggi i primi arrivi da Croazia e Grecia dopo l'ingresso in vigore dell'ordinanza del Ministro della Salute che prevede l'esecuzione di test obbligatori per il Coronavirus ai passeggeri provenienti da quattro Paesi europei: Croazia, Grecia, Malta e Spagna. Molte le chiamate con la richiesta di chiarimenti ricevute oggi dall'Autorità portuale che ha specificato le misure previste dalla nuova ordinanza a chi, come i passeggeri provenienti dalla Grecia, era ancora in mare quando l'ordinanza è entrata in vigore. Oggi (13 agosto) ad Ancona sono sbarcati circa 500 passeggeri dal traghetto in arrivo alle 12 da Igoumenitsa e una trentina di passeggeri dal catamarano in arrivo da Zara. Circa mille i passeggeri in partenza per la Grecia nella giornata di oggi. Pesaro ha accolto 400 persone in transito, 200 in arrivo e altrettanti pronti a partire verso la Croazia. Le nuove misure prevedono che al ritorno in Italia da Croazia, Grecia, Malta e Spagna i passeggeri devono **obbligatoriamente** comunicare l'arrivo alla Azienda sanitaria del luogo di residenza o dimora. Entro 48 ore sarà effettuato il tampone obbligatorio. Fino all'esito del test rimane l'obbligo di isolamento fiduciario presso il luogo di residenza o di dimora. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con esito negativo nelle 72 ore antecedenti l'arrivo nel territorio italiano. Per fare fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri del weekend di Ferragosto è stata attivata la collaborazione tra le Istituzioni - Autorità portuale, Capitaneria di porto, Sanità marittima, Guardia di Finanza e Polmare - e le agenzie marittime. Tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono operativi sia alle biglietterie (tornello con misurazione della temperatura e verifica obbligo mascherine, distanziamento sociale, presenza raddoppiata di guardie giurate e personale di assistenza) sia ai varchi di controllo dove l'Autorità portuale mantiene la misurazione della temperatura anche ai passeggeri in partenza. Operativi i 2 posti Covid, strutture specifiche equipaggiate con le necessarie dotazioni per assistere passeggeri con sintomi in sicurezza ed isolamento fino alla presa in carico da parte delle autorità sanitarie. **Rodolfo Giampieri** «La formula della collaborazione tra istituzioni, servizi di assistenza ai passeggeri, agenzie marittime e compagnie di navigazione si continua a dimostrare la soluzione più efficace per garantire servizi adeguati alle aspettative dell'utenza - dichiara il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale **Rodolfo Giampieri** -. Le persone devono sapere che una volta tornate in Italia potranno rientrare tranquillamente nelle loro case o luoghi di residenza e lì entrare in contatto con le Aziende sanitarie per sottoporsi al tampone entro 48 ore, osservando l'isolamento fiduciario previsto. Tramite le agenzie marittime abbiamo trasmesso alle compagnie di navigazione queste istruzioni, in maniera da poter informare già a bordo delle navi i passeggeri con



messaggi multilingue. Anche questa volta è evidente che la sfida contro la pandemia si può vincere solo con la collaborazione e il corretto comportamento di ciascuno e che le misure adottate mirano ad una sempre maggiore sicurezza per tutti».



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sbarchi da Grecia e Croazia: i passeggeri potranno tornare a casa Nessun tampone in porto

ANCONA - Dopo l'ordinanza firmata dal ministro Speranza nessun nuovo adempimento nello scalo per gli arrivi da Grecia e Croazia. Il presidente dell' Authority Giampieri: «Le persone devono sapere che una volta tornati in Italia potranno rientrare nei loro luoghi di residenza e lì entrare in contatto con le aziende sanitarie per sottoporsi al tampone entro 48 ore, osservando l'isolamento fiduciario previsto»

Nessun tampone in porto per i passeggeri in arrivo. E' quanto deciso dall' Authority e dagli uffici della Sanità Marittima dopo l'ordinanza firmata ieri dal ministro Speranza che prevede tamponi obbligatori per chi rientra da Spagna, Malta, Grecia e Croazia. I test possono essere fatti nei porti o negli aeroporti oppure entro 48 ore nei presidi dell'azienda sanitaria di riferimento. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con esito negativo nelle 72 ore antecedenti l'arrivo nel territorio italiano. Lo scalo dorico ha deciso di non effettuare tamponi, scegliendo quindi di far tornare i passeggeri a casa per mantenere l'isolamento fiduciario in attesa del test. «La formula della collaborazione tra istituzioni, servizi di assistenza ai passeggeri, agenzie marittime e compagnie di navigazione si continua a dimostrare la soluzione più efficace per garantire servizi adeguati alle aspettative dell'utenza - ha dichiarato il presidente dell' Authority **Rodolfo Giampieri** -.

Le persone devono sapere che una volta tornati in Italia potranno rientrare tranquillamente nelle loro case o luoghi di residenza e lì entrare in contatto con le aziende sanitarie per sottoporsi al tampone entro 48 ore, osservando l'isolamento fiduciario previsto. Tramite le agenzie marittime abbiamo trasmesso alle compagnie di navigazione queste istruzioni, in maniera da poter informare già a bordo delle navi i passeggeri con messaggi multilingue. Anche questa volta è evidente che la sfida contro la pandemia si può vincere solo con la collaborazione ed il corretto comportamento di ciascuno e che le misure adottate mirano ad una sempre maggiore sicurezza per tutti». Per fare fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri del weekend di Ferragosto, tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono operativi sia alle biglietterie, sia ai varchi di controllo dove l'Autorità portuale mantiene la misurazione della temperatura anche ai passeggeri in partenza con termometri laser. Operativi i due ambulatori Covid, strutture specifiche equipaggiate con le necessarie dotazioni per assistere passeggeri con sintomi in sicurezza e isolamento fino alla presa in carico da parte delle autorità sanitarie. Proprio in uno dei due locali era stata portata temporaneamente la turista torinese che si stava imbarcando con quasi 38 di febbre, poi risultata negativa al tampone. Per quanto riguarda le biglietterie, per entrare ci sono dei tornelli automatizzati collegati a uno scanner che controlla sia la temperatura corporea che se un utente indossa la mascherina o meno. All'interno, sono collocati gel igienizzanti, segnaletica sul pavimento per mantenere la distanza di sicurezza e, in caso di comitive o gruppi familiari, solo un componente può recarsi al check-in con i documenti degli altri. Molte le chiamate con la richiesta di chiarimenti ricevute oggi dall'Autorità portuale che ha specificato le misure previste dalla nuova ordinanza a chi, come i passeggeri provenienti dalla Grecia, era ancora in mare quando il documento è entrato in vigore. Nella giornata odierna ad Ancona sono sbarcati circa 500 passeggeri dal traghetto in arrivo alle 12 da Igoumenitsa e una trentina di passeggeri dal catamarano in arrivo da Zara. Circa mille i passeggeri in partenza per la Grecia nella giornata di oggi. Da domani fino a domenica 16 agosto, è previsto il transito di circa 9.900 persone provenienti (4.550) o dirette (4.440) in Grecia. Per la Croazia, 2.325 passeggeri: 1.225 in arrivo, 1.100 in partenza. Nel weekend

EDIF

cronacheancona.it
la tua provincia in rete

HOME TUTTE LE NOTIZIE TUTTI I COMUNI SPORT POLITICA ECONOMIA EVENTI WINE & FOOD

BANCA MACERATA

Con Te

UN'ASSISTENZA COMPLETA NEI PUNTI CONSULENZA DI CIVITANOVA MARCHE E ANCONA

Sbarchi da Grecia e Croazia: i passeggeri potranno tornare a casa Nessun tampone in porto

ANCONA - Dopo l'ordinanza firmata dal ministro Speranza nessun nuovo adempimento nello scalo per gli arrivi da Grecia e Croazia. Il presidente dell' Authority Giampieri: «Le persone devono sapere che una volta tornati in Italia potranno rientrare nei loro luoghi di residenza e lì entrare in contatto con le aziende sanitarie per sottoporsi al tampone entro 48 ore, osservando l'isolamento fiduciario previsto»

13 Agosto 2020 - ore 11:09

12 Agosto 2020 - ore 11:09

Nessun tampone in porto per i passeggeri in arrivo. E' quanto deciso dall' Authority e dagli uffici della Sanità Marittima dopo l'ordinanza firmata ieri dal ministro Speranza che prevede tamponi obbligatori per chi rientra da Spagna, Malta, Grecia e Croazia. I test possono essere fatti nei porti o negli aeroporti oppure entro 48 ore nei presidi dell'azienda sanitaria di riferimento. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con

1. 17-08 - Sbarcato da Grecia e Croazia, i passeggeri potranno tornare a casa. Nessun tampone in porto.
2. 16-08 - Impresario approdato dal cantiere: la Regione visitata oltre il cantiere per la spina dorsale. Con il cantiere a casa. Economia (tempone in porto).
3. 15-08 - Portogallo ad Ancona: tra mare, eventi e controllo. Portogallo: «Illegittimo in regione».
4. 12-08 - Iniziativa: avere notizie in tutta la città - «Stapan, sottostato».

di Ferragosto 2019, erano stati 50.900 passeggeri in transito al porto, di cui 4.300 crocieristi.



Sbarchi da Grecia e Croazia: «Non faremo tamponi al porto di Ancona, per chi rientra test entro 48 ore»

ALLERTA - Dopo l'ordinanza firmata dal ministro Speranza nessun nuovo adempimento nello scalo dorico. Il presidente dell' Authority, Giampieri: «Le persone devono sapere che una volta tornati in Italia potranno rientrare a casa e li metterò in contatto con le aziende sanitarie per sottoporsi al controllo, osservando l'isolamento fiduciario previsto»

Il porto di Ancona Nessun tampone in porto per i passeggeri in arrivo. E' quanto deciso dall' Authority e dagli uffici della Sanità Marittima dopo l'ordinanza firmata ieri dal ministro Speranza che prevede tamponi obbligatori per chi rientra da Spagna, Malta, Grecia e Croazia. I test possono essere fatti nei porti o negli aeroporti oppure entro 48 ore nei presidi dell' azienda sanitaria di riferimento. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con esito negativo nelle 72 ore antecedenti l' arrivo nel territorio italiano. Lo scalo dorico ha deciso di non effettuare tamponi, scegliendo quindi di far tornare i passeggeri a casa per mantenere l' isolamento fiduciario in attesa del test. «La formula della collaborazione tra istituzioni, servizi di assistenza ai passeggeri, agenzie marittime e compagnie di navigazione si continua a dimostrare la soluzione più efficace per garantire servizi adeguati alle aspettative dell' utenza - ha dichiarato il presidente dell' Authority **Rodolfo Giampieri** -. Le persone devono sapere che una volta tornati in Italia potranno rientrare tranquillamente nelle loro case o luoghi di residenza e lì entrare in contatto con le aziende sanitarie per sottoporsi al

tampone entro 48 ore, osservando l' isolamento fiduciario previsto. Tramite le agenzie marittime abbiamo trasmesso alle compagnie di navigazione queste istruzioni, in maniera da poter informare già a bordo delle navi i passeggeri con messaggi multilingue. Anche questa volta è evidente che la sfida contro la pandemia si può vincere solo con la collaborazione ed il corretto comportamento di ciascuno e che le misure adottate mirano ad una sempre maggiore sicurezza per tutti». Lo scanner in biglietteria Per fare fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri del weekend di Ferragosto, tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono operativi sia alle biglietterie, sia ai varchi di controllo dove l' Autorità portuale mantiene la misurazione della temperatura anche ai passeggeri in partenza con termometri laser. Operativi i due ambulatori Covid, strutture specifiche equipaggiate con le necessarie dotazioni per assistere passeggeri con sintomi in sicurezza e isolamento fino alla presa in carico da parte delle autorità sanitarie. Proprio in uno dei due locali era stata portata temporaneamente la turista torinese che si stava imbarcando con quasi 38 di febbre, poi risultata negativa al tampone. Per quanto riguarda le biglietterie, per entrare ci sono dei tornelli automatizzati collegati a uno scanner che controlla sia la temperatura corporea che se un utente indossa la mascherina o meno. All' interno, sono collocati gel igienizzanti, segnaletica sul pavimento per mantenere la distanza di sicurezza e, in caso di comitive o gruppi familiari, solo un componente può recarsi al check-in con i documenti degli altri. Molte le chiamate con la richiesta di chiarimenti ricevute oggi dall' Autorità portuale che ha specificato le misure previste dalla nuova ordinanza a chi, come i passeggeri provenienti dalla Grecia, era ancora in mare quando il documento è entrato in vigore. Nella giornata odierna ad Ancona sono sbarcati circa 500 passeggeri dal traghetto in arrivo alle 12 da Igoumenitsa e una trentina di passeggeri dal catamarano in arrivo da Zara. Circa mille i passeggeri in partenza per la Grecia nella giornata di oggi. Da domani fino a domenica 16 agosto, è previsto il transito di circa 9.900 persone provenienti (4.550) o dirette (4.440) in Grecia. Per la Croazia, 2.325 passeggeri: 1.225 in arrivo, 1.100

The screenshot shows the website 'cronachemaceratesi.it' with a news article. The article title is 'Sbarchi da Grecia e Croazia: «Non faremo tamponi al porto di Ancona, per chi rientra test entro 48 ore»'. The article text is partially visible, mentioning the decision by the Authority and the Ministry of Health. The website header includes 'BANCA MACERATA' and 'cronachemaceratesi.it'.

in partenza. Nel weekend di Ferragosto 2019, erano stati 50.900 passeggeri in transito al porto, di cui 4.300 crocieristi. L'ingresso della biglietteria Lo scanner Tampone obbligatorio per i marchigiani che rientrano da quattro



Paesi: Spagna, Grecia, Croazia e Malta In partenza per la Grecia con quasi 38 di febbre: turista fermata al porto ©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

Covid-19: porti di Ancona e Pesaro, in vigore tutte le nuove misure di sicurezza per i passeggeri da Croazia e Grecia

(FERPRESS) - **Ancona**, 13 AGO - I porti di **Ancona** e Pesaro hanno gestito oggi i primi arrivi da Croazia e Grecia dopo l'ingresso in vigore dell'ordinanza del Ministro della Salute che prevede l'esecuzione di test obbligatori per il Coronavirus ai passeggeri provenienti da 4 Paesi europei: Croazia, Grecia, Malta e Spagna. Lo rende noto un comunicato dell'Autorità di Sistema Portuale. Nella giornata odierna ad **Ancona** sono sbarcati circa 500 passeggeri dal traghetto in arrivo alle 12 da Igoumenitsa e una trentina di passeggeri dal catamarano in arrivo da Zara. Circa 1.000 i passeggeri in partenza per la Grecia nella giornata di oggi (13 agosto). Pesaro ha accolto 400 persone in transito, 200 in arrivo ed altrettanti pronti a partire verso la Croazia. Molte le chiamate con la richiesta di chiarimenti ricevute dall'Autorità portuale che ha specificato le misure previste dalla nuova ordinanza a chi, come i passeggeri provenienti dalla Grecia, era ancora in mare quando l'ordinanza è entrata in vigore. Le nuove misure di tutela e le misure esistenti Le nuove misure prevedono che al ritorno in Italia da Croazia, Grecia, Malta o Spagna i passeggeri abbiano l'obbligo di comunicare l'arrivo alla Azienda

sanitaria del luogo di residenza o dimora. Entro 48 ore sarà effettuato il tampone obbligatorio. Fino all'esito del test rimane l'obbligo di isolamento fiduciario presso il luogo di residenza o di dimora. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con esito negativo nelle 72 ore antecedenti l'arrivo nel territorio italiano. Per fare fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri del weekend di ferragosto è stata attivata la collaborazione tra le Istituzioni - Autorità portuale, Capitaneria di **porto**, Sanità marittima, Guardia di Finanza e Polmare - e le agenzie marittime. Tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono operativi sia alle biglietterie (tornello con misurazione della temperatura e verifica obbligo mascherine, distanziamento sociale, presenza raddoppiata di guardie giurate e personale di assistenza) sia ai varchi di controllo dove l'Autorità portuale mantiene la misurazione della temperatura anche ai passeggeri in partenza. Operativi i 2 posti COVID, strutture specifiche equipaggiate con le necessarie dotazioni per assistere passeggeri con sintomi in sicurezza ed isolamento fino alla presa in carico da parte delle autorità sanitarie. "La formula della collaborazione tra Istituzioni, servizi di assistenza ai passeggeri, Agenzie marittime e Compagnie di navigazione si continua a dimostrare la soluzione più efficace per garantire servizi adeguati alle aspettative dell'utenza - ha dichiarato il Presidente Rodolfo Giampieri - Le persone devono sapere che una volta tornati in Italia potranno rientrare tranquillamente nelle loro case o luoghi di residenza e lì entrare in contatto con le Aziende sanitarie per sottoporsi al tampone entro 48 ore, osservando l'isolamento fiduciario previsto. Tramite le agenzie marittime abbiamo trasmesso alle compagnie di navigazione queste istruzioni, in maniera da poter informare già a bordo delle navi i passeggeri con messaggi multilingue. Anche questa volta è evidente che la sfida contro la pandemia si può vincere solo con la collaborazione ed il corretto comportamento di ciascuno e che le misure adottate mirano ad una sempre maggiore sicurezza per tutti. I numeri dei prossimi giorni: **Porto di Ancona** 14-16 Agosto 2020 Pax Grecia 9.900 Arrivi 4500. Partenze 4400 7 navi in arrivo e partenza, di cui 3 il 15 agosto Pax Croazia 2.325 Arrivi 1225. Partenze 1100 7 navi in arrivo e partenza: arrivi giornalieri da Zara e da Spalato (2 arrivi giovedì 14). **Porto di Pesaro**: Previsti 400 passeggeri sabato 15 agosto, 200 in arrivo e 200 in partenza, tutti con destinazione Croazia.



Nuove misure anti Covid, la situazione al porto di Ancona

I porti di Ancona e Pesaro hanno gestito oggi i primi arrivi da Croazia e Grecia dopo lâ??ingresso in vigore dellâ??ordinanza del Ministro della Salute che prevede lâ??esecuzione di test obbligatori per il Coronavirus ai passeggeri provenienti da 4 Paesi europei: Croazia, Grecia, Malta e Spagna. Nella giornata odierna ad Ancona sono sbarcati circa 500 passeggeri dal traghetto in arrivo alle 12 da Igoumenitsa e una trentina di passeggeri dal catamarano in arrivo da Zara. Circa 1.000 i passeggeri in partenza per la Grecia nella giornata di oggi (13 agosto). Pesaro ha accolto 400 persone in transito, 200 in arrivo ed altrettanti pronti a partire verso la Croazia. Molte le chiamate con la richiesta di chiarimenti ricevute dallâ??Autorit  portuale che ha specificato le misure previste dalla nuova ordinanza a chi, come i passeggeri provenienti dalla Grecia, era ancora in mare quando lâ??ordinanza   entrata in vigore. Le nuove misure di tutela e le misure esistenti Le nuove misure prevedono che al ritorno in Italia da Croazia, Grecia, Malta o Spagna i passeggeri abbiano lâ??obbligo di comunicare lâ??arrivo alla Azienda sanitaria del luogo di residenza o dimora. Entro 48 ore sar  effettuato il tampone obbligatorio. Fino allâ??esito del test rimane lâ??obbligo di isolamento fiduciario presso il luogo di residenza o di dimora. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con esito negativo nelle 72 ore antecedenti lâ??arrivo nel territorio italiano. Per fare fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri del weekend di ferragosto   stata attivata la collaborazione tra le Istituzioni  " Autorit  portuale, Capitaneria di porto, Sanit  marittima, Guardia di Finanza e Polmare  " e le agenzie marittime. Tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono operativi sia alle biglietterie (tornello con misurazione della temperatura e verifica obbligo mascherine, distanziamento sociale, presenza raddoppiata di guardie giurate e personale di assistenza) sia ai varchi di controllo dove lâ??Autorit  portuale mantiene la misurazione della temperatura anche ai passeggeri in partenza. Operativi i 2 posti COVID, strutture specifiche equipaggiate con le necessarie dotazioni per assistere passeggeri con sintomi in sicurezza ed isolamento fino alla presa in carico da parte delle autorit  sanitarie.  ?La formula della collaborazione tra Istituzioni, servizi di assistenza ai passeggeri, Agenzie marittime e Compagnie di navigazione si continua a dimostrare la soluzione pi  efficace per garantire servizi adeguati alle aspettative dellâ??utenza  " ha dichiarato il Presidente **Rodolfo Giampieri**  " Le persone devono sapere che una volta tornati in Italia potranno rientrare tranquillamente nelle loro case o luoghi di residenza e I  entrare in contatto con le Aziende sanitarie per sottoporsi al tampone entro 48 ore, osservando lâ??isolamento fiduciario previsto. Tramite le agenzie marittime abbiamo trasmesso alle compagnie di navigazione queste istruzioni, in maniera da poter informare gi  a bordo delle navi i passeggeri con messaggi multilingue. Anche questa volta   evidente che la sfida contro la pandemia si pu  vincere solo con la collaborazione ed il corretto comportamento di ciascuno e che le misure adottate mirano ad una sempre maggiore sicurezza per tutti".  ?Puoi commentare l' articolo su Vivere Ancona.



Dall' autodenuncia ai pochi medici le falle nei controlli su chi rientra

Facile aggirare la stretta per chi viaggia in auto. E a Lamezia e Malpensa passano tutti. Chi verificherà che le persone in attesa del test resteranno in isolamento a casa?

IL FOCUS ROMA L' obbligo del tampone è scattato ieri - 13 agosto - ma ormai centinaia di giovani (e non) sono già rientrati contagiati dai viaggi in Spagna, Grecia, Croazia e Malta. L' ordinanza del ministro Roberto Speranza, arrivata dopo che alcune regioni erano già partite per conto proprio, con formule differenti, servirà a imporre i test a chi rientra dalle vacanze, ma il sistema è frammentario. Inoltre, soprattutto per chi torna dalla Grecia o dalla Croazia con la macchina, tutto dipende dal singolo cittadino, dal suo senso civico, perché deve essere lui stesso ad avvertire l' Asl. Se non lo fa, e quindi viola un' ordinanza del governo, rischia conseguenze penali, perché viola l' articolo 650 del codice. Avvertenza: se tornate da quei paesi, rispettate la norma e soprattutto proteggete la vostra salute e quella dei vostri cari, perché con il tampone sareste certi di non essere stati contagiati. Ieri il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, non ha escluso che altri Paesi possano essere presto aggiunti nella lista dell' obbligo tamponi. SCENARI Andiamo più nel dettaglio. Si era detto, seguendo il modello Lazio, che sarebbero stati eseguiti i tamponi rapidi in aeroporto. Succederà? Non in tutti gli scali. A Lamezia Terme, in Calabria, hanno spiegato che non ci sarà alcuna postazione per i controlli, dunque il viaggiatore atterra, va a casa, chiama la Asl che, entro 48 ore, lo convoca per il tampone. Questo succederà nella gran parte degli scali, anche a Malpensa (dicono all' Usmaf, la sanità di frontiera che dipende dal Ministero della Salute: «Qui non c' è un ospedale per la diagnostica»). Solo Fiumicino si sta organizzando per i tamponi rapidi: l' area è già stata allestita, ora però Ministero e Regione devono trovare i medici, se ne riparlerà dopo Ferragosto. Nel frattempo cosa succede a chi da ieri è tornato in aereo dai quattro Paesi a rischio (Grecia, Spagna, Malta e Croazia)? Nessun controllo («aspettiamo 6.000 passeggeri nel periodo di Ferragosto da quelle Nazioni, sarebbe impensabile fermarli» dicono ancora a Malpensa). Dunque, chi è tornato dovrà seguire la stessa procedura di chi rientra con auto o traghetto. Chiama la Asl o si registra nell' app di riferimento della sua Regione (ad esempio per Roma e le altre quattro province è LazioDrCovid) e poi andrà a fare il tampone, entro 48 ore, nell' Asl di riferimento. Stesso discorso per chi è entrato dal **porto** di **Ancona** dove arrivano i traghetti da Croazia e Grecia (Roberto Giampieri, presidente dell' Autorità portuale: «Non si possono fare i tamponi qui, ci sarebbero assembramenti»). Comunicare all' Asl il rientro dai quattro Paesi è un obbligo, non è su base volontaria. Fino a quando non sarà eseguito il tampone, si deve rispettare la quarantena. Recita l' ordinanza «In attesa di sottoporsi al test presso l' asl di riferimento le persone sono sottoposte all' isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora». Altro punto debole: chi controlla? E alcune regioni stanno già andando per conto loro: Lombardia ed Emilia-Romagna sostengono che, in attesa del tampone, nessuno dovrà rispettare l' isolamento domiciliare. C' è poi il problema di garantire così tanti test: ogni giorno, nel solo aeroporto di Fiumicino, torneranno tra i 1.000 e i 2.000 passeggeri dai Paesi indicati dall' ordinanza. I NUMERI Il sistema reggerà a decine di migliaia di persone da esaminare? Ricapitolando: c' è il rischio che una parte di chi rientra non si denunci all' Asl; c' è un sistema che non uguale per tutti, perché il tampone rapido in aeroporto riguarderà solo una minoranza; non sappiamo se il sistema dei controlli nelle Asl reggerà all' onda d' urto. Altra possibilità: eseguire un tampone



Il Messaggero

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

(molecolare o antigenico) nel luogo in cui ci troviamo in vacanza «nelle 72 ore antecedenti l'ingresso nel territorio nazionale». Ieri nuovi casi di persone tornate positive. Nel Lazio 22, da Malta, Corfù e Barcellona, ma anche Francia e Germania; 4 in Abruzzo da Malta; 14 in Emilia-Romagna; 14 in Toscana. Mauro Evangelisti © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nuove misure nei porti di Ancona e Pesaro

Dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del ministro della Salute

Redazione

ANCONA I porti di Ancona e Pesaro hanno gestito oggi i primi arrivi da Croazia e Grecia dopo l'ingresso in vigore dell'ordinanza del ministro della Salute che prevede l'esecuzione di test obbligatori per il Coronavirus ai passeggeri provenienti da quattro Paesi europei: Croazia, Grecia, Malta e Spagna. Nella giornata odierna ad Ancona sono sbarcati circa 500 passeggeri dal traghetto in arrivo alle 12 da Igoumenitsa e una trentina di passeggeri dal catamarano in arrivo da Zara. Circa 1.000 i passeggeri in partenza per la Grecia nella giornata di oggi (13 Agosto). Pesaro ha accolto 400 persone in transito, 200 in arrivo ed altrettanti pronti a partire verso la Croazia. Molte le chiamate con la richiesta di chiarimenti ricevute dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale che ha specificato le misure previste dalla nuova ordinanza a chi, come i passeggeri provenienti dalla Grecia, era ancora in mare quando l'ordinanza è entrata in vigore. Le nuove misure di tutela e le misure esistenti Le nuove misure prevedono che al ritorno in Italia da Croazia, Grecia, Malta o Spagna i passeggeri abbiano l'obbligo di comunicare l'arrivo alla Azienda sanitaria del luogo di residenza o dimora.

Entro 48 ore sarà effettuato il tampone obbligatorio. Fino all'esito del test rimane l'obbligo di isolamento fiduciario presso il luogo di residenza o di dimora. Sono esentati dai controlli i passeggeri che hanno effettuato un tampone con esito negativo nelle 72 ore antecedenti l'arrivo nel territorio italiano. Per fare fronte agli arrivi e alla gestione dei flussi passeggeri del weekend di ferragosto è stata attivata la collaborazione tra le Istituzioni **AdSp**, Capitaneria di porto, Sanità marittima, Guardia di Finanza e Polmare e le agenzie marittime. Tutti gli assetti di prevenzione del contagio rimangono operativi sia alle biglietterie (tornello con misurazione della temperatura e verifica obbligo mascherine, distanziamento sociale, presenza raddoppiata di guardie giurate e personale di assistenza) sia ai varchi di controllo dove l'Autorità portuale mantiene la misurazione della temperatura anche ai passeggeri in partenza. Operativi i due posti Covid, strutture specifiche equipaggiate con le necessarie dotazioni per assistere passeggeri con sintomi in sicurezza ed isolamento fino alla presa in carico da parte delle autorità sanitarie. La formula della collaborazione tra Istituzioni, servizi di assistenza ai passeggeri, agenzie marittime e compagnie di navigazione si continua a dimostrare la soluzione più efficace per garantire servizi adeguati alle aspettative dell'utenza ha dichiarato il presidente Rodolfo Giampieri. Le persone devono sapere che una volta tornati in Italia potranno rientrare tranquillamente nelle loro case o luoghi di residenza e lì entrare in contatto con le Aziende sanitarie per sottoporsi al tampone entro 48 ore, osservando l'isolamento fiduciario previsto. Tramite le agenzie marittime abbiamo trasmesso alle compagnie di navigazione queste istruzioni, in maniera da poter informare già a bordo delle navi i passeggeri con messaggi multilingue. Anche questa volta è evidente che la sfida contro la pandemia si può vincere solo con la collaborazione ed il corretto comportamento di ciascuno e che le misure adottate mirano ad una sempre maggiore sicurezza per tutti. Infine, l'Autorità di Sistema portuale ha annunciato i numeri del traffico passeggeri previsti nei prossimi giorni. Al porto di Ancona dal 14 al 16 Agosto sono attesi: dalla Grecia 9.900 passeggeri, di cui 4.500 in arrivo e 4.400 in partenza, a bordo di sette navi, tre di queste saranno nel porto il 15 Agosto; dalla Croazia 2.325 passeggeri, 1225 in arrivo e 1100



The screenshot shows the top part of a news article on the website 'Messaggero Marittimo'. The header includes the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI SRL' and navigation links like 'HOME', 'SAPORI', 'LOGISTICA', 'PORTI', 'ALTERNATIVE'. The main headline is 'Nuove misure nei porti di Ancona e Pesaro' with a sub-headline 'Dopo l'entrata in vigore dell'ordinanza del ministro della Salute:'. Below the headline is a large photograph of a port area with several ships docked. To the right of the photo is a small text box with social media sharing icons (Facebook, Twitter, WhatsApp, Telegram) and a 'Riduzione' label. At the bottom of the screenshot, there is a section for 'ABBONATI O EFFETTUA IL LOGIN' and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' including 'MISURE DI SICUREZZA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE' and 'MISURE DI SICUREZZA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE'.

in partenza, a bordo anche in questo caso, di sette navi, con arrivi giornalieri da Zara e da Spalato e due arrivi domani 14 Agosto. Al porto di Pesaro, invece sono attesi 400 passeggeri sabato 15 Agosto, 200 in arrivo e 200 in partenza, tutti con destinazione Croazia.



DARSENA CIVITAVECCHIA NEL RECOVERY FUND

Oltre ai fondi annunciati la scorsa settimana dal ministero dei Trasporti, Francesco Maria di Majo, presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, ha spiegato che l' ente ha «richiesto ulteriori contributi a fondo perduto per 830 milioni di euro per il completamento dei Piani Regolatori dei tre porti. In particolare, la settimana scorsa abbiamo presentato al Ministero le schede che dimostrano la maturità tecnica dei progetti infrastrutturali sviluppati negli ultimi quattro anni da questa amministrazione. Le schede sono state trasmesse a palazzo Chigi al fine di far rientrare i progetti nel Recovery Fund». La port authority laziale ha poi aggiunto che «tra gli obiettivi rientra anche il grande progetto della Darsena Energetica Grandi Masse che ha oggi ripreso vigore anche a seguito dell' anticipata dismissione della centrale dell' Enel e delle politiche di sviluppo della componente commerciale del **porto di Civitavecchia**». (riproduzione riservata)



Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, accordo firmato: varato il piano navette con il Comune

L'INTESA Accordo raggiunto, dopo mesi di trattative interrotte poi per il lockdown del Covid, tra **Autorità Portuale** e Comune sul navettamento dei croceristi. Il presidente Francesco Maria di Majo ed il sindaco Ernesto Tedesco hanno sottoscritto il protocollo d'intesa che istituisce, per la prima volta, un servizio speciale dedicato al trasporto dei crocieristi dalla stazione ferroviaria di Civitavecchia direttamente al terminal crocieristico. L'accordo è stato elaborato nell'ambito di una efficace e sicura gestione della ripresa del traffico crocieristico e al termine di una serie di incontri con i rappresentanti di Sanità Marittima, Asl Roma 4, Capitaneria di Porto, forze dell'ordine e delle società interessate, ovvero Roma Cruise Terminal, Msc, Port Mobility. L'attivazione del collegamento diretto stazione-porto, sotto forma di linea speciale dedicata, risponde ad una richiesta avanzata sia da armatori che da crocieristi per ridurre i tempi di percorrenza e dare un servizio più efficiente. Ora le due società del trasporto, Civitavecchia servizi pubblici per il Comune e Port Mobility per lo scalo, stipuleranno un accordo tecnico-operativo. L'itinerario previsto per chi arriva in treno sarà: stazione, viale Garibaldi, piazza Vittorio Emanuele, varco Vespucci.

«Un accordo lungamente inseguito affermano il sindaco Tedesco ed il vice Massimiliano Grasso che ha lavorato per mesi al protocollo - che riesce a perseguire numerosi obiettivi. Ora, Csp diventa ancor più un attore del servizio di trasporto dei turisti e si diversificano gli introiti per le casse della municipalizzata senza bussare, come si è sempre fatto, alle tasche dei civitavecchiesi». «La firma messa dal sindaco aggiunge Grasso - sancisce la fine di un lungo percorso che era partito alla fine del 2019, dopo richieste di sperimentazione da parte di alcuni tour operator, per regolamentare il trasporto pubblico tra banchine e città. Già lunedì con i primi imbarchi entriamo nella sperimentazione di ciò che potremo vedere dal 2021. Possiamo però dire di aver raggiunto lo storico risultato di fare entrare per la prima volta non solo in porto, ma direttamente nel terminal crociere, il trasporto pubblico locale gestito dal Comune, raggiungendo una intesa che finora era stata perseguita da diverse amministrazioni, senza che però nessuno in precedenza fosse riuscito a raggiungerla». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Crociere: Comune e Autorità portuale siglano accordo per navetta crocieristi

(FERPRESS) - Civitavecchia, 13 AGO - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale** e il Comune di Civitavecchia, rappresentate rispettivamente dal Presidente, **Francesco Maria di Majo**, e dal Sindaco, Ernesto Tedesco, hanno sottoscritto ieri il Protocollo d' Intesa che istituisce, per la prima volta, un servizio speciale dedicato al trasporto dei crocieristi dalla stazione ferroviaria di Civitavecchia direttamente al terminal crocieristico. L' Accordo - informa una nota - è stato elaborato nell' ambito di una efficace e sicura gestione della ripresa del traffico crocieristico (in un contesto in cui permane lo stato di emergenza sanitaria) e al termine di una serie di incontri promossi dall' AdSP, ai quali hanno partecipato anche rappresentanti della Sanità Marittima (USMAF), della Asl Roma 4, della Capitaneria di Porto, della Polizia di Frontiera, dell' Agenzia delle Dogane, della Guardia di Finanza e delle società interessate, ovvero Roma Cruise Terminal (RCT), Msc ed il suo tour operator (SMS), Port Mobility. E ovviamente tiene conto della normativa vigente in materia di Covid-19, relativamente ai presidi e alle misure di contenimento dell' emergenza sanitaria, nonché in materia di tutela del lavoro, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L' attivazione del collegamento diretto stazione-porto, sotto forma di linea speciale dedicata, benché nasca da esigenze connesse all' emergenza sanitaria, risponde ad una richiesta da anni avanzata sia dagli armatori che dai crocieristi al fine di ridurre i tempi di percorrenza e dare un servizio più efficiente all' utenza **portuale**. A tale richiesta ha ora risposto positivamente il Comune di Civitavecchia da cui dipendeva l' autorizzazione per far operare al di fuori dell' ambito **portuale** la società concessionaria dei servizi di mobilità in porto sulla base di una gestione congiunta tra la stessa Port Mobility e la CSP (società di trasporto locale in house del Comune) che, a breve, stipuleranno uno specifico accordo tecnico-operativo. Nello specifico, il Protocollo riguarda tutti i crocieristi che, provenienti direttamente dal porto e muniti di titolo di viaggio, devono raggiungere la stazione ferroviaria. L' itinerario previsto in ingresso, ovvero per chi proviene dalla stazione, sarà il seguente e riguarderà i passeggeri di tutte le navi, sia quelle ormeggiate sulla banchina Cristoforo Colombo che sulla banchina numero 25: Stazione FF.SS - Viale Garibaldi - Piazza Vittorio Emanuele - Varco Vespucci. In uscita, per le navi ormeggiate sulla banchina "Cristoforo Colombo", l' itinerario sarà: Varco Fortezza - Viale Garibaldi - Stazione FF.SS. Sempre in uscita, ma per le navi ormeggiate alla banchina numero 25, l' itinerario sarà invece: Varco Vespucci, Corso Marconi, Piazza Vittorio Emanuele, Viale Garibaldi - Stazione FF.SS. Il protocollo d' intesa siglato ieri dall' AdSP e dal Comune di Civitavecchia è immediatamente operativo e consentirà l' attivazione della linea speciale dedicata già dal prossimo 17 agosto quando è prevista la ripartenza del traffico crocieristico a Civitavecchia. Peraltro, il Presidente dell' AdSP e il Sindaco del Comune di Civitavecchia hanno espresso la volontà di proseguire l' applicazione del predetto servizio dedicato anche successivamente alla scadenza del termine dello stato di emergenza (15 ottobre 2020), previa una verifica del corretto ed efficiente andamento della sua gestione. Nella foto la firma dell' Accordo: da sinistra, il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco e il Presidente dell' AdSP, **Francesco Maria di Majo**.



Civitavecchia, siglato l' accordo fra Comune e Autorità portuale per il trasporto dei crocieristi

Il protocollo d' intesa è immediatamente operativo e consentirà l' attivazione della linea speciale dedicata già dal 17 agosto

Civitavecchia - E' stato sottoscritto ieri , 12 agosto 2020, il Protocollo d' Intesa tra l' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (AdSP)** e il Comune di Civitavecchia , rappresentate rispettivamente dal presidente, Francesco Maria di Majo, e dal sindaco, Ernesto Tedesco , che istituisce, per la prima volta, un servizio speciale dedicato al trasporto dei crocieristi dalla stazione ferroviaria di Civitavecchia direttamente al terminal crocieristico. L' Accordo è stato elaborato nell' ambito di una efficace e sicura gestione della ripresa del traffico crocieristico (in un contesto in cui permane lo stato di emergenza sanitaria) e al termine di una serie di incontri promossi , ai quali hanno partecipato anche rappresentanti della Sanità Marittima (Usmaf), della Asl Roma 4 , della Capitaneria di Porto , della Polizia di Frontiera , dell' Agenzia delle Dogane , della Guardia di Finanza e delle società interessate, ovvero Roma Cruise Terminal (Rct), Msc ed il suo tour operator (Sms), Port Mobility . E ovviamente tiene conto della normativa vigente in materia di Covid-19 , relativamente ai presidi e alle misure di contenimento dell' emergenza sanitaria , nonché in materia di tutela del lavoro,

salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L' attivazione del collegamento diretto stazione-porto , sotto forma di linea speciale dedicata, benché nasca da esigenze connesse all' emergenza sanitaria, risponde ad una richiesta da anni avanzata sia dagli armatori che dai crocieristi al fine di ridurre i tempi di percorrenza e dare un servizio più efficiente all' utenza **portuale**. A tale richiesta ha ora risposto positivamente il Comune di Civitavecchia da cui dipendeva l' autorizzazione per far operare al di fuori dell' ambito **portuale** la società concessionaria dei servizi di mobilità in porto sulla base di una gestione congiunta tra la stessa Port Mobility e la Csp (società di trasporto locale in house del Comune) che, a breve, stipuleranno uno specifico accordo tecnico-operativo. Il protocollo d' intesa siglato ieri dall' **AdSP** e dal Comune di Civitavecchia è immediatamente operativo e consentirà l' attivazione della linea speciale dedicata già dal prossimo 17 agosto quando è prevista la ripartenza del traffico crocieristico a Civitavecchia. Peraltro, il Presidente dell' **AdSP** e il Sindaco del Comune di Civitavecchia hanno espresso la volontà di proseguire l' applicazione del predetto servizio dedicato anche successivamente alla scadenza del termine dello stato di emergenza (15 ottobre 2020), previa una verifica del corretto ed efficiente andamento della sua gestione. Gli Itinerari Nello specifico, il Protocollo riguarda tutti i crocieristi che, provenienti direttamente dal porto e muniti di titolo di viaggio, devono raggiungere la stazione ferroviaria. L' itinerario previsto in ingresso , ovvero per chi proviene dalla stazione, sarà il seguente e riguarderà i passeggeri di tutte le navi , sia quelle ormeggiate sulla banchina Cristoforo Colombo che sulla banchina numero 25 : Stazione FF.SS - Viale Garibaldi - Piazza Vittorio Emanuele - Varco Vespucci. In uscita , per le navi ormeggiate sulla banchina 'Cristoforo Colombo' , l' itinerario sarà: Varco Fortezza - Viale Garibaldi - Stazione FF.SS. Sempre in uscita , ma per le navi ormeggiate alla banchina numero 25 , l' itinerario sarà invece: V arco Vespucci, Corso Marconi, Piazza Vittorio Emanuele, Viale Garibaldi - Stazione FF.SS. Il Faro online - Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP e Comune di Civitavecchia hanno siglato un accordo per il navettamento dei crocieristi

I passeggeri saranno trasportati dalla stazione ferroviaria direttamente al terminal crocieristico Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**, **Francesco Maria di Majo**, e il sindaco di Civitavecchia, **Ernesto Tedesco**, hanno sottoscritto ieri un protocollo d' intesa che istituisce, per la prima volta, un servizio speciale dedicato al trasporto dei crocieristi dalla stazione ferroviaria di Civitavecchia direttamente al terminal crocieristico dello scalo **portuale** cittadino. Le parti hanno spiegato che l' accordo è stato elaborato nell' ambito di una efficace e sicura gestione della ripresa del traffico crocieristico, in un contesto in cui permane lo stato di emergenza sanitaria, e al termine di una serie di incontri promossi dall' AdSP ai quali hanno partecipato anche rappresentanti della Sanità Marittima (USMAF), della Asl Roma 4, della Capitaneria di Porto, della Polizia di Frontiera, dell' Agenzia delle Dogane, della Guardia di Finanza e delle società interessate, ovvero Roma Cruise Terminal (RCT), MSC ed il suo tour operator (SMS), Port Mobility. Inoltre l' intesa tiene conto della normativa vigente in materia di Covid-19, relativamente ai presidi e alle misure di contenimento dell' emergenza sanitaria, nonché in materia di tutela del lavoro, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. È stato evidenziato anche che l' attivazione del collegamento diretto stazione-porto, sotto forma di linea speciale dedicata, benché nasca da esigenze connesse all' emergenza sanitaria, risponde ad una richiesta da anni avanzata sia dagli armatori che dai crocieristi al fine di ridurre i tempi di percorrenza e dare un servizio più efficiente all' utenza **portuale**. Il protocollo d' intesa siglato dall' AdSP e dal Comune di Civitavecchia è immediatamente operativo e consentirà l' attivazione della linea speciale dedicata già dal prossimo 17 agosto quando è prevista la ripartenza del traffico crocieristico a Civitavecchia. Di Majo e Tedesco hanno espresso comunque la volontà di proseguire l' applicazione del servizio dedicato anche successivamente alla scadenza del termine dello stato di emergenza fissata per il prossimo 15 ottobre, previa una verifica del corretto ed efficiente andamento della sua gestione.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Dal treno alla crociera, Civitavecchia avvia servizio navetta

Arriva l' autorizzazione del Comune per far operare i concessionari fuori dal porto. Si rinnova il Civitavecchia Blue Agreement

Il presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo, e il sindaco di **Civitavecchia**, Ernesto Tedesco, hanno sottoscritto un protocollo d' intesa che istituisce per la prima volta un servizio di trasporto dei crocieristi dalla stazione ferroviaria di **Civitavecchia** al terminal crocieristico. Il servizio sarà operativo dal 17 agosto e riguarda tutti i passeggeri che devono raggiungere la stazione ferroviaria e tutte le navi ormeggiate sulla banchina Cristoforo Colombo e 25. L' itinerario del primo è stazione ferroviaria, Viale Garibaldi, Piazza Vittorio Emanuele, Varco Vespucci. In uscita è Varco Fortezza, Viale Garibaldi, stazione ferroviaria. L' itinerario del secondo, in uscita, è Varco Vespucci, corso Marconi, piazza Vittorio Emanuele, viale Garibaldi, stazione ferroviaria. L' attivazione del collegamento diretto stazione-**porto**, sotto forma di linea speciale dedicata, benché nasca da esigenze connesse all' emergenza sanitaria, risponde ad una richiesta da anni avanzata sia dagli armatori che dai crocieristi per ridurre i tempi di percorrenza e dare un servizio più efficiente all' utenza portuale. Con i radicali cambiamenti avviati dalla pandemia, ora questa esigenza si è velocemente concretizzata. L' ultima autorizzazione, infatti, dipendeva dal Comune di **Civitavecchia** per far operare al di fuori dell' ambito portuale la società concessionaria dei servizi di mobilità in **porto**, sulla base di una gestione congiunta tra la stessa Port Mobility e la CSP, società di trasporto locale in house del Comune, che presto stipuleranno un accordo. All' accordo hanno collaborato anche la sanità marittima-USMAF, l' Asl Roma 4, la Capitaneria di **Porto**, la Polizia di Frontiera, l' Agenzia delle Dogane, la Guardia di Finanza, Roma Cruise Terminal, Msc Crociere con il suo tour operator SMS, e Port Mobility. Si rinnova il **Civitavecchia** Blue Agreement L' authority portuale di **Civitavecchia** ha annunciato che rinnoverà l' accordo volontario tra le compagnia marittime delle autostrade del mare e delle crociere per ridurre le emissioni di zolfo, il **Civitavecchia** Blue Agreement, stipulato a giugno 2018. La firma sarà il 25 agosto e stavolta oltre a Grandi Navi Veloci, Gimaldi Lines e Tirrenia ci saranno anche Costa Crociere ed Msc Crociere, tra le altre, a impegnarsi per abbattere le emissioni di ossido di zolfo. L' Arpa Lazio riferisce che negli ultimi mesi al **porto** di **Civitavecchia** non sono mai stati superati i limiti di tollerabilità sullo zolfo prescritti dalla normativa, che dal 2020 riduce il tenore consentito di sette volte. Dai controlli della Capitaneria di **Porto** in un solo caso è stato riscontrato il mancato rispetto dei limiti di tenore di zolfo nel combustibile. Intanto l' Arpa Lazio, in aggiunta alle attuali centraline fisse, ha collocato una postazione mobile all' interno del **porto** per potenziare i controlli sulle emissioni prodotte dalle navi.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp e Comune di Civitavecchia: siglato l' accordo per il navettamento dei crocieristi

Condividi CIVITAVECCHIA - L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro Settentrionale e il Comune di Civitavecchia, rappresentate rispettivamente dal Presidente, Francesco Maria di Majo, e dal Sindaco, Ernesto Tedesco, hanno sottoscritto ieri il Protocollo d' Intesa che istituisce, per la prima volta, un servizio speciale dedicato al trasporto dei crocieristi dalla stazione ferroviaria di Civitavecchia direttamente al terminal crocieristico. L' accordo è stato elaborato nell' ambito di una efficace e sicura gestione della ripresa del traffico crocieristico (in un contesto in cui permane lo stato di emergenza sanitaria) e al termine di una serie di incontri promossi dall' **AdSP**, ai quali hanno partecipato anche rappresentanti della Sanità Marittima (USMAF), della Asl Roma 4, della Capitaneria di Porto, della Polizia di Frontiera, dell' Agenzia delle Dogane, della Guardia di Finanza e delle società interessate, ovvero Roma Cruise Terminal (RCT), Msc ed il suo tour operator (SMS), Port Mobility. E ovviamente tiene conto della normativa vigente in materia di Covid-19, relativamente ai presidi e alle misure di contenimento dell' emergenza sanitaria, nonché in materia di tutela del lavoro, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L' attivazione del collegamento diretto stazione-porto, sotto forma di linea speciale dedicata, benché nasca da esigenze connesse all' emergenza sanitaria, risponde ad una richiesta da anni avanzata sia dagli armatori che dai crocieristi al fine di ridurre i tempi di percorrenza e dare un servizio più efficiente all' utenza **portuale**. A tale richiesta ha ora risposto positivamente il Comune di Civitavecchia da cui dipendeva l' autorizzazione per far operare al di fuori dell' ambito **portuale** la società concessionaria dei servizi di mobilità in porto sulla base di una gestione congiunta tra la stessa Port Mobility e la CSP (società di trasporto locale in house del Comune) che, a breve, stipuleranno uno specifico accordo tecnico-operativo. Nello specifico, il Protocollo riguarda tutti i crocieristi che, provenienti direttamente dal porto e muniti di titolo di viaggio, devono raggiungere la stazione ferroviaria. L' itinerario previsto in ingresso, ovvero per chi proviene dalla stazione, sarà il seguente e riguarderà i passeggeri di tutte le navi, sia quelle ormeggiate sulla banchina Cristoforo Colombo che sulla banchina numero 25: Stazione FF.SS - Viale Garibaldi - Piazza Vittorio Emanuele - Varco Vespucci. In uscita, per le navi ormeggiate sulla banchina "Cristoforo Colombo", l' itinerario sarà: Varco Fortezza - Viale Garibaldi - Stazione FF.SS. Sempre in uscita, ma per le navi ormeggiate alla banchina numero 25, l' itinerario sarà invece: Varco Vespucci, Corso Marconi, Piazza Vittorio Emanuele, Viale Garibaldi - Stazione FF.SS. Il protocollo d' intesa siglato ieri dall' **AdSP** e dal Comune di Civitavecchia è immediatamente operativo e consentirà l' attivazione della linea speciale dedicata già dal prossimo 17 agosto quando è prevista la ripartenza del traffico crocieristico a Civitavecchia. Peraltro, il Presidente dell' **AdSP** e il Sindaco del Comune di Civitavecchia hanno espresso la volontà di proseguire l' applicazione del predetto servizio dedicato anche successivamente alla scadenza del termine dello stato di emergenza (15 ottobre 2020), previa una verifica del corretto ed efficiente andamento della sua gestione. (Nella foto la firma dell' Accordo: da sinistra, il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco e il Presidente dell' **AdSP**, Francesco Maria di Majo). Condividi.



The Medi Telegraph

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, nuovo servizio di navettamento per i crocieristi

Civitavecchia - Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e Comune di Civitavecchia, rappresentate rispettivamente dal presidente, Francesco Maria di Majo, e dal sindaco, Ernesto Tedesco, hanno sottoscritto ieri il protocollo d'intesa che istituisce, per la prima volta, un servizio speciale dedicato al trasporto dei crocieristi dalla stazione ferroviaria

Civitavecchia - **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale e Comune di Civitavecchia, rappresentate rispettivamente dal presidente, Francesco Maria di Majo, e dal sindaco, Ernesto Tedesco, hanno sottoscritto ieri il protocollo d'intesa che istituisce, per la prima volta, un servizio speciale dedicato al trasporto dei crocieristi dalla stazione ferroviaria di Civitavecchia direttamente al terminale crocieristico. L'accordo è stato elaborato nell'ambito di una efficace e sicura gestione della ripresa del traffico crocieristico (in un contesto in cui permane lo stato di emergenza sanitaria) e al termine di una serie di incontri promossi dall'Adsp, cui hanno partecipato anche rappresentanti della Sanità marittima (Usmaf), della Asl Roma 4, della Capitaneria di porto, della polizia di frontiera, dell'Agenzia delle Dogane, della guardia di finanza e delle società interessate, cioè Roma Cruise Terminal (Rct), Msc ed il suo tour operator (Sms), Port Mobility. L'intesa tiene conto della normativa vigente in materia di coronavirus, relativamente ai presidi e alle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, nonché in materia di tutela del lavoro, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. L'attivazione del collegamento diretto stazione-porto, sotto forma di linea speciale dedicata, benché nasca da esigenze connesse all'emergenza sanitaria, risponde a una richiesta da anni avanzata sia dagli armatori che dai crocieristi per ridurre i tempi di percorrenza e dare un servizio più efficiente all'utenza portuale - Civitavecchia è infatti il primo porto crocieristico italiano. A questa richiesta ha ora risposto positivamente il Comune di Civitavecchia da cui dipendeva l'autorizzazione per far operare al di fuori dell'ambito portuale la società concessionaria dei servizi di mobilità in porto sulla base di una gestione congiunta tra la stessa Port Mobility e la Csp (società di trasporto locale del Comune) che a breve stipuleranno uno specifico accordo tecnico-operativo. Nello specifico, il Protocollo riguarda tutti i crocieristi che provenienti direttamente dal porto e muniti di titolo di viaggio, devono raggiungere la stazione ferroviaria. L'itinerario previsto in ingresso, ovvero per chi proviene dalla stazione, sarà il seguente e riguarderà i passeggeri di tutte le navi, sia quelle ormeggiate sulla Banchina Cristoforo Colombo che sulla Banchina numero 25: Stazione ferroviaria - Viale Garibaldi - Piazza Vittorio Emanuele - Varco Vespucci. In uscita, per le navi ormeggiate sulla Banchina Cristoforo Colombo, l'itinerario sarà: Varco Fortezza - Viale Garibaldi - Stazione ferroviaria. Sempre in uscita, ma per le navi ormeggiate alla Banchina numero 25, l'itinerario sarà invece: Varco Vespucci, Corso Marconi, Piazza Vittorio Emanuele, Viale Garibaldi - Stazione Fs. Il protocollo d'intesa siglato ieri dall'Adsp e dal Comune è immediatamente operativo e consentirà l'attivazione della linea speciale dedicata già dal prossimo 17 agosto quando è prevista la ripartenza del traffico crocieristico a Civitavecchia. Peraltro, di Majo e Tedesco hanno espresso la volontà di proseguire l'applicazione del predetto servizio dedicato anche successivamente alla scadenza del termine dello stato di emergenza (15 ottobre 2020), previa una verifica del corretto ed efficiente andamento della sua gestione.



Verso rinnovo 'Civitavecchia Blue Agreement', si punta a ampliarlo

Postazione mobile Arpa Lazio nel Porto per emissioni navi

Roma, 13 ago. (askanews) - L' accordo volontario siglato due anni fa dalle compagnie di navigazione che servono le cosiddette "Autostrade del Mare" e che anticipava l' applicazione del "Sulphur Cap", entrato in vigore a gennaio di quest' anno, sarà rinnovato nel contenuto con l' auspicio che ci siano ulteriori adesioni di altri armatori, in particolare del settore crocieristico. Il prossimo 25 agosto, il presidente dell' AdSP (Autorità di Sistema Portuale), in accordo con il Comandante del **Porto** e col Comune di **Civitavecchia**, ha indetto una videoconferenza prodromica alla firma del nuovo "**Civitavecchia** Blue Agreement" che, sottoscritto a suo tempo da Grandi Navi Veloci, Grimaldi Lines e Tirrenia, sarà ora rivolto anche ad altri armatori. Nel corso della conference call, alla quale parteciperanno le agenzie marittime in rappresentanza delle relative compagnie crocieristiche, si legge in una nota, saranno definiti i contenuti dell' adeguamento del citato accordo volontario al mutato regime normativo ed ai progressi tecnologici intervenuti dalla sottoscrizione del primo accordo risalente al 26 giugno del 2018. Si dà, così, continuità all' impegno dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale volto a caratterizzare sempre più il **porto di Civitavecchia** quale "green port". E proprio in tale ottica, già dal 2018, alcuni gruppi armatoriali scalanti il **porto di Civitavecchia** hanno introdotto procedure ed acquisito apparecchiature tese a ridurre, oltre i limiti imposti dall' Imo, le emissioni in atmosfera delle loro flotte, adottando tecnologie tra loro molto differenti. Intanto ieri l' Arpa Lazio, in aggiunta alle attuali centraline fisse, ha collocato una postazione mobile all' interno dell' ambito portuale al fine di misurare in maniera più puntuale le emissioni prodotte dalle navi. Al riguardo, l' AdSP, dando seguito a quanto concordato nel corso della riunione di venerdì scorso indetta dal comandante della Capitaneria di **Porto**, Francesco Tomas, fornirà tutte le facilities necessarie. Sempre durante il citato incontro, l' Arpa Lazio ha fatto presente che, negli ultimi mesi, nel **porto di Civitavecchia** non sono stati mai superati i limiti di tollerabilità prescritti dalla normativa. Dai numerosi controlli effettuati nelle ultime settimane dalla stessa Capitaneria di **Porto** in un solo caso è stato riscontrato il mancato rispetto dei limiti di tenore di zolfo nel combustibile; limite che, come noto, dal primo gennaio 2020 è stato ulteriormente abbassato.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, rinnovato il "Civitavecchia Blue Agreement"

Condividi CIVITAVECCHIA L' accordo volontario siglato due anni fa dalle compagnie di navigazione che servono le cosiddette "Autostrade del Mare", che anticipava l' applicazione del "Sulphur Cap", entrato in vigore a gennaio di quest' anno, sarà rinnovato con l' auspicio di ulteriori adesioni di altri armatori, in particolare del settore crocieristico. Il prossimo 25 agosto il Presidente dell' **AdSP**, in accordo con il Comandante del Porto e col Comune di Civitavecchia, ha indetto una videoconferenza prodromica alla firma del nuovo "Civitavecchia Blue Agreement" che, sottoscritto a suo tempo da Grandi Navi Veloci, Grimaldi Lines e Tirrenia, sarà ora rivolto anche ad altri armatori. Nel corso della conference call, alla quale parteciperanno le agenzie marittime in rappresentanza delle relative compagnie crocieristiche, saranno definiti i contenuti dell' adeguamento del citato accordo volontario al mutato regime normativo ed ai progressi tecnologici intervenuti dalla sottoscrizione del primo accordo risalente al 26 giugno del 2018. Ciò per caratterizzare sempre più il porto di Civitavecchia quale "green port", proprio in tale ottica dal 2018 alcuni gruppi armatoriali scalanti il porto civitavecchiese hanno introdotto procedure ed acquisito apparecchiature tese a ridurre, oltre i limiti imposti dall' I.M.O., le emissioni in atmosfera delle loro flotte, adottando tecnologie tra loro molto differenti. Intanto ieri l' Arpa Lazio, in aggiunta alle attuali centraline fisse, ha collocato una postazione mobile all' interno dell' ambito portuale per misurare in maniera più puntuale le emissioni prodotte dalle navi. Al riguardo l' **AdSP**, dando seguito a quanto concordato nella riunione di venerdì con la Capitaneria di Porto, fornirà tutte le facilities necessarie. Condividi.



Rinnovato il 'Civitavecchia Blue Agreement'

Firmato da Gnv, Grimaldi e Tirrenia, sarà rivolto anche ad altri armatori

Redazione

CIVITAVECCHIA Il Civitavecchia Blue Agreement sarà rinnovato nei contenuti per estendere la sua applicazione. L'accordo volontario siglato due anni fa dalle compagnie di navigazione che servono le cosiddette Autostrade del Mare e che anticipava l'applicazione del Sulphur Cap, entrato in vigore a Gennaio di quest'anno, sarà rinnovato nel contenuto con l'auspicio che ci siano ulteriori adesioni di altri armatori, in particolare del settore crocieristico. Il prossimo 25 Agosto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, in accordo con il comandante del porto e col Comune di Civitavecchia, ha indetto una videoconferenza prodromica alla firma del nuovo Civitavecchia Blue Agreement che, sottoscritto a suo tempo da Grandi Navi Veloci, Grimaldi Lines e Tirrenia, sarà ora rivolto anche ad altri armatori. Nel corso della conference call, alla quale parteciperanno le agenzie marittime in rappresentanza delle relative compagnie crocieristiche, saranno definiti i contenuti dell'adeguamento del citato accordo volontario al mutato regime normativo ed ai progressi tecnologici intervenuti dalla sottoscrizione del primo accordo risalente al 26 Giugno del 2018. Si dà, così, continuità

all'impegno dell'AdSp del Mar Tirreno centro settentrionale e del suo presidente, Francesco Maria di Majo, volto a caratterizzare sempre più il porto di Civitavecchia quale green port. E proprio in tale ottica, già dal 2018, alcuni gruppi armatoriali scalanti il porto di Civitavecchia hanno introdotto procedure ed acquisito apparecchiature tese a ridurre, oltre i limiti imposti dall'Imo, le emissioni in atmosfera delle loro flotte, adottando tecnologie tra loro molto differenti. Intanto ieri l'Arpa Lazio, in aggiunta alle attuali centraline fisse, ha collocato una postazione mobile all'interno dell'ambito portuale al fine di misurare in maniera più puntuale le emissioni prodotte dalle navi. Al riguardo, l'AdSp, dando seguito a quanto concordato nel corso della riunione di venerdì scorso indetta dal comandante della Capitaneria di Porto, Francesco Tomas, fornirà tutte le facilities necessarie. Sempre durante il citato incontro, l'Arpa Lazio ha fatto presente che, negli ultimi mesi, nel porto di Civitavecchia non sono stati mai superati i limiti di tollerabilità prescritti dalla normativa. Dai numerosi controlli effettuati nelle ultime settimane dalla stessa Capitaneria di Porto in un solo caso è stato riscontrato il mancato rispetto dei limiti di tenore di zolfo nel combustibile; limite che, come noto, dal primo gennaio 2020 è stato ulteriormente abbassato.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Civitavecchia Blue Agreement da estendere anche alle navi da crociera

Il 'Civitavecchia Blue Agreement' verrà riproposto per rinnovarne il contenuto ed estenderne l'applicazione non solo ai traghetti ma anche alle navi da crociera. L'AdSP laziale ha comunicato che l'accordo volontario siglato due anni fa dalle compagnie di navigazione che servono le cosiddette Autostrade del Mare e che anticipava l'applicazione del sulphur Cap Imo 2020, entrato in vigore a gennaio di quest'anno, sarà rinnovato nel contenuto con l'auspicio che ci siano ulteriori adesioni di altri armatori, in particolare del settore crocieristico. Il prossimo 25 agosto, il presidente dell'AdSP, in accordo con il Comandante del Porto e col Comune di Civitavecchia, ha indetto una videoconferenza prodromica alla firma del nuovo 'Civitavecchia Blue Agreement' che, sottoscritto a suo tempo da Grandi Navi Veloci, Grimaldi Lines e Tirrenia, sarà ora rivolto anche ad altri armatori. "Nel corso della conference call, alla quale parteciperanno le agenzie marittime in rappresentanza delle relative compagnie crocieristiche, saranno definiti i contenuti dell'adeguamento del citato accordo volontario al mutato regime normativo ed ai progressi tecnologici intervenuti dalla sottoscrizione del primo accordo risalente al 26 giugno del 2018" spiega una nota della port authority. Viene così data continuità all'impegno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e del suo presidente, Francesco Maria di Majo, volto a caratterizzare sempre più il porto di Civitavecchia quale 'green port'. E proprio in tale ottica, già dal 2018, alcuni gruppi armatoriali scalanti il porto di Civitavecchia hanno introdotto procedure e acquisito apparecchiature tese a ridurre, oltre i limiti imposti dall'I.M.O., le emissioni in atmosfera delle loro flotte, adottando tecnologie tra loro molto differenti. L'Arpa Lazio ha fatto presente che, negli ultimi mesi, nel porto di Civitavecchia non sono stati mai superati i limiti di tollerabilità prescritti dalla normativa. Dai numerosi controlli effettuati nelle ultime settimane dalla stessa Capitaneria di Porto in un solo caso è stato riscontrato il mancato rispetto dei limiti di tenore di zolfo nel combustibile; limite che, come noto, dal primo gennaio 2020 è stato ulteriormente abbassato.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti Civitavecchia e Fiumicino, Michela Califano: "Nuovo vigore per progetti fermi da tempo"

Condividi FIUMICINO - Una «notizia eccezionale». Così il consigliere regionale del Pd Lazio, Michela Califano, commenta i cento milioni sbloccati dal Governo per i porti di **Civitavecchia** e Fiumicino. «Progetti fermi purtroppo da troppo tempo grazie a questo importante finanziamento riprenderanno vigore e prospettive - afferma la Califano - Serviranno a dare un impulso fondamentale a un comparto, quello commerciale e crocieristico, centrali per il Lazio. Si tratta di fondi che ci permetteranno di continuare un percorso di rilancio del **porto di Civitavecchia** e di messa in sicurezza dell' importante flotta peschereccia di Fiumicino». "Trenta milioni - conclude l' ex presidente del consiglio comunale di Fiumicino -serviranno infatti per realizzare una darsena per le imbarcazioni di Fiumicino e per le infrastrutture riservate alla cantieristica navale. «Gli altri 70 milioni saranno invece propedeutici a rendere sempre più sinergico il **porto di Civitavecchia** alla città attraverso una nuova viabilità di accesso che ci permetterà di superare le reti ferroviarie e decongestionare la viabilità urbana». Condividi.



Bruxelles co-finanzia il nuovo deposito Gnl proposto da Edison e Q8 nel porto di Napoli

Prevista la costruzione di un deposito di gas naturale liquefatto per camion e navi. Tra i progetti meritevoli di finanziamento nell'ambito del programma Connecting Europe Facility e appena annunciati dalla Commissione Europea ce n'è uno, ribattezzato, 'Naples Lng Costal Depot', che assegna poco meno di 670mila euro agli studi di progettazione per dotare lo scalo del capoluogo campano di una stazione di stoccaggio e di rifornimento di gas naturale liquefatto. Il soggetto proponente è Kuwait Petroleum Italia Spa ma del progetto faranno parte anche altri player di mercato a vario titolo coinvolti nell'approvvigionamento di Gnl alle navi e ai mezzi di terra. Nella descrizione riportata dalla documentazione di Connecting Europe Facility si legge che l'azione oggetto di co-finanziamento mira a completare la progettazione, le specifiche e le indagini tecniche per la costruzione di un deposito costiero di Gnl nel cuore del porto di Napoli e la realizzazione di un impianto per il bunkeraggio delle navi con conseguente implementazione anche della filiera lato terra per il trasporto su strada nel Sud Italia. La fase di ingegneria del nuovo deposito è iniziata nel luglio 2019 insieme con la firma dell'accordo industriale tra Kuwait Petroleum Italia ed Edison, che sono due dei principali attori del settore trasporti e settori energetici che già investono per la diffusione dei carburanti alternativi in Europa. Entro giugno del prossimo anno le parti coinvolte contano di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie e poter quindi iniziare la fase dei lavori che prevede in parte la riconversione di alcuni dei depositi attualmente utilizzati per lo stoccaggio e la movimentazione di idrocarburi liquidi. Nel paragrafo riservato alle Osservazioni per la valutazione del progetto, Bruxelles scrive che il nuovo deposito di Gnl a Napoli è un progetto giudicato molto positivamente perché contribuirà al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità dello scalo in termini di eco-sostenibilità, trasporti, sicurezza del carburante e protezione dell'ambiente. La maturità dell'azione è giudicata eccellente e non vengono segnalati problemi legali, amministrativi o tecnici. L'impatto dell'azione è buono. Contribuirà alla sostenibilità del trasporto marittimo favorendo il trasferimento del traffico stradale e marittimo verso il Gnl si legge nei documenti del programma Cef, che infine però aggiungono: Tuttavia, l'effetto stimolante della sovvenzione Ue non è sufficientemente dimostrato. La qualità dell'azione è buona. Le attività proposte sono chiare, i tempi, le risorse, i risultati e i processi di gestione del rischio sono sensati. Tuttavia, alcuni costi non appaiono giustificati.



Porto, c'è il crollo dei traffici e le crociere non ripartono

L' ECONOMIA Diletta Turco Il segno meno è stato costante, sin dallo scoppio iniziale della pandemia e dal conseguente immediato lockdown totale, ma comunque contenuto. Con percentuali complessive che non andavano oltre i tre punti di riduzione del volume delle merci movimentate e dei container in ingresso e in uscita dal porto. Ma quello che era l' andamento di questi mesi iniziali del 2020, adesso, al giro di boa di un anno tanto strano quanto unico, è cambiato. In peggio. «Gli ultimi dati che ci arrivano - spiega Francesco Messineo, segretario generale dell' **autorità** di **Sistema** del mar Tirreno Centrale - confermano come l' impatto Covid-19 sui traffici commerciali sia arrivato adesso, con una possibile continuazione nei prossimi mesi. Cosa che, ovviamente, speriamo non accada. Mentre le conseguenze sul settore crociere - continua Messineo - sono state immediate ed evidenti, con il totale azzeramento di tutto il calendario stagionale fino a data da destinarsi, sul versante commerciale il momento difficile è arrivato ora». E anche in un crescendo che, di fatto, non fa ben sperare per i prossimi mesi. Stando, infatti, agli ultimi dati ufficiali del bollettino statistico dell' authority unica, è a partire dal mese di giugno che è iniziata la discesa dei traffici. Se, infatti, a maggio il calo a Salerno del traffico container era stato del 3,92%, a distanza di un mese la percentuale è arrivata al -6,25%. Cifra ancora più importante se si considera che il primo bimestre del 2020 - con gli echi del Coronavirus ancora fermi dall' altro lato del mondo - il traffico container era in crescita di circa l' 1% rispetto allo stesso periodo dell' anno precedente. «Negli scorsi mesi - continua Messineo - ho inviato una lettera a tutte le aziende portuali che operano a Salerno per sapere effettivamente quale impatto sul fatturato era derivato dalla pandemia. Non tutte hanno risposto, deduco perché forse ancora in attesa di ulteriori sviluppi prima di trarre una prima linea di bilancio». IL NODO Al calo dei traffici che, per le aziende portuali si traduce in calo di fatturato, al momento non sono corrisposte precise misure di sostegno per il settore, se non le disposizioni inserite nel decreto Rilancio prima, e ora nella bozza di decreto agosto, che riguardano la riduzione dei canoni concessori per gli armatori e le aziende che hanno registrato un calo di fatturato nel periodo Covid, e un sostegno per gli operatori marittimi che lavorano nelle aziende portuali. Sono 20 i milioni di euro messi nel programma, e che dovranno essere divisi tra le varie **autorità** di **sistema** italiane. Ma nulla, almeno per ora, è stato pensato per ristorare le stesse **autorità** per i mancati introiti proprio dei canoni concessori e delle tariffe relative agli approdi delle navi e ai singoli passeggeri delle crociere. «Il ministero - aggiunge il segretario dell' authority unica - ha inviato a tutte le **autorità** una specifica richiesta, e cioè la possibilità di usare gli avanzi di bilancio degli anni precedenti come compensazione dei mancati introiti di quest' anno. L' **autorità** del mar Tirreno Centrale disponeva di questa rimanenza, e quindi si è proceduto a questa manovra straordinaria che, ovviamente, ha effetto positivo sui conti solo se questo clima di eccezionalità si concluderà con questo anno. Già ci saranno evidenti difficoltà contabili se l' emergenza dovesse protrarsi anche nel 2021 in questi stessi termini». Soprattutto sul fronte turistico-crociere. Quello totalmente azzerato dalla pandemia. Anche se da Napoli arrivano le prime notizie di un minimo riavvio delle crociere. Ma questo non accade a Salerno, dove, al momento, «nessuna compagnia crocieristica ha avviato contatti per iniziare a ragionare su una ripresa delle attività - conclude Messineo - mentre gli unici segnali di ripresa arrivano dai



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

traghetti che portano, da Salerno, verso le località della penisola sorrentina e della Costiera Amalfitana. È qui che si sta iniziando a muovere qualcosa in termini, finalmente, positivi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

I rientri

Così porti e aeroporti si organizzano I primi in isolamento

Porti e aeroporti pugliesi si stanno organizzando per recepire l'ordinanza emanata dal ministro della Salute che prevede si facciano tamponi a chi arriva da Grecia, Spagna, Malta e Croazia, Paesi ritenuti a rischio per l'emergenza Covid. A quanto si apprende sarà l'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) a occuparsi dell'esecuzione dei tamponi che saranno gratuiti. La Regione Puglia starebbe pensando di mettere a disposizione proprio personale qualificato delle Asl, garantendo un presidio sanitario fisso. Nei porti di Brindisi e Bari, invece, l'**Autorità portuale** studia la possibilità di permettere a chi arriva dai paesi indicati dall'ordinanza ministeriale di eseguire i test ma a pagamento, come conferma il presidente Ugo Patroni Griffi: "E' al momento solo un'idea alla quale stavamo lavorando, ovviamente non sarebbe obbligatorio ma solo un servizio aggiuntivo". L'ordinanza ministeriale prevede l'obbligo per chi arriva da Grecia, Spagna, Malta e Croazia di effettuare un tampone in aeroporti o porti, oppure nelle strutture sanitarie locali entro 48 ore dal loro arrivo, a meno che non si possieda un test fatto nelle 72 ore precedenti all'arrivo che dimostri di non essere affetti da Coronavirus. Ieri in Puglia sono circa 350 i passeggeri arrivati con voli da Grecia e Spagna: è stata controllata loro la temperatura e si sono auto-segnalati sul sito della Regione. La Puglia, un giorno prima del provvedimento ministeriale, si era già 'attrezzata' con una ordinanza regionale in base al quale da ieri mattina i pugliesi che rientrano da Grecia, Spagna e Malta (non era prevista la Croazia) sono obbligati a restare in quarantena per 14 giorni. L'obbligo di isolamento decade se il tampone, che in Puglia al momento viene eseguito a 72 ore dall'arrivo, risulta negativo. Intanto a Monopoli, la mascherina è obbligatorio indossarla dalle 18 all'1 di notte nel centro storico e nelle zone di maggiore affluenza: lo annuncia il sindaco Angelo Annesi © RIPRODUZIONE RISERVATA

Rientri, la Puglia si adegua al governo Ma è ancora caos

Restano tuttora le incongruenze sui tempi per l' esecuzione dei test Fitto: «Dal ministro e da Emiliano indicazioni diverse: zero chiarezza»

VINCENZO DAMIANI

Vincenzo DAMIANI Con l' entrata in vigore, da ieri mattina, dell' ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza, la Puglia adeguerà il suo provvedimento, quello firmato dal governatore Michele Emiliano martedì scorso, per eliminare le incongruenze che rischiano di generare caos. È soprattutto sui tempi di esecuzione dei tamponi per chi arriva da Grecia, Spagna, Malta e Croazia (quest' ultima inserita nella lista dal governo Conte) che ci sono delle discrepanze: secondo l' ordinanza di Speranza fino al 7 settembre tutte le persone, che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato nei quattro Paesi elencati, al momento dell' arrivo in Italia dovranno presentare l' attestazione di essersi sottoposti, nelle 72 ore antecedenti all' ingresso, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo; oppure hanno l' obbligo sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell' arrivo in aeroporto, ove possibile. In alternativa, dovranno sottoporsi al test entro 48 ore dall' ingresso. In attesa di sottoporsi al test presso l' azienda sanitaria locale di riferimento, i viaggiatori dovranno restare in isolamento fiduciario. L' ordinanza di Emiliano, invece, prevede che il tampone venga effettuato non prima delle 72 ore, questo perché, spiega il professore Pierluigi Lopalco, capo della task force regionale per l' emergenza Coronavirus, se il contagio è avvenuto in aereo o in traghetto, il tampone non lo rileverà subito all' arrivo, per precauzione avevamo indicato 72 ore. Ora, però, la Puglia si allineerà alle indicazioni nazionali per non andare in conflitto, come conferma Lopalco. Tanto che, nei prossimi giorni, negli aeroporti di Bari e Brindisi, le Asl interessate assieme all' Usmaf, l' Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera, organizzeranno un presidio sanitario dove poter effettuare i tamponi a chi arriva dai quattro Paesi indicati dall' ordinanza. Stesso discorso per i porti, l' Autorità portuale sta anche studiando la possibilità di garantire un servizio privato ma a pagamento, come conferma il presidente **Ugo Patroni Griffi**: «È al momento solo un' idea alla quale stavamo lavorando, ovviamente non sarebbe obbligatorio ma solo un servizio aggiuntivo». Il tampone, comunque, non è obbligatorio farlo al momento dell' arrivo, è possibile eseguirlo entro le 48 ore rivolgendosi alle Asl. Secondo il provvedimento varato dal ministero della Salute le persone che rientrano da Spagna, Grecia, Malta e Croazia, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio arrivo al Dipartimento di prevenzione dell' azienda sanitaria competente per territorio e restare in isolamento sino all' esito del tampone: in caso di negatività la quarantena termina. Questa disposizione era già prevista dall' ordinanza regionale che, però, aggiunge che chi è entrato in contatto stretto con un caso Covid deve comunque osservare l' isolamento fiduciario per tutti i 14 giorni anche in caso di esito del tampone negativo. Ieri in Puglia sono stati circa 350 i passeggeri arrivati con voli da Grecia e Spagna: è stata controllata la temperatura corporea e si sono auto-segnalati sul sito della Regione, entro i prossimi due giorni le Asl provvederanno ad eseguire il tampone. Sulle discrepanze tra i due provvedimenti - quello di Speranza, entrato però in vigore solo ieri in tarda mattinata, e quello di Emiliano, firmato l' 11 agosto l' opposizione di centrodestra ha polemizzato: «Per chiarezza e non per polemica, chiedo: i pugliesi di ritorno da Grecia, Malta, Spagna e Croazia devono attenersi alle disposizioni previste nell' ordinanza del ministro





Quotidiano di Puglia

Bari

dell' assessore alla Salute Emiliano?», ha attaccato ieri Raffaele Fitto, candidato per il centrodestra alla Presidenza della Regione Puglia. «Al ritorno dice Fitto - devono fare il tampone presso le Asl entro le 48 ore dall' arrivo, così come vuole Speranza, per evitare inutili quarantene, o 72 ore dopo l' arrivo, come vuole l' ordinanza di Emiliano? Ed ancora, chiedo: alla riunione straordinaria, indetta ieri dal ministro Boccia con le Regioni, la Puglia c' era? E se sì, perché abbiamo un' ordinanza differente, era così difficile mettersi d' accordo?». Anche per Ignazio Zullo, capogruppo di Fdi in Consiglio regionale, è stata generata confusione su confusione nella gestione dell' emergenza: «Chi viene dall' estero sostiene - potrà fare il tampone solo dopo che sono trascorse 72 ore di quarantena, perché non farlo nell' immediatezza del rientro? Ma non finisce qui: dopo 72 ore c' è certezza di fare il tampone? Assolutamente no. Sei nelle mani del dipartimento di Prevenzione e delle Usca, queste ultime dichiarate fallite l' altro ieri. Il tutto prosegue - si collega anche all' operatività dei laboratori che analizzano i tamponi». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Porti e scali Puglia lavorano a tamponi

(ANSA) - BARI, 13 AGO - Porti e aeroporti pugliesi si stanno organizzando per recepire l'ordinanza emanata ieri dal ministro della Salute che prevede si facciano tamponi a chi arriva da Grecia, Spagna, Malta e Croazia, Paesi ritenuti a rischio per l'emergenza Covid. A quanto si apprende sarà l'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera (Usmaf) a occuparsi dell'esecuzione dei tamponi che saranno gratuiti. La Regione Puglia - secondo quanto apprende l'ANSA - starebbe pensando di mettere a disposizione proprio personale qualificato delle Asl, garantendo un presidio sanitario fisso. Nei porti di Brindisi e Bari, invece, l'**Autorità portuale** studia la possibilità di permettere a chi arriva dai paesi indicati dall'ordinanza ministeriale di eseguire i test ma a pagamento, come conferma all'ANSA il presidente Ugo Patroni Griffi: "E' al momento solo un'idea alla quale stavamo lavorando, ovviamente non sarebbe obbligatorio ma solo un servizio aggiuntivo". L'ordinanza ministeriale prevede l'obbligo per chi arriva da Grecia, Spagna, Malta e Croazia di effettuare un tampone in aeroporti o porti, oppure nelle strutture sanitarie locali entro 48 ore dal loro arrivo, a meno che non si possieda un test fatto nelle 72 ore precedenti all'arrivo che dimostri di non essere affetti da Coronavirus. Oggi in Puglia sono circa 350 i passeggeri arrivati con voli da Grecia e Spagna: è stata controllata loro la temperatura e si sono auto-segnalati sul sito della Regione. La Puglia, un giorno prima del provvedimento ministeriale, si era già 'attrezzata' con una ordinanza regionale in base al quale da ieri mattina i pugliesi che rientrano da Grecia, Spagna e Malta (non era prevista la Croazia) sono obbligati a restare in quarantena per 14 giorni. L'obbligo di isolamento decade se il tampone, che in Puglia al momento viene eseguito a 72 ore dall'arrivo, risulta negativo. Adesso la Puglia "Integrerà le disposizioni ministeriali con quelle attualmente in vigore in regione", commenta il professore Pierluigi Lopalco, capo della task force per l'emergenza Coronavirus.



Tampone obbligatorio per chi approda nel capoluogo dai Paesi a rischio Covid

Porti e aeroporti pugliesi, dunque anche gli scali brindisini, si stanno organizzando per recepire l'ordinanza emanata ieri dal ministro della Salute che prevede il tampone per chi arriva da Grecia, Spagna, Malta e Croazia, Paesi ritenuti a rischio per l'emergenza Covid. A quanto si apprende sarà l'Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera a occuparsi dell'esecuzione dei tamponi che saranno gratuiti. La Regione Puglia starebbe pensando di mettere a disposizione proprio personale qualificato delle Asl, garantendo un presidio sanitario fisso. Nei porti di Brindisi e Bari, invece, l'**Autorità di sistema portuale** studia la possibilità di permettere a chi arriva dai paesi indicati dall'ordinanza ministeriale di eseguire i test ma a pagamento, come conferma all'Ansa il presidente Ugo Patroni Griffi: «È al momento solo un'idea alla quale stavamo lavorando, ovviamente non sarebbe obbligatorio ma solo un servizio aggiuntivo». L'ordinanza ministeriale prevede l'obbligo per chi arriva da Grecia, Spagna, Malta e Croazia di effettuare un tampone in aeroporti o porti, oppure nelle strutture sanitarie locali entro 48 ore dall'arrivo, a meno che non si possieda un test fatto nelle 72 ore precedenti che dimostri la negatività al Coronavirus. Ieri in Puglia sono stati circa 350 i passeggeri arrivati con voli da Grecia e Spagna: è stata controllata loro la temperatura e si sono auto-segnalati sul sito della Regione. La Puglia, un giorno prima del provvedimento ministeriale, si era già attrezzata con una ordinanza regionale in base al quale i pugliesi di ritorno da Grecia, Spagna e Malta sono obbligati a restare in quarantena per 14 giorni. L'obbligo di isolamento decade se il tampone, che in Puglia al momento viene eseguito a 72 ore dall'arrivo, risulta negativo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nave da sogno in porto col miraggio dei turisti

Scalo tecnico per il più giovane gigante della extra-lusso Regent Seven Seas Cruises Rinnovo dei certificati e poi ripartenza A bordo e in crociera soltanto il personale

Per ora è solo una sosta tecnica di tre giorni, per il rinnovo dei certificati, ma ben presto potrebbe diventare altro. Ha fatto il suo ingresso ieri mattina, tra lo stupore dei brindisini, la nave da crociera Seven Seas Explorer, ultima nata della Regent Seven Seas Cruises che opera nel campo delle crociere extra-lusso e che, tra l'altro, è considerata la compagnia da crociera più lussuosa del mondo, con la suite più costosa del mondo. Peccato che non ci fosse nessun turista ma solo il personale di bordo. Un arrivo, attraverso il canale Pigonati fino a raggiungere ed ormeggiarsi nel porto interno di Brindisi, salutato comunque con soddisfazione anche dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale Ugo Patroni Griffi. Una bellissima nave da crociera, segmento extraluxury, sta effettuando - ha scritto il presidente sulla sua pagina Facebook - uno scalo tecnico nel porto interno di Brindisi. Il porto interno di Brindisi (spettacolare) è assolutamente adatto a questo segmento della crocieristica. In città, dotato già di servizi adeguati (e ora con il decreto Semplificazioni migliorabili, finalmente) e all'interno del circuito doganale. Tra poco partiranno i lavori di ristrutturazione della sede dell' **Autorità di sistema portuale**, che garantirà un idoneo biglietto da visita (e non avrei nulla in contrario affinché una parte ritornasse ad essere adibita a stazione marittima). La nave lunga 224 mt non ha peraltro difficoltà, in qualunque condizione meteomarina, a manovrare nel porto interno. Bravo Teo ad averla portata da noi. Il riferimento è a Teo Titi, agente marittimo e presidente degli Operatori portuali salentini che ha portato nello scalo brindisino la Seven Seas Explorer. E proprio Titi, commentando l'arrivo della nave da crociera, ha sottolineato come quella tipologia di imbarcazioni, non eccessivamente grandi, possa rappresentare una risorsa importante per lo scalo marittimo del capoluogo. Se non chiudiamo il porto interno al traffico delle navi - sostiene Titi - bisognerà lavorare per accogliere questa tipologia. Sempre solo che non esca il solito Pierino di turno che si inventi qualche cosa. Un punto di vista sostenuto anche dal sindaco Riccardo Rossi. Caro Teo, sono perfettamente d'accordo. Il porto interno - ha scritto infatti il primo cittadino - ha potenzialità importanti. E l'arrivo di questa nave conferma che non esistono solo le navi da oltre 300 metri. Al che, Titi gli ha fatto eco: Assolutamente d'accordo. Queste navi sono crociere di lusso peraltro. Bisogna solo stare attenti a che nel progetto del porto interno non sia cancellata la funzione di porto (security, circuito doganale, eccetera) altrimenti queste navi non potranno arrivare. Il riferimento è, in particolare, ad uno dei progetti candidati dal Comune ai fondi Pac, ovvero quello per la riapertura alla città del Seno di Levante. Che, tra i commenti allo stesso post di Titi, il capogruppo di Fratelli d'Italia in consiglio comunale Massimiliano Oggiano bolla come la volontà dell'amministrazione comunale di trasformare il porto interno in un percorso ciclo pedonale. Riaprendo la polemica tra Comune e **Autorità di sistema portuale**, col presidente Patroni Griffi che, infatti, commenta caustico: Cabanons e cotillons. Va beh abbiamo fatto barriera. E i progetti che hanno sostituito quelli poco coerenti con la funzionalità del porto sono belli, di interesse per lo sviluppo del rapporto porto/città e hanno il pieno sostegno della Adsp e credo sia degli operatori che dei cittadini. Sottolineando poi, come del resto fatto dallo stesso



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

Titi, che l'operatività del porto interno per il traffico navale comporta indifettabilità della security doganale. F.R.P. ©
RIPRODUZIONE RISERVATA.

PLAUSO DEL PRESIDENTE DELL' AUTHORITY A TITI PER AVER PROGRAMMATO LO SCALO

«Seven Seas Explorer» in porto Brindisi è la sua scena naturale

Fa un certo effetto vedere la bellissima nave da crociera extraluxury «Seven Seas Explorer» nel porto interno di Brindisi. «Scalo tecnico» con il presidente dell' Authority, Ugo Patroni Griffi, che rimarca come il porto interno sia «assolutamente adatto a questo segmento della «crocieristica». Annuncia novità, il presidente dell' **Autorità** di **sistema**, e rivolge il plauso a Teo Titi per aver portato «da noi» una nave lunga 224 metri capace di «manovrare nel porto interno» in qualunque condizione meteomarine.

PLAUSO DEL PRESIDENTE DELL' AUTHORITY A TITI PER AVER PROGRAMMATO LO SCALO
«Seven Seas Explorer» in porto Brindisi è la sua scena naturale

La seconda ondata della Pandemia e 12 quesiti alla Asl

Covid, nuovo caso
Dimessi 2 albanesi, nessun malato negli ospedali del Brindisino
Attivato un numero per prenotare il tampone su base volontaria

Due arresti e 3 denunce
Imprenditore 51enne nei guai per appropriazione indebita

Brindisi Report

Brindisi

Magia nel porto: scalo tecnico per nave da crociera extralusso Seven Seas Explorer

E' ormeggiata sulla banchina carbonifera e resterà nel porto per tre giorni

BRINDISI - Sosta tecnica nel **porto** di **Brindisi** per la nave da crociera extralusso Seven Seas Explorer. È ormeggiata sulla banchina carbonifera del **porto** interno. Lunga 224 metri e larga 31 sta regalando uno spettacolo mozzafiato alla città. Da quanto riferiscono dall'agenzia Titi Shipping che si sta occupando dell'assistenza tecnica, resterà ormeggiata nel **porto** interno per tre giorni. A bordo non ci sono passeggeri, solo 130 membri dell'equipaggio. Nella foto di Giorgio Sciarra a corredo di questo articolo la si può ammirare in tutta la sua maestosità. E' stata costruita dalla Fincantieri, nei cantieri navali di Sestri Ponente, per la Regent Seven Seas Cruises, la compagnia da crociera più lussuosa a mondo. Offre ai suoi 750 passeggeri attrezzature ultramoderne per garantire comfort assoluto. E' riconosciuta come la più lussuosa nave mai costruita e presenta in ogni suo dettaglio l'alto livello del suo design.

Attualità

BRINDISIREPORT

Attualità

Magia nel porto: scalo tecnico per nave da crociera extralusso Seven Seas Explorer

E' ormeggiata sulla banchina carbonifera e resterà nel porto per tre giorni

6 Notiziario



I più letti di oggi

Mauro Colaninno espone: 40000 di macchinari anti-epidemia in vendita

Comandante, base galata di 100000 di macchinari anti-epidemia

Stazione Fermata per Fincantieri: nuovo di fatto "Città di San Marco"

Comandante dell'aveva con la Puglia, al via con il Brindisi

B RINDISI - Sosta tecnica nel porto di Brindisi per la nave da crociera extralusso Seven Seas Explorer. È ormeggiata sulla banchina carbonifera del porto interno. Lunga 224 metri e larga 31 sta regalando uno spettacolo mozzafiato alla città. Da quanto riferiscono dall'agenzia Titi Shipping che si sta occupando dell'assistenza tecnica, resterà ormeggiata nel porto interno per tre giorni. A bordo non ci sono passeggeri, solo 130 membri dell'equipaggio.

Nella foto di Giorgio Sciarra a corredo di questo articolo la si può ammirare in tutta la sua maestosità. E' stata costruita dalla Fincantieri, nei cantieri navali di Sestri Ponente, per la Regent Seven Seas Cruises, la compagnia da crociera più lussuosa a mondo. Offre ai suoi 750 passeggeri attrezzature ultramoderne per garantire comfort assoluto. E' riconosciuta come la più lussuosa nave mai costruita e presenta in ogni suo dettaglio l'alto livello del suo design.

Argomenti: [magli](#) [porti](#)

[Compartimenti](#)
[Tutti](#)
[Tutti](#)

In evidenza

Tabellone risultati di calcio

Un'immagine storica

L'arrivo di un'aveva con la Puglia

Le isole Eolie più "vicine" all' aeroporto dello Stretto

Parte dalla Città Metropolitana un plauso per l' intensificazione dei collegamenti marittimi tra la sponda calabrese e quella siciliana, con le Isole Eolie per la precisione, concretizzata a seguito dell' incontro del Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto. «Una decisione - si legge in una nota - che viene accolta e annunciata con grande entusiasmo dal sindaco Giuseppe Falcomatà e da Mimmo Battaglia, componente del Comitato di gestione dell' **Autorità di sistema portuale** dello Stretto, in rappresentanza della Città Metropolitana di Reggio». Battaglia, in proposito, ricorda come decisiva sia stata la posizione, assunta dal Comitato di gestione nella seduta del 7 agosto, di subordinare la concessione delle banchine e degli accosti all' accettazione, da parte della Regione Siciliana, che il porto di partenza del collegamento fosse Reggio Calabria, sede dell' aeroporto dello Stretto che garantisce gli arrivi del turismo nazionale e internazionale in transito per le Eolie. Falcomatà e Battaglia sottolineano «la proficuità delle sinergie istituzionali volute dalla Regione Calabria e e dalla Regione Siciliana e dalle Città Metropolitane di Reggio e Messina, di concerto con l' **Autorità di Sistema** dello Stretto, che potranno dar vita una vera e propria svolta nel **sistema** intermodale dei trasporti, rendendo concreta la valorizzazione dei porti, i quali rappresentano una via fondamentale per lo sviluppo dei nostri territori». La Città Metropolitana: le sinergie istituzionali sono rivelate proficue.



d TURISMO Città Metropolitana esulta

Collegamenti marittimi intensificati con le Eolie

PARTE dalla città Metropolitana di Reggio Calabria un plauso per l'intensificazione dei collegamenti marittimi tra la sponda calabrese e quella siciliana, con le Isole Eolie per la precisione, concretizzata a seguito dell'incontro del Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto. Una decisione che viene accolta e annunciata con grande entusiasmo dal sindaco Giuseppe Falcomatà e da Mimmo Battaglia, componente del Comitato di gestione dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto, in rappresentanza della Città Metropolitana di Reggio. Battaglia, in proposito, ricorda come decisiva sia stata la posizione assunta dal Comitato di gestione nella seduta del 7 agosto, di subordinare la concessione delle banchine e degli accosti all'accettazione, da parte della Regione Sicilia, che il porto di partenza del collegamento fosse Reggio Calabria, sede dell'aeroporto dello Stretto che garantisce gli arrivi del turismo nazionale e internazionale in transito per le Eolie. Falcomatà e Battaglia sottolineano la proficuità delle sinergie istituzionali volute dalle Regioni Calabria e Sicilia, dalle Città metropolitane di Reggio e Messina, di concerto con l'**Autorità di sistema** dello Stretto, che potranno dar vita una vera e propria svolta nel **sistema** intermodale dei trasporti, rendendo concreta la valorizzazione dei porti, i quali rappresentano una via fondamentale per lo sviluppo dei nostri territori.



Il Dispaccio

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Si intensificano i collegamenti con le Isole Eolie, il plauso della città Metropolitana di Reggio Calabria

Parte dalla città Metropolitana di Reggio Calabria un plauso per l'intensificazione dei collegamenti marittimi tra la sponda calabrese e quella siciliana, con le Isole Eolie per la precisione, concretizzata a seguito dell'incontro del Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema** Portuale dello Stretto. Una decisione che viene accolta e annunciata con grande entusiasmo dal Sindaco Giuseppe Falcomatà e dall' On. Mimmo Battaglia, componente del Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema** Portuale dello Stretto, in rappresentanza della Città Metropolitana di Reggio. Battaglia, in proposito, ricorda come decisiva sia stata la posizione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 agosto, di subordinare la concessione delle banchine e degli accosti all' accettazione, da parte della Regione Sicilia, che il Porto di partenza del collegamento fosse Reggio Calabria, sede dell' Aeroporto dello Stretto che garantisce gli arrivi del turismo nazionale e internazionale in transito per le Eolie. Falcomatà e Battaglia sottolineano la proficuità delle sinergie istituzionali volute dalle Regioni Calabria e Sicilia, dalle Città metropolitane di Reggio e Messina, di concerto con l' **Autorità di Sistema** dello Stretto, che potranno dar vita una vera e propria svolta nel **sistema** intermodale dei trasporti, rendendo concreta la valorizzazione dei Porti, i quali rappresentano una via fondamentale per lo sviluppo dei nostri territori.

Il Metropolitano

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Reggio Calabria migliorati i collegamenti con le Eolie

Parte dalla città Metropolitana di Reggio Calabria un plauso per l'intensificazione dei collegamenti marittimi tra la sponda calabrese e quella siciliana, con le Isole Eolie per la precisione, concretizzata a seguito dell'incontro del Comitato di gestione dell' **Autorità di Sistema** Portuale dello Stretto. Una decisione che viene accolta e annunciata con grande entusiasmo dal Sindaco Giuseppe Falcomatà e dall' On. Mimmo Battaglia, componente del Comitato di Gestione dell' **Autorità di Sistema** Portuale dello Stretto, in rappresentanza della Città Metropolitana di Reggio. Battaglia, in proposito, ricorda come decisiva sia stata la posizione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 Agosto, di subordinare la concessione delle banchine e degli accosti all' accettazione, da parte della Regione Sicilia, che il Porto di partenza del collegamento fosse Reggio Calabria, sede dell' Aeroporto dello Stretto che garantisce gli arrivi del turismo nazionale e internazionale in transito per le Eolie. Falcomatà e Battaglia sottolineano la proficuità delle sinergie istituzionali volute dalle Regioni Calabria e Sicilia, dalle Città metropolitane di Reggio e Messina, di concerto con l' **Autorità di Sistema** dello Stretto, che potranno dar vita una vera e propria svolta nel **sistema** intermodale dei trasporti, rendendo concreta la valorizzazione dei Porti, i quali rappresentano una via fondamentale per lo sviluppo dei nostri territori. Battaglia e Falcomatà Reggio Calabria.



Decreto Agosto generoso con il mondo dei trasporti

Con le ultime misure inserite nel cosiddetto decreto Agosto il Governo è riuscito a fare contenti molti stakeholder del settore trasporti e logistica. Nel dettaglio, secondo quanto reso noto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli stanziamenti che riguardano porti e crociere sono le seguenti: 50 milioni di euro per la compensazione dei danni subiti dal settore del trasporto marittimo di lungo raggio dovuti alla riduzione dei ricavi tariffari tra febbraio e dicembre 2020, 35 milioni per le decontribuzioni del settore della crocieristica e del cabotaggio marittimo, 26,4 milioni di copertura per l'erogazione di un'indennità pari a 600 euro ai lavoratori marittimi per i mesi di giugno e luglio 2020, 20 milioni di euro per la riduzione dei canoni delle concessioni portuali. Per quanto riguarda la nautica il decreto prevede l'aumento, a decorrere dall'anno 2021 e fino al 2026, del canone minimo a 2.500 euro per qualunque tipologia concessoria, nonché la definizione dei contenzioni pendenti per il pagamento dei canoni mediante corresponsione del 30% dell'importo, se in un'unica soluzione, del 60% in caso pagamento rateizzato. Per ciò che riguarda il trasporto aereo 32 milioni serviranno per 10 mesi di cassa integrazione per i lavoratori Air Italy, mentre viene accelerata la costituzione della NewCo Alitalia con predisposizione immediata del piano industriale da sottoporre alla Commissione europea. A proposito di trasporti stradali gli stanziamenti sono i seguenti: 400 milioni di euro per il trasporto pubblico locale, 200 milioni per la messa in sicurezza di ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti, 67 milioni per il rinnovo degli autobus utilizzati per i servizi turistici nonché per il rimborso delle rate e dei canoni di leasing relativi all'acquisto di autobus effettuati tra gennaio 2018 e febbraio 2020, 35 milioni per l'erogazione di bonus taxi e Ncc utilizzabili per i trasferimenti cittadini dalle categorie sociali svantaggiate con un ampliamento della platea dei fruitori a coloro che versano in stato di difficoltà. Oltre a ciò, 30 milioni di euro sono previsti per misure compensative per i minori ricavi in favore delle aziende di trasporto passeggeri con autobus non soggetti a obblighi di servizio pubblico e altri 5 milioni sono per la deduzione di spese non documentate come misura di riduzione del reddito imponibile in favore dell'autotrasporto. Infine a Venezia è stata istituita la nuova Autorità per la Laguna di Venezia, il cui compito sarà la gestione del Mose e delle attività di manutenzione e di trasferimento delle competenze dall'ex Magistrato delle acque. (riproduzione riservata)



Solo passeggeri italiani per ripartire

Costa Crociere ha annunciato che le crociere di settembre con cui ripartirà, con la nave Deliziosa da Trieste (con partenze il 6, 13, 20 e 27 del mese) e della Diadema da Genova (19 del mese) saranno riservate esclusivamente a ospiti italiani, con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani.



farà scalo nei porti della penisola

Costa Crociere riparte solo con ospiti italiani

Costa Crociere riprende l'attività a settembre e annuncia che i viaggi di Costa Deliziosa e Costa Diadema, con partenza da Trieste e Genova, saranno riservati a ospiti italiani e prevederanno itinerari di una settimana, che faranno scalo solo in porti italiani. L'obiettivo è «garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione». «La decisione - ha precisato il gruppo - è stata presa in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell'ordinanza emessa dal Ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela».

4 Libero PRIMO PIANO

FARÀ SCALO NEI PORTI DELLA PENISOLA
Costa Crociere riparte solo con ospiti italiani



Società spaziosa
Una panoramica in volo del porto di Genova. In alto: la Costa Concordia.

VACANZA COL VIRUS
Ci ammaliamo all'estero e intanto perdiamo turisti

Salgono i contagi tra i più di 100.000 di a diffondere il morbo spinto dalla è che rientra da fuori rapine. Mentre i medici sconsigliano di viaggiare

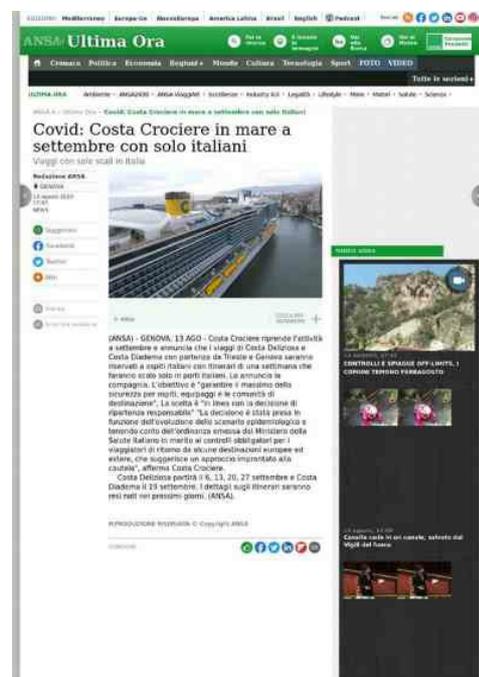
OGGI INCONTRO CON I MINISTRI
Quarantena, test, discoteche
Regioni in ordine sparso

Il ministro della Sanità, Roberto Speranza, ha incontrato i ministri delle Regioni per discutere delle misure da adottare per contenere il virus. Speranza ha sottolineato l'importanza di una risposta coordinata e di un approccio improntato alla cautela.

Covid: Costa Crociere in mare a settembre con solo italiani

Viaggi con solo scali in Italia

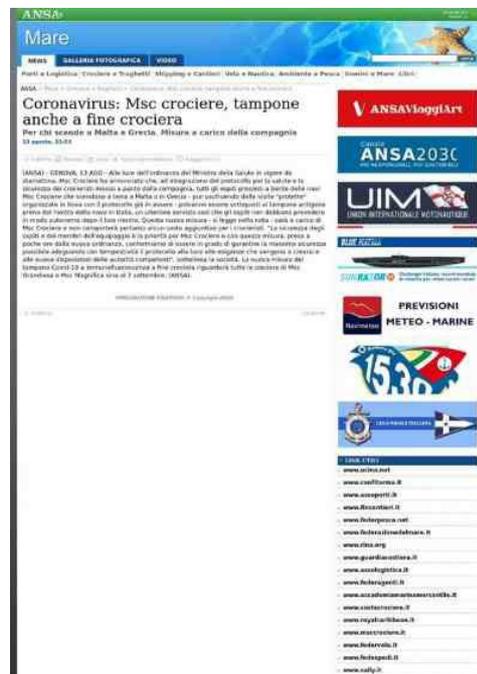
(ANSA) - GENOVA, 13 AGO - Costa Crociere riprende l'attività a settembre e annuncia che i viaggi di Costa Deliziosa e Costa Diadema con partenza da Trieste e Genova saranno riservati a ospiti italiani con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani. Lo annuncia la compagnia. L'obiettivo è "garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione", La scelta è "in linea con la decisione di ripartenza responsabile" "La decisione è stata presa in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell'ordinanza emessa dal Ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela", afferma Costa Crociere. Costa Deliziosa partirà il 6, 13, 20, 27 settembre e Costa Diadema il 19 settembre. I dettagli sugli itinerari saranno resi noti nei prossimi giorni. (ANSA).



Coronavirus: Msc crociere, tampone anche a fine crociera

Per chi scende a Malta e Grecia. Misura a carico della compagnia

Alla luce dell' ordinanza del Ministro della Salute in vigore da stamattina, Msc Crociere ha annunciato che, ad integrazione del protocollo per la salute e la sicurezza dei crocieristi messo a punto dalla compagnia, tutti gli ospiti presenti a bordo delle navi Msc Crociere che scendono a terra a Malta o in Grecia - pur usufruendo delle visite "protette" organizzate in linea con il protocollo già in essere - potranno essere sottoposti al tampone antigene prima del rientro della nave in Italia, un ulteriore servizio così che gli ospiti non debbano prevedere in modo autonomo dopo il loro rientro. Questa nuova misura - si legge nella nota - sarà a carico di Msc Crociere e non comporterà pertanto alcun costo aggiuntivo per i crocieristi. "La sicurezza degli ospiti e dei membri dell' equipaggio è la priorità per Msc Crociere e con questa misura, presa a poche ore dalla nuova ordinanza, confermiamo di essere in grado di garantire la massima sicurezza possibile adeguando con tempestività il protocollo alla luce alle esigenze che vengono a crearsi e alle nuove disposizioni delle autorità competenti", sottolinea la società. La nuova misura del tampone Covid-19 a immunofluorescenza a fine crociera riguarderà tutte le crociere di Msc Grandiosa e Msc Magnifica sino al 7 settembre. (ANSA).



COSTA CROCIERE: A SETTEMBRE CROCIERE IN ITALIA SOLO PER OSPITI ITALIANI

Genova, 13 agosto 2020 - Con l' obiettivo di garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione, e in linea con la propria decisione di ripartenza responsabile, Costa Crociere annuncia che le crociere di settembre di Costa Deliziosa da Trieste e di Costa Diadema da Genova saranno riservate esclusivamente a ospiti italiani, con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell' Italia. La decisione è stata presa in funzione dell' evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell' ordinanza emessa oggi dal Ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela. Questa soluzione consentirà quindi agli ospiti Costa di poter godere più serenamente della propria vacanza. Le date di partenza delle due navi sono confermate - Costa Deliziosa il 6, 13, 20, 27 settembre e Costa Diadema il 19 settembre - mentre ulteriori dettagli sugli itinerari saranno resi noti nei prossimi giorni . La compagnia, infatti, sta continuando ad operare in stretta collaborazione con le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il RINA, per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere. La compagnia conferma inoltre il prolungamento fino al 30 settembre 2020 della pausa per tutte le altre sue crociere, ad eccezione delle suddette partenze di Costa Deliziosa e Costa Diadema. Costa sta informando gli Ospiti e gli agenti di viaggio interessati, ai quali garantirà una riprotezione secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile. Costa Crociere sta lavorando per una ripartenza responsabile e sicura delle crociere a partire dal 6 settembre, come già annunciato nei giorni scorsi, tenendo costantemente monitorato lo scenario di diffusione del virus che è in continua evoluzione. La compagnia si augura che la situazione da ottobre sia tale da poter consentire di poter accogliere anche ospiti di altre nazionalità a bordo delle proprie navi. Al fine di offrire la miglior esperienza di vacanza possibile, garantendo allo stesso tempo la massima sicurezza per ospiti ed equipaggio, Costa Crociere ha messo a punto per la propria flotta il "Costa Safety Protocol" , un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19. Le procedure sono state studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in Sanità Pubblica coordinati da V.I.H.T.A.L.I. (Value in Health Technology e Academy for Leadership and Innovation), spin-off dell' Università Cattolica di Roma, e sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee (EU Healthy Gateways). Il protocollo sarà costantemente aggiornato sulla base della evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche.



Costa Crociere , a settembre crociere riservate esclusivamente a ospiti italiani

Genova, 13 agosto 2020 - Con l' obiettivo di garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione, e in linea con la propria decisione di ripartenza responsabile, Costa Crociere annuncia che le crociere di settembre di Costa Deliziosa da Trieste e di Costa Diadema da Genova saranno riservate esclusivamente a ospiti italiani , con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell' Italia. La decisione è stata presa in funzione dell' evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell' ordinanza emessa oggi dal Ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela. Questa soluzione consentirà quindi agli ospiti Costa di poter godere più serenamente della propria vacanza.

Le date di partenza delle due navi sono confermate - Costa Deliziosa il 6, 13, 20, 27 settembre e Costa Diadema il 19 settembre - mentre ulteriori dettagli sugli itinerari saranno resi noti nei prossimi giorni . La compagnia, infatti, sta continuando ad operare in stretta collaborazione con le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il RINA, per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere. La compagnia conferma inoltre il prolungamento fino al 30 settembre 2020 della pausa per tutte le altre sue crociere, ad eccezione delle suddette partenze di Costa Deliziosa e Costa Diadema. Costa sta informando gli Ospiti e gli agenti di viaggio interessati, ai quali garantirà una riprotezione secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile. Costa Crociere sta lavorando per una ripartenza responsabile e sicura delle crociere a partire dal 6 settembre, come già annunciato nei giorni scorsi, tenendo costantemente monitorato lo scenario di diffusione del virus che è in continua evoluzione. La compagnia si augura che la situazione da ottobre sia tale da poter consentire di poter accogliere anche ospiti di altre nazionalità a bordo delle proprie navi. Al fine di offrire la miglior esperienza di vacanza possibile, garantendo allo stesso tempo la massima sicurezza per ospiti ed equipaggio, Costa Crociere ha messo a punto per la propria flotta il Costa Safety Protocol , un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19. Le procedure sono state studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in Sanità Pubblica coordinati da V.I.H.T.A.L.I. (Value in Health Technology e Academy for Leadership and Innovation), spin-off dell' Università Cattolica di Roma, e sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee (EU Healthy Gateways). Il protocollo sarà costantemente aggiornato sulla base della evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche.



Costa riparte solo con italiani e bordo ed esclusivamente nei porti del nostro Paese / Il caso

Genova - "Con l'obiettivo di garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione, e in linea con la propria decisione di ripartenza responsabile, Costa Crociere annuncia che le crociere di settembre di Costa Deliziosa da Trieste e di Costa Diadema da Genova saranno riservate esclusivamente a ospiti italiani, con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell'Italia". Lo annuncia la compagnia in una nota. "La decisione è stata presa in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell'ordinanza emessa oggi dal Ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela. Questa soluzione consentirà quindi agli ospiti Costa di poter godere più serenamente della propria vacanza". Le date di partenza delle due navi sono confermate - Costa Deliziosa il 6, 13, 20, 27 settembre e Costa Diadema il 19 settembre - mentre ulteriori dettagli sugli itinerari saranno resi noti nei prossimi giorni. "La compagnia, infatti, sta continuando ad operare in stretta collaborazione con le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il RINA, per un'applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere". La compagnia conferma inoltre il prolungamento fino al 30 settembre 2020 della pausa per tutte le altre sue crociere, ad eccezione delle suddette partenze di Costa Deliziosa e Costa Diadema. Costa sta informando gli Ospiti e gli agenti di viaggio interessati, ai quali garantirà una riprotezione secondo quanto stabilito dalla normativa applicabile. Costa Crociere sta lavorando per una ripartenza responsabile e sicura delle crociere a partire dal 6 settembre, come già annunciato nei giorni scorsi, tenendo costantemente monitorato lo scenario di diffusione del virus che è in continua evoluzione. La compagnia si augura che la situazione da ottobre sia tale da poter consentire di poter accogliere anche ospiti di altre nazionalità a bordo delle proprie navi. Al fine di offrire la miglior esperienza di vacanza possibile, garantendo allo stesso tempo la massima sicurezza per ospiti ed equipaggio, Costa Crociere ha messo a punto per la propria flotta il Costa Safety Protocol, un protocollo che contiene nuove procedure operative adeguate alle esigenze di risposta alla situazione COVID-19. Le procedure sono state studiate con il supporto scientifico di esperti indipendenti in Sanità Pubblica coordinati da V.I.H.T.A.L.I. (Value in Health Technology e Academy for Leadership and Innovation), spin-off dell'Università Cattolica di Roma, e sono conformi ai protocolli sanitari definiti dalle autorità italiane ed europee (EU Healthy Gateways). Il protocollo sarà costantemente aggiornato sulla base dell'evoluzione dello scenario e delle conoscenze mediche.



Costa riparte solo con italiani e bordo ed esclusivamente nei porti del nostro Paese / Il caso

13 agosto 2020 - Italiana



Genova - "Con l'obiettivo di garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione, e in linea con la propria decisione di ripartenza responsabile, Costa Crociere annuncia che le crociere di settembre di Costa Deliziosa da Trieste e di Costa Diadema da Genova saranno riservate esclusivamente a ospiti italiani, con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell'Italia". Lo annuncia la compagnia in una nota.

"La decisione è stata presa in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell'ordinanza emessa oggi dal Ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela. Questa soluzione consentirà quindi agli ospiti Costa di poter godere più serenamente della propria vacanza".

Iscriviti alla newsletter

Ricevi le migliori notizie sullo shipping due volte a settimana direttamente sulla tua email.

ISCRIVITI

Shipping Italy

Focus

Costa cambia rotta: crociere solo in Italia e solo per italiani

Visto il susseguirsi continuo di cambi di programma e di procedure in merito all' emergenza Covid-19, 'con l' obiettivo di garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione, e in linea con la propria decisione di ripartenza responsabile', Costa Crociere ha annunciato che 'le crociere di settembre di Costa Deliziosa da Trieste []

Visto il susseguirsi continuo di cambi di programma e di procedure in merito all' emergenza Covid-19, 'con l' obiettivo di garantire il massimo della sicurezza per ospiti, equipaggi e le comunità di destinazione, e in linea con la propria decisione di ripartenza responsabile', Costa Crociere ha annunciato che 'le crociere di settembre di Costa Deliziosa da Trieste e di Costa Diadema da Genova saranno riservate esclusivamente a ospiti italiani, con itinerari di una settimana che faranno scalo solo in porti italiani, per riscoprire, in sicurezza, il meglio dell' Italia'. Appena pochi giorni fa era stato invece annunciato che Costa Deliziosa avrebbe scalato anche in Grecia mentre Costa Diadema avrebbe fatto visita anche a Malta. La decisione del cambio di programma è stata presa in funzione dell' evoluzione dello scenario epidemiologico e tenendo conto dell' ordinanza emessa oggi dal Ministero della Salute italiano in merito ai controlli obbligatori per i viaggiatori di ritorno da alcune destinazioni europee ed estere, che suggerisce un approccio improntato alla cautela. Le date di partenza delle due navi sono confermate: Costa Deliziosa il 6, 13, 20, 27 settembre e Costa Diadema il 19 settembre mentre ulteriori dettagli sugli itinerari saranno resi noti nei prossimi giorni. 'La compagnia sta continuando ad operare in stretta collaborazione con le autorità di bandiera nazionali, le Regioni, le istituzioni locali, le autorità sanitarie, le Capitanerie di Porto, le autorità di sistema portuale, i terminal e il Rina, per un' applicazione responsabile, puntuale e ben organizzata delle nuove normative e dei protocolli approvati dal Governo italiano per la ripartenza delle crociere' si legge in una nota. La compagnia ha confermato inoltre il prolungamento fino al 30 settembre 2020 della pausa per tutte le altre sue crociere, ad eccezione delle suddette partenze di Costa Deliziosa e Costa Diadema.

